

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera. Diamo inizio alla seduta di consiglio comunale. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Prego Avvocato per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti no, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 23 presenti e 2 assenti. La seduta è valida.

Presidente Augello: Grazie dottoressa, la seduta è valida. Prima di iniziare con i punti all'ordine del giorno ho ricevuto due domande d'attualità da parte dei consiglieri Marcucci e Paparella. Chi inizia di voi? Prego consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie presidente, preliminarmente volevo far presente che noi il 10 agosto abbiamo presentato un'interrogazione a risposta scritta sulle misure adottate dall'amministrazione comunale per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini in relazione all'uso non autorizzato di fuochi d'artificio con protocollo 40021. Sono scaduti i termini e non abbiamo ricevuto alcuna risposta.

Presidente Augello: Mi scusi consigliere Paparella, non rientra nella domanda d'attualità. Quindi può procedere sulla domanda d'attualità non sono interrogazioni e mozioni.

Consigliere Paparella: Volevo solo segnalarlo al Sindaco perché magari non lo so, è successo qualcosa, perché sono passati 30 giorni quindi faccio presente che siamo fuori dai termini del regolamento, tutto qui. Passo alla domanda di attualità. Allora, l'anno scorso il comune ha stanziato dei fondi per aiutare le famiglie con ISEE sotto gli 8.000 euro a coprire fino a tre mensilità della mensa scolastica, così come ha incentivato anche la partecipazione allo sport delle famiglie numerose e con redditi bassi, con tre mensilità. Quest'anno finora i genitori ci dicono che non hanno ricevuto alcuna notizia su iniziative di questo tipo, quindi volevamo chiedere quali sono i

piani dell'amministrazione comunale e se pensa di ripetere questo contributo alle famiglie in difficoltà per quanto riguarda i servizi di mensa e attività sportive.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, sindaco.

Sindaco Grando: Ora io non mi occupo direttamente di questo discorso della mensa quindi verificherò perché nell'ottica delle decine di linee diciamo così che utilizziamo per dare contributi alle famiglie o a persone in difficoltà, a volte capita magari anche di ricevere i contributi da enti sovracomunali che poi vengono ovviamente distribuiti tra gli aventi diritto. Quindi, noi diciamo che come mensa scolastica penso che il comune di Ladispoli già da prima del sottoscritto sostenga le famiglie in maniera molto importante perché il prezzo del pasto che viene fatto pagare alle famiglie innanzitutto inferiore rispetto al costo che il comune sostiene, i mesi per esempio, il primo e l'ultimo non vengono fatti vagare perché sono mensilità non piene; c'è un costo sociale di cui l'amministrazione si fa carico che è enorme, siamo intorno al milione e mezzo di euro, quando noi dalla mensa incassiamo circa € 740.000,00. Sì infatti che poi incassiamo è tutto da vedere. Diciamo che bollettiamo quelle cifre lì, quindi il comune, l'amministrazione comunale, la collettività, anche chi non ha figli che frequentano la scuola e anche chi ha figli che frequentano la scuola ma non usufruiscono del servizio mensa giustamente secondo noi si fa carico di questo costo sociale che è oltre 8-900 mila euro che se dovessimo ribaltare completamente su chi usufruisce del servizio, dovremmo veramente far pagare cifre proibitive. Tra l'altro vi anticipo che come abbiamo già accennato qualche tempo fa, siamo arrivati a una definizione con la società Cir che gestisce il servizio di refezione scolastica e quindi nelle prossime settimane non appena avremo ricevuto una documentazione asseverata da parte della società porteremo all'attenzione del consiglio la revisione del perf. Quindi per quanto riguarda la mensa il comune fa già molto e ovviamente se c'è la possibilità non abbiamo nessun problema a contribuire e a dare i contributi a chi ne ha bisogno. Ci sono dei capitoli di bilancio che sono proprio dedicati al sostegno delle persone che hanno difficoltà economiche e di altro genere quindi questo lo abbiamo sempre fatto. Per quanto riguarda lo sport il comune interagisce praticamente con tutte le associazioni sportive del territorio, e non voglio dire tutte ma la stragrande parte di queste danno la possibilità a dei ragazzi che vengono segnalati dai servizi sociali di poter frequentare gratuitamente la palestra piuttosto che il centro sportivo, di praticare questo o quello sport. Neanche a farlo apposta è uscito stamattina un comunicato stampa in quanto abbiamo ricevuto 30 buoni da parte di una società sportiva che appunto li ha donati al comune per un valore, a detta della società, buoni

annuali di circa 10 mila euro proprio per dare la possibilità ai ragazzi della nostra città che non possono permetterselo per problemi economici di frequentare quel centro sportivo. Noi cerchiamo sempre di interagire e di dare la possibilità ai nostri giovani di praticare degli sport che magari possano essere un momento di svago ma anche un modo per poterli tenere impegnati e soprattutto fuori, lontano dalla strada. Quindi sicuramente ci muoviamo in tutte le direzioni. Spero di aver risposto alla sua interrogazione.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Paparella per la replica.

Consigliere Paparella: Grazie presidente, no sindaco in realtà no, cioè nel senso che ha dato delle informazioni sicuramente utili, la ringrazio, però non ha risposto sul punto perché la situazione era la stessa anche l'anno scorso e nell'annualità 2022-2023 per quanto riguarda la gestione della mensa e quindi la parte a carico del comune e la parte a carico della società, la situazione era simile, no? La parte a carico delle utenze. Perché l'anno scorso davamo dei contributi a queste famiglie in difficoltà come comune e quest'anno non li stiamo dando? Quindi è questa la risposta, lei dice ci sono fondi appositi, appunto la domanda era proprio su questo. Sono stati quest'anno messi a disposizione? Perché altrimenti le famiglie avrebbero ricevuto la richiesta di presentare l'ISEE, dal momento che loro non l'hanno ricevuta, alcune si sono anche attivate da quanto so, hanno anche scritto all'assessore Frappa chiedendo notizie in merito. Al momento non hanno nessuna notizia su questi contributi, quindi la domanda diciamo era molto puntuale, non voleva aprire diciamo un argomento, un tema anche finanziario, diciamo su come manteniamo la mensa scolastica. Per quanto riguarda le attività sportive io capisco un po' una deformazione professionale diciamo vederla dal punto di vista dei privati che ringraziamo se offrono diciamo dei servizi ai ragazzi segnalati dai servizi sociali, penso sia una cosa veramente rispettabile e di cui veramente ringraziarli perché è una cosa che non spetta a loro, spetta invece al comune magari cercare di fare qualcosa, all'amministrazione per aiutare le famiglie in difficoltà. Quindi anche su questo la risposta è parziale, nel senso sì, le associazioni sportive che vogliono offrire degli abbonamenti gratuiti eccetera lo fanno, come comune però non stiamo fornendo un contributo sulla base dei redditi bassi o del fatto che ci sia una famiglia numerosa anche con redditi bassi, quindi questo è. Dalla sua risposta evinco che non è previsto nulla in questo senso. Grazie.

Presidente Augello: Sindaco

Sindaco Grando: Lei dalla mia risposta è il libero di evincere quello che vuole ma non ci azzecca mai praticamente. Per quanto riguarda la mensa io mi auguro che questo non accada ma se lei un giorno, perché insomma se tanto mi dà tanto immagino quello che potrebbe succedere, ma se lei un un giorno avrà l'onere e l'onore di amministrare questa città comincerà a imparare che tutti i ragionamenti che lei fa non possono prescindere dall'aspetto finanziario. Questa è una cosa che lei imparerà forse col tempo, ripeto spero di no perché poveri noi. Per quanto riguarda lo sport il comune sostiene tutte le associazioni del territorio, realizza impianti sportivi nuovi, moderni attesi da decenni, si occupa di quelli esistenti ristrutturandoli, li mette a disposizione della città, sosteniamo le società sportive con le quali collaboriamo, interagiamo con queste attraverso i servizi sociali segnalando i casi difficili che hanno bisogno della particolare attenzione per mettere in condizione i nostri ragazzi appunto di fare lo sport che preferiscono, se per lei questo è niente pazienza, dormiremo ugualmente stanotte.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie presidente, buonasera a tutto il consiglio comunale. C'è giunta voce che a breve saranno previste nuovi sgomberi dei senza fissa dimora, sia nella zona vicino alla posta centrale sia sotto al cavalcavia in zona campo sportivo. Vogliamo sapere se la notizia corrisponde alla realtà e soprattutto vorremmo sapere se i fondi stanziati in bilancio per contrastare questo fenomeno sono stati utilizzati, e nel caso quali soluzioni sono state trovate per sistemare queste persone visto che ci ritroviamo ancora una volta con un odioso sgombero che non risolve il problema ma lo sposta solamente in un'altra zona della città. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, sindaco.

Sindaco Grando: Ci è giunta voce che... poteva scrivere sull'interrogazione ieri nel corso della commissione bilancio il sindaco ha detto, non è che questa cosa gira nell'etere, l'ho detto io quando ci siamo visti in commissione. Abbiamo stanziato dei fondi per fare la manutenzione del ponte 9 Novembre perché c'è l'occupazione abusiva, possiamo dire che è un'occupazione abusiva? Oppure dobbiamo dire che è un odioso sgombero, quella è un odiosa occupazione abusiva con un'odiosa situazione di degrado che si protrae da anni. Questo lo vogliamo dire? Diciamo le cose come stanno, no? Perché sennò sembra che lì c'è un gruppo di croce rossine, non è così. Cominciamo a chiamare le cose col loro nome, quello è un odioso, un odioso, abuso, un'occupazione abusiva. Questo è quello che è. Ora del caso, dei casi in questione, cioè sia delle

persone che stanno sotto al ponte, sia delle persone che occupano il parcheggio, anch'essa un'occupazione abusiva, abbiamo ricevuto tra l'altro anche una segnalazione da parte del commissariato di polizia di Ladispoli che ci ha segnalato appunto questa situazione di degrado e di occupazione illegittima. Noi già eravamo intervenuti nella precedente consiliatura facendo lo sgombero del luogo, parlo del ponte. Il giorno dopo sono rientrati nuovamente degli occupanti abusivi, quindi il giorno stesso praticamente è stato vanificato il lavoro. Ora, dovendo procedere nuovamente a questo intervento, cerchiamo di fare in modo che una volta che il ponte verrà liberato dagli occupanti abusivi, dove ripeto tra l'altro si tratta di una situazione anche di pericolo per l'incolumità pubblica perché questi locali sono stati anche attrezzati con stufe e bombole a gas cioè cose veramente pericolose che se dovesse malauguratamente succedere qualcosa casca il ponte, si interrompe la linea ferroviaria e se ci dice male perde la vita anche qualcuno, quindi è una questione anche di sicurezza, oltre che di degrado e un problema sociale. Ovviamente, ovviamente, i servizi sociali già da tempo sono stati allertati come vi ho detto più volte sia per quella situazione sia per la situazione del parcheggio. Abbiamo preso contatti con la comunità di Sant'Egidio che ci ha comunicato che accoglie solamente donne. Abbiamo chiesto alle realtà parrocchiali del luogo se avevano la possibilità di ospitare qualcuno, no, non hanno possibilità di ospitare. La Croce Rossa nemmeno. Stiamo contattando anche i dormitori di Roma, visto che lì ci sono delle strutture in attesa che noi finalmente potremo avere tramite i fondi del PNRR come sapete, attivare il progetto Housing First, di residenza temporanea, abbiamo già contattato anche delle strutture, non alberghiere, sì, forse hanno una definizione diversa da alberghiera. Comunque al di là di questo abbiamo già contattato anche delle strutture che ci hanno messo a disposizione dei posti per poter accogliere alcune persone, e ad altri diciamo che sono lì in particolare nel parcheggio, stiamo dicendo insomma stiamo chiedendo di darsi anche loro da fare per trovare magari un appartamento in affitto dove possibilmente possano essere ospitate più di una persona, ovviamente con il comune che farà la sua parte per quanto riguarda tutto l'aspetto burocratico e anche di sostegno. Non c'è l'intenzione di mettere le persone in una casa e abbandonarle al loro destino è chiaro che ci dovrà essere un percorso d'accompagnamento, possibilmente l'inserimento nel mondo del lavoro per chi non ce l'ha, possibilmente insomma mettere a posto una serie di situazioni e di recupero se ci sono problemi di abusi di qualche natura, quindi insomma è una situazione molto complessa, però credo che questo la città ce lo chieda ormai da tanto tempo e quindi sicuramente siamo in ritardo, parliamo di situazioni di degrado che debbano essere una volta per tutte eliminate. Ovviamente nel rispetto delle persone che sono lì perché se sono lì è

evidente che sono persone che hanno bisogno di aiuto, non sono persone che devono essere penalizzate per il loro status purtroppo di senza fissa dimora, però in alcuni casi, come sapete, e come vi ho detto più di una volta queste persone rifiutano anche gli aiuti. Quando c'è stato il problema della stazione ferroviaria dove è stata montata la polemica come se il comune avesse chiuso la sala d'aspetto della stazione, cosa che in realtà non era successa perché l'aveva fatta RFI, a quelle persone è stato offerto un riparo notturno in un altro luogo, hanno rifiutato e hanno preferito rimanere a fare una vita all'aperto durante il periodo invernale. Purtroppo non sempre l'aiuto che viene offerto poi viene addirittura ricevuto, è una scelta legittima, ovviamente non è che possiamo fare accoglienza forzata, questo non si può fare; però non possiamo neanche lasciare che il cavalcaferrovia continui ad essere occupato abusivamente e pericolosamente in quel modo, non possiamo lasciare che il parcheggio di scambio di via Settevene Palo continui ad essere occupato con roulotte e quant'altro in una situazione di degrado e di percezione di scarsa sicurezza da parte dei cittadini. Questo la città ce lo chiede e tra l'altro ce lo chiede anche il commissariato che non è proprio un dettaglio.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Marucci.

Consigliere Marucci: Naturalmente Sindaco gli sgomberi sono sempre odiosi se posti in essere verso persone svantaggiate, su questo siamo tutti d'accordo, e tra le altre cose lei ha detto che risolverà il problema attraverso questo sgombero, si sa che con gli sgomberi non si risolve ma il problema al massimo si sposta perché queste persone domani andranno, prima stavano a Via del Tritone, poi si sono spostate al Gros e si sposteranno in un'altra zona della città. Naturalmente creano problemi, noi non siamo così chiusi da non capire che ci sono anche i residenti, anzi soprattutto i residenti che vivono in quelle zone che vivono un profondo disagio e proprio per questo c'è bisogno della politica. La politica deve intervenire affinché si risolva questo problema, quindi non lo sgombero, è la politica che deve intervenire. Voi, noi ne abbiamo parlato, abbiamo fatto varie interrogazioni, ne abbiamo parlato anche in fase di approvazione del bilancio di previsione in cui avevamo detto che c'erano dei fondi, quindi questi fondi, quindi stiamo, da quello che ho capito nel suo discorso stiamo ancora in una fase di inizio cioè di start up di questo piano e a breve verranno spesi quindi questi fondi...ok, quindi non sarà solamente uno sgombero ma a fianco ci sarà anche un'iniziativa politica da parte vostra, quindi questo è quello di cui prendo nota, grazie.

Presidente Augello: Prego sindaco.

Sindaco Grando: Tanto per essere chiari, poi chiudo perché abbiamo tanti punti all'ordine del giorno. Noi daremo a queste persone un'alternativa, non potendoli ovviamente obbligare ad accettarla questo ho detto agli uffici. Non possiamo limitarci ad un provvedimento freddo di sgombero che non tenga conto del fatto che lì ci sono delle persone che chi per un motivo chi per un altro hanno una difficoltà evidente, quindi troviamo il modo di dare a queste persone quantomeno un'alternativa dignitosa per poter insomma vivere in maniera dignitosa e decorosa, poi possiamo obbligarli ad accettarlo perché questo potere non c'è e quindi poi faremo le cose cioè vedremo quali sono le conseguenze di questi di questi atti, però non dipende solamente da noi. Questo volevo far capire. Però noi ce la mettiamo tutta e abbiamo stanziato fondi in bilancio proprio per essere di sostegno.

Presidente Augello: Grazie sindaco

OGGETTO: Bilancio consolidato anno 2022 approvazione ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 1-3, Decreto legislativo numero 118/2011

Presidente Augello: Iniziamo con i punti all'ordine del giorno. Il primo punto riguarda: bilancio consolidato anno 2022 approvazione ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 1-3, Decreto legislativo numero 118/2011. Relazione il dottor Barbato. Sindaco prego.

Sindaco Grando: Grazie presidente, prima di lasciare la parola vorrei ringraziare il dottor Barbato che è qui vicino a me e tutto il suo ufficio che come sempre sforna delibere, quelle più importanti per la tenuta dei conti dell'ente, soprattutto con una puntuale, una professionalità e una cadenza veramente apprezzabilissimi e quindi grazie veramente a nome di tutta l'amministrazione comunale. Oggi abbiamo quattro punti dedicati ai temi di bilancio, tutti e quattro sono stati già ovviamente affrontati in commissione tutti e quattro hanno ottenuto il parere da parte dei revisori dei conti, il collegio dei revisori dei conti. Il primo punto che andiamo ad affrontare è il bilancio consolidato che è diciamo così un atto obbligatorio da sottoporre all'attenzione del consiglio, tecnicamente entro il 30 settembre, ma lo sforamento di qualche giorno non comporta nulla, anche perché non ci sono sanzioni economiche o di altro genere se non cose rilevanti per noi in questo momento. Comunque siamo qui a poche ore di distanza dalla scadenza del 30 settembre ad approvare questo atto che penso sia uno degli atti più inutili come diceva qualcun altro in quest'aula, in altre occasioni, che il legislatore abbia obbligato i comuni ad approvare, però ovviamente dobbiamo farlo. Il consolidato in buona sostanza è un po' la somma del bilancio del

comune e delle sue società partecipate, nel nostro caso una la Flavia Servizi, quindi il consolidato prende in esame i dati del bilancio 2022 del comune e quello del '22 della società partecipata, bilanci che sono stati già approvati da noi e dal socio unico cioè sempre da noi. La somma di questi due bilanci dà dei risultati, che poi adesso il dottor Barbato ci illustrerà. E posso lasciare la parola al dottor Barbato presidente, grazie.

Presidente Augello: Dottor Barbato

Dottor Barbato: Buonasera a tutti cercherò di essere il più breve possibile tenendo conto di quando già abbiamo detto in commissione. Come rappresentava il sindaco, il bilancio consolidato viene redatto annualmente, noi avendo una sola partecipata, quando facciamo la delibera di gap gruppo amministrazione pubblica riconosciamo soltanto la Flavia. Per consolidare i conti occorre che la quota di partecipazione non abbia incidenza per un dato inferiore al 10 per cento. Nel caso nostro questo è presente e quindi siamo obbligati a redigere quest'atto che in questa fase effettivamente, essendo la nostra contabilità finanziaria e non economico patrimoniale come quella dei privati quindi non ha una grande rilevanza né conoscitiva né di dati che perché non vengono espressi. Probabilmente se l'andamento è quello di portare anche noi verso una contabile patrimoniale avrà una rilevanza differente e maggiore, però tra qualche anno, per adesso è ancora soltanto un dato meramente da compilare. L'unica partecipata essendo la Flavia, abbiamo soltanto consolidato i nostri dati con i suoi. Che si intende per consolidare? Prendere il bilancio della partecipata così come viene approvato dall'amministratore unico e poi dall'amministrazione socio unico. Come dicevo prima i nostri dati sono dati finanziari quindi una contabilità diversa da quello economico patrimoniale. Noi trasformiamo innanzitutto i nostri dati in economici patrimoniali e questo implica che una serie di dati vengano letti pure in modo difforme, differente ad esempio nel conto economico si leggono come proventi straordinari una voce che rispetto al 2021 è diminuita, ma noi come ente che siamo la maggioranza di questi dati, spesso nel conto economico non abbiamo proventi straordinari ma abbiamo soltanto una diminuzione dei fondi crediti o maggiori incassi registrati nell'anno. Quindi questa diminuzione di fondi crediti e cancellazioni di entrate ha fatto sì che si registrassero dei proventi straordinari inferiori al 2021. Questo perché nel 2021 abbiamo fatto maggiori cancellazioni e abbiamo utilizzato in minor misura il fondo crediti. La stessa cosa è il risultato di esercizio, si può vedere dalla relazione allegata al rendiconto che siamo passati da 11 milioni del 2021 a 4.300.000,00 del 2022 influenzato principalmente per 4 milioni per proventi straordinari ma anche da i componenti della gestione positiva dell'anno. I nostri netti

ricavi e costi provengono principalmente dai contributi regionali quindi se sono maggiori contributi regionali abbiamo maggiori proventi e possiamo spendere di più; se sono minori i contributi regionali e statali è normale che la voce si diminuisce quindi nel duemila ventuno c'era ancora l'effetto del covid. Per avere un dato significativo del consolidato bisognerebbe scorporare tutte queste voci ma la normativa in questa fase ancora lo prevede. Siamo costretti a dare questi dati che ripeto hanno una valenza loro. I vari costi e spese dell'anno sono le farmacie, il contributo, il contratto di servizio tributi, il contratto servizi dell'Urp, il contratto di trasporto scolastico, la fornitura di energia elettrica, il recupero di somme diverse dalla partecipata, e poi abbiamo diviso i crediti e i debiti della partecipata che quel famoso report che redigiamo in occasione di approvazione del rendiconto. Tutte queste voci hanno generato un dato finale. Un altro dato che è poco significativo però va a modificare il nostro stato patrimoniale è la riduzione del patrimonio a seguito dei suoi ammortamenti, quindi soltanto 188 mila euro mentre, riferito al 2020, avendo acquistato l'immobile la scuola a viale Varsavia, avendo acquistato diversi immobili il patrimonio si è incrementato di circa 6 milioni di euro tra il 2022 e il 2021. Adesso invece la differenza è soltanto riferita agli ammortamenti. Un ulteriore dato rilevante è il dato riferito alla cassa. Se vi ricordate, quando abbiamo provato il rendiconto nostro dell'ente del comune Ladispoli, abbiamo visto che avevamo una cassa di circa sedici milioni di euro, saldo finale, migliorato rispetto al 2013-2014, anche questa qua influenzata principalmente dai fondi di cassa vincolati che erano sette milioni di euro. Questo però lascia intendere che se sono sette vincolati, tutto il resto è cassa libera del comune. Quindi anche l'ente ha una situazione di cassa più che florida. Altri dati rilevanti, vi sono soltanto (incomprensibile) della partecipata in quanto noi non lo redigiamo, e poi quest'anno, rispondendo al principio contabile e alle note di Arconet abbiamo inserito una nuova voce che si chiama impegni su esercizi futuri (incomprensibile) mentre gli anni passati questo qua non era previsto. I conti d'ordine sono 36 milioni di euro, sarebbero quelle poste che non sono state mandate a conclusione, sarebbero quegli accertamenti che abbiamo a residuo e gli impegni che abbiamo a residuo, più quelle opere che non sono state ancora ultimate. Se ci sono domande, informazioni in merito siamo qui per rispondere.

Presidente Augello: Grazie dottor Barbato, ci sono interventi? Nessuno intervento. Dichiarazione di voto? Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Buonasera a tutti consiglieri, Sindaco, assessori ed a chi ci ascolta da Centro Mare Radio. Sì, sì, lo ripeto. Questo è un atto assurdo perché il consolidato è stato previsto dal

legislatore essenzialmente per le società private per valutare il proprio andamento economico finanziario e anche per valutarsi all'esterno, al mercato. Quindi non ha un senso rapportarlo a un ente pubblico. Diciamo che non c'è nulla di straordinario. Sono dati del rendiconto, dati del bilancio di Flavia, sommati, e vengono buttati lì, così, soltanto per fare un numero e per impegnare il consiglio comunale in un atto obbligatorio che non serve a nulla. Quindi non ho difficoltà a dichiarare che comunque il mio voto è favorevole, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani. Ci sono altre dichiarazioni? Nessuna. Poniamo in votazione il punto 1 all'ordine del giorno: bilancio consolidato anno 2022 - approvazione ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 1-3, D.lgs. numero 118/2011, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio servizi sociali ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e, D.lgs. 267/00

Presidente Augello: Possiamo passare al punto numero due all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento debito fuori bilancio servizi sociali ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e, D.lgs. 267/00. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: Grazie presidente, ho guardato anche oggi nel drive, siccome i debiti fuori bilancio si votano per evitare proprio il rischio del danno erariale per un effetto contrario, però nel drive non ho la relazione dei revisori, è possibile la sospensione proprio di trenta secondi per dargli un'occhiata? Grazie.

Presidente Augello: Certo, sospendiamo la seduta per cinque minuti e la riprendiamo.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio servizi sociali ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e, D.lgs. 267/00

Presidente Augello: Possiamo riprendere la seduta di consiglio, chiedo ai consiglieri di prendere posto, prego dottoressa con l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Ascutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti no, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta no, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Riso, Rosolino, Trani.

Presidente Augello: La seduta è valida, prego sindaco può esporre il punto numero due.

Sindaco Grando: Grazie presidente, come già anticipato nella commissione bilancio questo punto riguarda l'approvazione di un debito fuori bilancio di euro 85.610,33 che sono relativi all'esecuzione dell'anno 2022, appunto, all'esecuzione di servizi di assistenza scolastica, il cosiddetto AEC nei confronti di minori disabili residenti nel comune di Ladispoli. Rispetto alle ragioni per cui si è arrivati al debito fuori il bilancio sono molto semplici, nel senso che, rispetto alla spesa preventivata che è nel contratto di servizio che ovviamente poi è stato stipulato con la cooperativa che si occupa di questo servizio, che è 347 mila euro annui, la domanda è aumentata in maniera considerevole come ci ha spiegato anche la dottoressa Colacchi che è la responsabile dei servizi sociali in commissione bilancio. Siamo passati da circa cento bambini a oltre centocinquanta, quindi è aumentata notevolmente questa richiesta e gli uffici ovviamente con il nostro assoluto accordo, si sono trovati nella condizione di dover garantire il servizio e quindi di aumentare il monte ore. Ovviamente questa cosa è stata in qualche modo un imprevisto perché non potevamo immaginare che ci fosse questa impennata nella necessità di erogare la AEC però sta di fatto che questo si è verificato e che comunque l'amministrazione è riuscita a garantire l'assistenza educativa ai nostri ragazzi. Ovviamente per l'anno in corso nel frattempo abbiamo regolarizzato fin dall'inizio dell'anno i conti sul capitolo della AEC andando già a mettere le risorse aggiuntive del quinto d'obbligo che è stato contrattualizzato con la cooperativa, quindi è diciamo un procedimento che si limiterà come normale e giusto che sia, solamente al 2022. Ovviamente allegate alla delibera ci sono sia la relazione del responsabile, della dottoressa Colacchi, che attesta ovviamente che i servizi sono stati resi e quindi c'è stato un arricchimento per l'ente, sia naturalmente il parere dell'organo dei revisori dei conti che preso atto di tutta la documentazione presentata esprime parere favorevole.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, ci sono interventi? Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Buonasera a tutti i cittadini presenti, a quelli che riescono in qualche modo ad ascoltarci, se riescono a farlo visto l'orario. Aperta e chiusa parentesi, per quanto riguarda ecco questo debito fuori bilancio, io ringrazio comunque il ragioniere Barbato ed anche la dottoressa Colacchi perché non essendo presente in commissione comunque mi hanno fornito dei dati numerici importanti. Quello che mi chiedo io visto che la previsione è sottostimata, no? E in bilancio si devono far quadrare i conti, da un certo punto di vista si deve mantenere il livello del servizio, però dopo la pandemia le condizioni sono naturalmente cambiate. Tante famiglie si sono trasferite a Ladispoli soprattutto con bambine, bambini che hanno determinate anche difficoltà, e si ha da parte dell'ente sempre nel tempo ecco la prospettiva di in qualche modo cercare di venire incontro anche alle scuole, però l'esplosione dell'utenza è esponenziale perché nel 2021 erano centonove, ad oggi sono esattamente centonovantotto. Quindi quello che ci si chiede effettivamente è un problema che si ripete, si ripete costantemente quindi come fare per evitare questo tipo di situazione? Perché oltre al carico assistenziale, c'è un aggiornamento anche dei contratti collettivi che quindi quelli vanno ad implementare. Allora, tante volte nelle riunioni con la rete sociale, con gli uffici di piano, qua è presente anche il consigliere Marcucci che partecipato varie volte a questi incontri, abbiamo sempre ribadito la necessità dell'analisi dei bisogni però non è stata mai fatta. Quindi questa ecco è una criticità che mettiamo in evidenza.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie presidente, buonasera a chi ci ascolta. No, io ritengo che, quando c'è stata fatta dalla dottoressa Colacchi questa comunicazione, quindi prima di iniziare l'anno, si poteva fare tranquillamente una variazione di bilancio a mio avviso senza andare....Io adesso domando, perché non si è fatta? Seconda cosa, seconda cosa, io ritengo che sia giusto non togliere quindi questo sostegno a chi ha bisogno, però è anche vero che non ci possiamo trovare da cento a duecento c'è qualcosa che non funziona o all'interno degli uffici o comunque come programmazione dell'amministrazione, perché io ritengo che poi bisogna fare una previsione un po' più ampia e non ritrovarci poi a dover andare a coprire un debito fuori bilancio così importante su un servizio che noi gestiamo da anni, cioè noi questo servizio lo gestiamo da tantissimi anni. Ogni anno sappiamo come va il trend, non è possibile che da un anno a un altro non siamo stati in grado anzi, non siete stati in grado di poter contenere o comunque capire qual era il trend per poter mettere i soldi in bilancio. Secondo noi manca una programmazione rispetto a queste cose che andrebbe fatta un pochino più oculata. Questo servizio è un servizio veramente sottostimato

per l'amministrazione visto che poi non ci ritroviamo mai a pagare debiti fuori bilancio su altre cose che vi interessano maggiormente probabilmente. Fermo restando dell'importanza di questo servizio però non siete stati capaci a mio avviso di controllare questa enorme crescita per cui il nostro voto non è favorevole, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie presidente, solo una riflessione che in qualche modo riprende quella delle mie colleghe. Il problema sta sempre qua, cioè nel senso nella mancanza dell'analisi dei bisogni e del numero dell'utenza che è uno dei grandi problemi del sociale, è un problema storico. Più volte io qui ma anche altri colleghi lo abbiamo affrontato, cioè il fatto che manca tutta quella fase di monitoraggio, di prevenzione cioè lavorare in prevenzione su questi temi per poi non ritrovarci in queste situazioni. Il problema è sempre lo stesso quello che avevamo in qualche modo detto anche durante la fase della presentazione del documento di programmazione che abbiamo fatto qualche mese fa, cioè il fatto ad esempio c'è 0 come investimento in questo campo da parte di questa amministrazione e poi i risultati sono questi qua, cioè i problemi poi sono questi qua, manca tutta questa fase iniziale che è fondamentale. Ci vorrebbe un ufficio di piano che lavora a pieno servizio, e questo è l'altro grande problema che ogni volta mettiamo in evidenza. Speriamo che come ci ha detto il sindaco qualche tempo fa il consorzio possa prendere vita perché quello potrebbe essere una risposta ai problemi che poi nascono durante questi iter amministrativi. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Prego sindaco.

Sindaco Grando: Sì perché un po' alcuni interventi sembrano veramente surreali. Qualcuno ha detto che l'amministrazione non è stata in grado di contenere questa spesa, di contenere il numero di... ma come si contiene una cosa del genere? Ma che facciamo? Quando vengono a prendere la residenza diciamo, ma per caso tuo figlio ha bisogno dell'AEC? Ecco, vattene a Cerveteri. Ma come ragionate? In che paese vivete, ma che mondo vivete? Cioè, state lamentando il fatto che il comune ha garantito più ore di assistenza sociale ai ragazzi? Riuscite a fare polemica anche su queste cose. Non mi aspettavo l'applauso, ma nemmeno lamentele, insomma, cioè stiamo dicendo che avevamo un contratto di servizio sulla base di una gara fatta affidata a un terzo per 347 mila euro perché c'era un numero stimato di alunni che necessitavano dell'assistenza educativa comunale. Quel numero di alunni nel tempo è cresciuto in maniera

esponenziale e l'amministrazione comunale al massimo di quello che la legge ci consente, cioè il quinto d'obbligo, ha stanziato i fondi necessari per poter incrementare le ore. È chiaro che nella prossima gara che faremo aumenteremo ancora il contratto per cercare di coprire al massimo l'utenza e gli eventuali aumenti che potrebbero esserci nel tempo, ma non è che questa cosa si può prevedere o si può contenere, o si può prevenire con questi tavoli tematici, cioè che facciamo? Chi lo stabilisce nei tavoli, volete stabilire chi ha diritto e chi no all'assistenza? Se un alunno ha bisogno dell'assistenza ma va garantita, non è che c'è la possibilità di fare altro. Se un alunno ha diritto all'assistenza educativa gli va garantita, stop, non è che puoi fare prevenzione su questo, quindi a volte gli interventi faccio fatica a comprenderli perché non hanno senso, cioè la critica qual è al comune oggi? Che abbiamo garantito i fondi necessari? Che dovevamo metterli prima in bilancio? Evidentemente gli uffici ce l'hanno comunicato quando in bilancio non era più possibile fare variazioni, no? Altrimenti l'avremmo fatto, altrimenti non si chiamerebbe debito fuori bilancio anche perché come avete visto non è che abbiamo mai fatto problemi nell'incrementare, nel rimpinguare i capitoli dei servizi sociali, lo facciamo tutte le volte, lo faremo anche stasera, quindi figuratevi un po' se abbiamo problemi a coprire...omissis... ogni anno riceviamo dagli uffici le richieste per coprire i contratti di servizio e tutti i servizi che offriamo alla cittadinanza in tutti i settori dando priorità sempre ai servizi sociali e ve l'abbiamo dimostrato. Quindi, stasera fare polemica su questo punto per quanto mi riguarda è veramente fuori luogo. Poi che si possa dire è sempre meglio evitare di arrivare a un debito fuori bilancio e ci mancherebbe siamo i primi a dirlo e a volerlo evitare e in numerose occasioni lo abbiamo fatto, ma in questo caso insomma l'abbiamo fatto per garantire l'assistenza scolastica ai ragazzi, mica siamo andati a mangiare la pizza con gli amici.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie presidente, saluto tutti i cittadini, i consiglieri comunali presenti. Be', guardi sono pienamente d'accordo con la risposta del Sindaco, certe domande non si possono prevedere, anche perché sono le famiglie che ne fanno richiesta attraverso una procedura abbastanza lunga, e poi è l'INPS che rilascia il parere favorevole o no. Quindi, visto che la nostra città è così amata da tanti cittadini che vogliono venirci ad abitare, è normale che queste domande arrivano dopo. Sì. Sì. Sì, sì. Sono ragazzi con centoquattro, addirittura ringraziamo la legge sulla buona scuola che ha permesso di avere un gran numero di ore di sostegno all'interno della scuola perché, come ha detto giustamente la consigliera, dopo la pandemia insomma i casi sono

aumentati in maniera considerevole. Prevedere un intervento così numeroso come è stato richiesto in questo ultimo periodo ai servizi sociali non era possibile. Abbiamo, infatti voteremo questa sera un fuori bilancio proprio perché sono pervenute domande successivamente a quanto era stato previsto prima. Quindi mi sembra così normale l'attenzione dell'amministrazione verso questo tema. Non può che essere attenta, più di questo non si poteva fare. Quindi insomma io come noi come gruppo Fratelli d'Italia votiamo favorevolmente a questa delibera. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ascutto. Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Grazie presidente no, semplicemente per chiarire perché poi qui poi si travisa un po' tutto. Qui nessuno, e noi l'abbiamo sempre dimostrato nel tempo, abbiamo anche sempre chiesto di inserire più fondi nei servizi sociali. Quello che si lamenta, un debito fuori in bilancio è un debito che non va fatto. Quindi quello che si lamenta. Dopodiché noi sosteniamo, e se mi permette sindaco io sono sempre molto educata con lei e quindi pretendo la stessa cosa. Lei mette sempre in bocca cose che non sono vere. Quindi io specifico che il debito fuori bilancio se non si poteva fare la variazione perfetto, me l'ha spiegato e la ringrazio, però immagino che si possa prevenire visto che siamo una città in continua crescita, visto che comunque questa città è una città dove nascono tanti bambini e purtroppo ci sono tante problematiche, faccio un invito all'amministrazione di essere più coordinata quindi anche con l'ufficio per non arrivare al debito fuori bilancio. Credo che questo sia legittimo da parte di un consigliere comunale. Qui qualcuno sta dicendo che noi non volevamo che si pagassero le ore aggiuntive, ma noi vorremmo che le ore fossero ancora di più perché questi bambini hanno più diritti dei bambini normodotati e questo l'abbiamo sempre detto in aula e l'abbiamo sempre chiesto a gran voce. Per cui non credo che sia giusto che se poi si vada a fare uno sproloquio dicendo questi interventi assurdi, sono semplicemente interventi dove si dice che i debiti fuori bilancio non si devono fare. La prossima volta cercate di essere un pochino più oculati e di coordinarvi con l'ufficio. Nessuno sta dicendo altre cose. Quindi io, per cortesia, ogni volta sembra che qui nessuno capisce, sembra che siamo una manica di deficienti che apriamo bocca e gli diamo fiato da come da come parla lei sindaco. Io la ringrazio e per cortesia pretendo anche rispetto, grazie.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, solo per dire a chi ci ascolta da casa perché forse è più importante far capire ai nostri cittadini. I debiti fuori bilancio non sono un reato, perché qui qualcuno dice che i debiti fuori

bilancio non si devono fare. I debiti fuori bilancio si possono fare, sono codificati all'articolo 194 del TUEL, sono procedure assolutamente legittime a cui tutte le amministrazioni comunali quando capita fanno ricorso. In questo caso insomma, visto che siamo tutti d'accordo sul tema di dover aggiungere fondi sui servizi sociali, mi aspetto il voto favorevole dell'opposizione, così vediamo chi vuole aggiungere i fondi sui capitoli dei servizi sociali, perché ogni volta che facciamo le variazioni di bilancio votiamo favorevolmente solo noi, voi non avete mai votato a favore una variazione di bilancio a cui si mettevano milioni di euro sui servizi sociali. Vediamo stasera chi vota a favore, grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Sì, grazie presidente. Un saluto all'amministrazione, un saluto al segretario comunale, ai tecnici in questo caso al dottor Barbato, vedo presente anche l'avvocato Croce, ai consiglieri e a chi ci ascolta su Centro Mare Radio. Ha detto bene il sindaco presidente, quello che sono i debiti fuori bilancio non è un reato se è previsto vuol dire che può capitare nell'ente di trovarsi in questa situazione. C'è chiaramente nelle norme, c'è un parere dei revisori, c'è quindi un aspetto normativo che funziona. L'altro aspetto fondamentale è l'oggetto. L'oggetto è l'assistenza scolastica per i disabili e che se l'ente non ha trovato un numero più ampio nella sua previsione e lo fa oggi coi debiti fuori bilancio su queste sensazioni nella città che ha bisogno e che il comune è intervenuto senza dire no e poi noi andiamo a coprire con i soldi che la città vuole, io penso che sia un valore aggiunto soprattutto in questi aspetti delicati. Chiaramente è normale che in un prossimo preventivo e con i numeri che abbiamo di oggi, sicuramente potremmo fare meglio che è quello di poter aggiungere ulteriori soldi per questo aspetto. Ladispoli sappiamo che è una città molto aperta, molto vivibile ed è vivibile anche per queste persone. E questo deve passare a tutti i cittadini invece che vivono la normalità della città con a carico figli diciamo di natura normale e che esiste un'altra realtà che ha bisogno di assistenza. In questo caso un debito fuori bilancio è ben visto in questa occasione. Volevo ringraziare il dottor Barbato per quanto riguarda il consolidato, per l'operatività e professionalità con cui esegue sempre le attività per il comune di Ladispoli. Il nostro voto, il voto di Grando Sindaco è a favore.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, consigliere Trani.

Consigliere Trani: Sì, in maniera asettica valuto comunque il riconoscimento del debito fuori bilancio. La norma è ben precisa, bisogna rispettare alcune caratteristiche, così come quella sul

debito successivo, c'è una sentenza e il tribunale va rispettato. Quindi il debito fuori bilancio va votato anche per evitare la responsabilità erariale al contrario, perché chi non vota il debito fuori bilancio nel caso in cui la maggioranza si astenesse e quindi non passasse il punto, saranno chiamati a risarcire i consiglieri comunali che votano al contrario. Quindi il mio voto è favorevole, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie presidente. Semplicemente per ribadire che insomma la nostra sensibilità per quanto riguarda i servizi sociali e l'attenzione abbiamo dimostrato insomma anche quando amministravamo e siamo sicuramente favorevoli a far sì il bilancio dei servizi sociali appunto aumenti sempre di più. Sindaco, però non si può dire, è vero che è permesso il debito fuori bilancio anche perché per chi fa un servizio non preventivato deve essere pagato, quindi in questo caso credo che sia una cooperativa e ha prestato un servizio e deve essere pagata. Ma non è un caso che tutto quanto vada mandato alla Corte dei Conti che verificherà la bontà o meno del debito fuori bilancio fatto, quindi non racconti ai cittadini cose, come dire, un po' diverse. Il debito fuori bilancio si deve fare perché appunto c'è una prestazione e va pagata, è chiaro questo. Ripeto ancora una volta, qui quello che si contesta è che un'amministrazione capace preventiva in bilancio le spese. Probabilmente siete stati disattenti o vi siete coordinati male con i servizi sociali oppure non avete osservato bene che cosa succedeva nella città ed è successo questo, semplicemente questo. Ripeto non è che lei strumentalizza questa, come dire, questa sua incapacità, no? La strumentalizza e dice che noi siamo contrari a dare le risorse se ai servizi sociali, è semplicemente falso quello che sta dicendo. Racconti alla città la verità, ha fatto un debito fuori bilancio perché nella previsione non ha messo i soldi necessari. Oggi bisogna pagare un debito e questo debito sarà mandato alla Corte dei Conti come tutti i debiti fuori bilancio. Poi sarà la Corte dei Conti a decidere se questo era come dire necessario, legittimo o meno. Non salga sempre, come già gli è stato detto, in cattedra facendo credere alla città che tutto quello che lei fa in amministrazione è perfetto ed è giusto, un debito fuori bilancio dimostra la cattiva amministrazione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, Sindaco.

Sindaco Grando: Questo dovrebbe dirlo a chi siete vicino a lei, mi sembra che anche nel corso della sua amministrazione a Cerveteri ci sono stati diversi debiti fuori bilancio, l'anno scorso mi

sembra che a Cerveteri abbiano votato dei debiti fuori bilancio, può succedere no? Un'amministrazione quindi insomma noi siamo incapaci come chi le siede accanto, ma di questo parleremo poi alla fine. Prima di dire che non abbiamo messo prima di dire che non abbiamo messo i fondi in bilancio, la invito a trovare al protocollo dell'ente o dove altro lei pensa che si possano trovare queste non le troverà ovviamente richieste, appunto delle richieste da parte dei servizi sociali che sono rimaste inascoltate e che non sono state prese in considerazione da parte dell'amministrazione comunale. Tutte le richieste dei servizi sociali, tutte le richieste sono sempre state accontentate e abbiamo sempre fatto variazioni in aumento su tutti i capitoli dei servizi sociali, su tutti, tutti. Questa è stata una spesa imprevista e quindi le spese impreviste, oltre un certo termine le variazioni di bilancio non si può fare, non sempre gli uffici rappresentano le loro necessità in tempo per poter intervenire, intanto la priorità è garantire il servizio e poi dal punto di vista finanziario contabile ci sono le procedure per sanare queste cose. Poi, che questo vada alla Corte dei Conti chi spaventa? Chi spaventa questa cosa della Corte dei Conti? Non spaventa nessuno. Ci penserà la Corte dei Conti a dire che abbiamo fatto l'assistenza educativa ai ragazzi? Sì, dirà che è giusto e certamente non contesteranno nulla di questa delibera, io spero che contesteranno qualcosa sulla prossima delibera ma ne parleremo tra poco, grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie Presidente, buonasera a tutto il consiglio comunale, a chi ci ascolta da casa. La mia dichiarazione di voto è un voto di astensione per quanto riguarda il tema toccato. Però Sindaco io le consiglio di non guardare a casa degli altri perché possiamo guardare a casa degli altri solo quando noi siamo da esempio. E siccome giustamente questo è un tema delicato ecco perché il mio voto di astensione, è giusto anzi, che ben vengano c'è la copertura di queste cose anzi pensiamo a progettare per il prossimo anno per far sì che non ci sia un ulteriore debito fuori bilancio. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica, consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì grazie Presidente, un saluto ai consiglieri presenti, alla giunta ed a chi ci sente da Centro Mare Radio. Io molto brevemente faccio la mia dichiarazione di voto come capogruppo di Noi di Ladispoli dicendo che trovo assolutamente corretto il richiamo fatto dal sindaco sulla concretezza perché poi le parole spesso insomma vengono fraintese, non so bene da

chi ma insomma diciamo che vengono fraintese. Io credo che sia fondamentale riconoscere questi diritti, penso che per farlo occorre fare un'azione semplicissima, alzare la mano, noi lo faremo perché siamo convinti della giustezza dell'intervento. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, se abbiamo concluso gli interventi poniamo in votazione il punto numero due all'ordine del giorno: riconoscimento del debito fuori bilancio dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e, del decreto legislativo numero 267 del 2000. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Procediamo per la votazione per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera a, del TUEL ed è derivante dalla sentenza numero 397/2023 del Tribunale di Civitavecchia

Presidente Augello: Procediamo con il punto numero 3 all'ordine del giorno e... prego Sindaco. Perfetto. Questo riguarda il riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera a, del TUEL ed è derivante dalla sentenza numero 397/2023 del Tribunale di Civitavecchia. Prego sindaco

Sindaco Grando: Sì, allora, la premessa vale anche per questo punto, è già passato in commissione, c'è parere favorevole da parte dei revisori, c'è la relazione da parte del responsabile dell'avvocatura che ringrazio per essere qui presente, l'avvocato Benedetto Croce, parliamo di un debito che dobbiamo pagare di euro 164.289,03 a seguito di una sentenza in cui il comune è stato condannato a risarcire il tecnico che a sua volta era stato incaricato di risarcire l'altro tecnico per quanto riguarda i lavori sull'Auditorium Massimo Freccia. Parliamo di una questione risalente al 2015? Se ci fosse stato il consigliere Paliotta avrei ceduto la parola a lui magari ce l'avrebbe spiegato lui come mai siamo arrivati a questa cosa perché nel 2011 e nel 2014 non ero io il sindaco e certamente non potevo occuparmi di questa vicenda della quale mi devo occupare oggi insieme a tutti voi grazie insomma alla bella sorpresa che c'è stata fatta. In buona sostanza la situazione è questa. C'era a Ladispoli un dirigente dell'area tecnica che si era anche nominato direttore dei lavori, dei lavori di ristrutturazione dell'Auditorium. Questo dirigente non aveva mai formalizzato la propria posizione quindi quando è stato, quando poi si è allontanato dall'amministrazione comunale di Ladispoli è subentrato a lui un altro, ma posso fare i nomi? Comunque il geometra che gli è subentrato come rup ha preso atto del fatto che quello fosse ancora direttore dei lavori

che tra l'altro però aveva formalizzato questo incarico, quindi quello che era un direttore lavori interno era diventato nel frattempo un direttore lavori esterno, quindi ovviamente con costi assolutamente diversi e maggiori. I lavori tra l'altro sono stati eseguiti in maniera pessima, questo è un altro elemento non da poco, che veramente aggiunge oltre al danno anche la beffa, perché in più occasioni vi abbiamo spiegato che la struttura non aveva neanche l'agibilità, figuriamoci un po' se erano stati fatti bene i lavori e tutti i guai che aveva quel posto. Ecco il consigliere Paliotta, almeno è tornato in tempo. Quindi dicevo, il tecnico poi, una volta terminati i lavori ha presentato il conto che ovviamente il comune non è stato assolutamente intenzionato a pagare, e parliamo di 257 mila euro, 257 mila euro era richiesta. Richiesta che è stata fatta nei confronti dell'altro, di quello che era il rup successivo. Si è andati ovviamente in giudizio e il secondo rup è stato condannato a pagare la cifra non di 257 mila euro che era la richiesta totale ma di questi 164 e rotti che vi ho appena detto. Poi è stata fatta da parte del tecnico domanda riconvenzionale nei confronti del comune e quindi è stato riconosciuta anche questa cosa e quindi noi ci troviamo nella condizione di dover pagare perché la sentenza, nonostante sia stato ovviamente già avviato l'iter per l'appello se non è già stato presentato lo stiamo facendo ovviamente nei tempi, è comunque immediatamente esecutiva quindi il debito va pagato. Fortunatamente diciamo che in precedenza avevamo già stanziato nel fondo dell'avvocatura le somme, i 257 mila euro necessari a far fronte all'intero importo richiesto in maniera prudentiale, quindi vedete la gestione prudente del bilancio, tant'è che oggi ci troviamo a pagare 164 mila euro svincolando la parte rimanente, questo lo vediamo dopo durante la variazione di bilancio. Certo, resta sicuramente l'amaro in bocca per questa vicenda che non è assolutamente conclusa ovviamente perché ci sarà l'appello, perché siamo diciamo, per quanto ci riguarda convinti delle nostre ragioni, poi non sempre queste vengono riconosciute in primo grado. E sicuramente come dicevo prima, certi atti vengono trasmessi per legge e per obbligo alla Corte dei Conti, in questo caso sì, speriamo che la Corte dei Conti indaghi sulla condotta dei dipendenti. Se ci sono, come io credo forse ci siano, delle responsabilità erariali nei confronti dell'ente, se ci sono domande c'è qui anche l'avvocato Croce.

Presidente Augello: Grazie sindaco, ci sono interventi? Nessun intervento? Prego consigliere Paliotta e poi il consigliere Garau.

Consigliere Paliotta: Sì, buonasera, lo penso che sulla natura dei debiti fuori bilancio, sentivo anche da fuori che si stava discutendo, i debiti fuori bilancio sono previsti dalla norma, accadono per vari motivi, soprattutto, quelli indiscutibili, quelli che derivano da sentenza, indiscutibili nel

senso che nel momento in cui c'è una sentenza il comune paga ma poi si oppone però diciamo paga e non so se io non ho letto l'articolato della decisione poi di chi del tribunale lo penso che il tribunale sia partito dal fatto che più che le omissioni abbastanza evidenti dai dirigenti che hanno messo di fare atti che devono fare il tribunale ha guardato la sostanza cioè ha ragionato che in termini comunque sostanziali e materiali la dichiarazione dei lavori è stata fatta cioè il compito il professionista è stato svolto ed essendo stato svolto il comune ha ricevuto un lavoro. Questo lavoro secondo il tribunale va comunque pagato. L'amaro in bocca è che questi due dirigenti o responsabili di settore, hanno combinato guai. Da quello che poi sappiamo almeno chi conosce un po' la vicenda per ripicche personali o per problemi assolutamente personali hanno poi omesso di fare atti che hanno portato a questa situazione. Però nella sostanza l'avvocato magari può confermarlo, il tribunale dice, vabbè al di là di questo il lavoro è stato svolto e quindi il lavoro va pagato penso che sia questa di fatto la materia della divisione.

Presidente Augello: Prego, Avvocato.

Avvocato Croce: Sì consigliere, la cosa è così in parte, nel senso che la prima parte della sentenza dice, faccio i nomi tanto sono sentenze pubbliche ci sono anche gli atti, il primo è il dirigente Mencarelli a deve essere pagato per l'opera che ha eseguito. È chiaro che se fosse stato pagato come dipendente comunale l'importo sarebbe stato di un certo tipo, se fosse stato come è in questo caso pagato come libero professionista è chiaro che il tribunale applica delle tariffe delle tabelle che sono enormi. In ogni caso la prima condanna è nei confronti del responsabile dell'ufficio urbanistica che ha confermato il direttore dei lavori e non l'ha regolarizzato, e viene condannato direttamente ai sensi d'articolo 191 del TUEL quel responsabile comunale, cioè quando tu affidi un incarico senza un impegno e senza regolarizzare come va regolarizzato te ne assumi l'onere e la responsabilità. Ecco perché c'è una prima condanna del dipendente comunale nei confronti del direttore dei lavori. Poi il dipendente comunale, anche in maniera abbastanza abile, bisogna riconoscerlo, ha fatto domanda riconvenzionale, una contro domanda, cioè se proprio io dovessi essere condannato allora Consigliere Paliotta Insomma è stata valutata come fosse un professionista privato e non come dipendente pubblico all'inizio perché il quantum è arrivato a quella cifra diciamo perché ormai era decaduta dall'incarico il precedente direttore dei lavori ci sono state anche delle vicende per i quali poi è uscito fuori dal comune. In ogni caso senza che sto a parlare qui troppo dei fatti di causa, venne all'epoca proposto un congruo compenso per l'architetto il quale comunque decise di non accettarlo perché evidentemente puntava più in alto

insomma. Sì, sì, volevo solo aggiungere che c'è stata poi, è stata nominata una CTU che in contraddittorio con le parti ha poi fatto una quantificazione, insomma, questo era un elemento che non avevamo forse dato in consiglio ma lo avevamo detto in commissione.

Presidente Augello: Grazie, prego consigliere Garau.

Consigliere Garau: Grazie presidente e sorprenderò il Sindaco io sono d'accordo che questo debito fuori bilancio è vergognoso e sicuramente è da approfondire e da verificare fino in fondo. Questa è una gestione, da quello che ci è stato riferito in commissione, è stata tutta una storia che nasce tra funzionari e dirigenti che si danno incarichi, non se li danno, non lo riconoscono, insomma tra atti dovuti, non dovuti e quindi si è ritrovato come ci ha detto adesso l'avvocato con il funzionario che si rifà in base a un articolo e in qualche modo dice al tribunale, però il servizio è stato fatto, e quindi il tribunale prende atto di questo e ci dice dovete pagare. Insomma, i cittadini si ritrovano a pagare questi 167.000,00 euro. Io la faccio breve e dico anche in questo caso logicamente mi auguro che la Corte dei Conti faccia giustizia di questa cosa ma non solo. Aggiungo come ci ha detto l'avvocato in commissione, c'è appello da parte nostra e fate bene, fa bene l'amministrazione a fare appello quindi sorprendo il sindaco e non solo. Nel momento in cui e lo chiedo anche all'avvocato presente, nel momento in cui l'appello nella peggiore delle ipotesi ci desse torto, io credo che noi possiamo anche nel merito poi della sentenza che uscirà definitiva, ripeto, dopo l'appello, mi auguro di no, mi auguro che l'appello invece ci dia ragione e quindi riapra tutta la questione, al di là della Corte dei Conti che è un'altra storia a sé, mi auguro e chiedo se si possa aprire un procedimento o comunque un'impugnazione da parte dell'amministrazione una volta finito l'appello.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, prego avvocato.

Avvocato Croce: L'altra sera in commissione ho travisato la sua domanda, pensavo che lei alludesse a eventuali situazioni penali che non coglierebbero neanche nel segno perché qui c'è una perdita patrimoniale. Fermo restando che confidiamo nell'appello che viene svolto dallo stesso avvocato incaricato esterno a cui venne dato dal precedente responsabile dell'avvocatura l'incarico di difesa, e che secondo noi ha fatto molto bene il lavoro e che avrebbe detto quello che avremmo detto noi, non avremmo fatto di più perché quello era da dire, noi confidiamo che la Corte Augello ci dia ragione e ci restituisca ciò che ci è stato tolto. La Corte dei Conti interviene e valuta subito l'attività dei funzionari, apre un procedimento e eventualmente, faccio ipotesi, non

parlo del caso specifico, apre un procedimento e se valuta che c'è stato comportamento illegittimo accusa di danno erariale il dipendente o i dipendenti, il dipendente e far risarcire il comune Ladispoli. Se tutto ciò non dovesse accadere, nella denegata ipotesi come diciamo noi avvocatacci, nella delegata ipotesi rimane come ultima istanza quella di attendere che i fatti in sede civile siano appurati definitivamente, il che significa ci fermiamo in appello, facciamo le corna, perdiamo la sentenza anche in appello e lì ci fermiamo non andiamo più in Cassazione, la sentenza diventa definitiva, questi fatti sono inconfutabili, diciamo così, incorniciati, e allora sulla base di quei fatti che noi apprendiamo adesso cioè il comportamento eventuale che venisse accertato rimanesse tale, come è stato deciso dal giudice di primo grado, se fosse confermato anche dal giudice di secondo grado, potrebbero far aprire delle nuove strade tipo, per esempio, non so, un'azione di responsabilità del comune nei confronti dei dipendenti, se chiaramente c'è l'intenzione ma immagino che nell'eventualità ci sarebbe tutta l'intenzione di farlo, non soltanto per un risarcimento del danno sic et simpliciter per i 164 mila euro che sono già tanti, ma anche per eventualmente un danno all'immagine del comune eccetera, eccetera. Tocca aspettare che un giudice metta parola definitiva ai fatti in sede civile.

Presidente Augello: Grazie avvocato, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, la ringrazio avvocato quindi insomma conforta la mia tesi e quello che penso insomma, che dobbiamo andare avanti e verificare che succederà in appello, che succederà con la Corte dei Conti e poi io mi auguro, invito l'amministrazione a farlo, a verificare tutte le possibilità per far sì che insomma una cattiva, da quello che abbiamo capito, una cattiva gestione di questa storia vada comunque perseguita fino alla fine. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì, grazie presidente, volevo solo fare una domanda di approfondimento all'avvocato Croce. Io volevo che mi spiegasse con precisione la tempestività di queste situazioni perché lei mi ha raccontato praticamente che il fatto deriva dal 2014/2015 allorché c'è stato un cambiamento di dirigente e da lì in poi c'è stata una prosecuzione. Però anche il precedente dirigente in realtà si è affidato, esattamente. Ora, questo autoaffidamento che poi sostanzialmente è il prius di tutto, quando avviene esattamente dal punto di vista temporale?

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, avvocato.

Avvocato Croce: Avviene con determinazione del 2013 tra l'altro secondo noi giuridicamente inesistente in quanto mai pubblicata, e in ogni caso con il verbale di affidamento dei lavori l'architetto si autonoma direttore dei lavori, quindi con consegna e con determina che secondo noi neanche esiste. Dopo pochi mesi in realtà subentra l'altro responsabile il quale conferma l'incarico e demanda a un imprecisato atto successivo la quantificazione e la disciplina del rapporto, insomma regolarizzare le cose, cose che naturalmente non sono mai avvenute, ecco.

Presidente Augello: Prego consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì grazie, quindi parliamo di una situazione veramente diciamo poco comprensibile che ha come dire un aspetto aberrante perché insomma ci sono una serie di situazioni che si accavallano tutte, forse ecco queste sì magari verificabili da una gestione accorta e dovuta del bene pubblico. Penso che da questo punto di vista non si possa che essere amareggiati da ciò che è successo perché insomma l'idea che ci sia un dirigente che compie atti simili che poi viene sostituito da un altro soggetto, un geometra insomma che a sua volta ripercorre il medesimo errore, e questo in assenza di una verifica puntuale da parte degli organi preposti, sovraordinati insomma, lascia un po' di amaro in bocca anche perché oggi ci troviamo di fronte a dover come dire assolvere a una situazione così compromessa perché è vero che insomma abbiamo la possibilità di fare appello, però intanto in primo grado ci è data una risposta specifica, cioè occorre pagare. E questo è un fatto. Noi possiamo essere, come dire, spavaldi, dire e fare perché naturalmente confidiamo nella capacità dei nostri uffici legali, insomma che sono sicuramente l'altezza, però oggi parliamo del fatto che c'è stato, che c'è un debito fuori bilancio grave, che non può essere sottaciuto oppure come dire nascosto sulla base di un discorso per il quale eventualmente si potrà, si vedrà, siamo tutti convinti che bisogna accertare bisogna verificare, forse questi sono atteggiamenti che vanno anche come dire no incardinate all'interno di un procedimento politico che quel momento era presente in queste aule, vanno anche incardinate in quella dinamica che evidentemente ha reso possibile che certi atteggiamenti poi si realizzassero no? Oggi qui veniamo criticati perché forniamo sostegno a bambini disabili che hanno necessità di fondi, e noi lo garantiamo con fondi diciamo fuori bilancio, con debiti fuori bilancio alzando la mano, abbiamo capito che c'è anche un rischio che secondo noi è chiaramente inesistente e nessuno si scandalizza invece di quello che è successo in precedenza, come se fosse normale che un dirigente si autonoma direttore di lavori, come se fosse normale che un altro soggetto a sua volta incarica un tizio che non ha nessun titolo a continuare questo tipo di opera. Ecco, noi

stavamo in questa situazione prima che si arrivasse a fare un debito fuori bilancio per i ragazzi disabili caro sindaco, e io non capisco perché non c'è la rabbia che provo io. Probabilmente capisco solo io forse che quando si vuole fare una cosa si alza una mano e quando non la si vuole non la si alza, e la polemica non è mai fine a se stessa. Questo consiglio comunale potrebbe essere arricchito da interventi che stigmatizzano il fatto che certe situazioni non si possono verificare all'interno di un consiglio comunale e all'interno di un'amministrazione perché è grave quello che è successo, è grave che i cittadini debbano pagare o corrono il rischio di pagare una cifra esorbitante e questo avviene con interventi dell'opposizione che in qualche modo dicono bravi, avete fatto bene, facciamo appello, come se non ci fossero trascorsi, come se non ci fosse la necessità di stigmatizzare di dire queste sono cose intolleranti, sono cose impossibili, sono cose che non devono accadere e questo io spero che in qualche modo qualcuno dalla parte opposta dei nostri banchi lo dica. Il mio voto naturalmente, il voto di Noi di Ladispoli è assolutamente a favore del punto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Sì, grazie presidente. Allora, sulla vicenda sono state già dette molte cose. Io vorrei replicare all'avvocato Perretta che naturalmente molti di noi non facevano parte di quella amministrazione pur essendo oggi all'opposizione, comunque non facevano parte di quel periodo insomma, non hanno fatto parte della macchina comunale in quel periodo, diciamo che come magari non aveva responsabilità lei da nessun punto di vista in quel frangente non ce l'abbiamo nemmeno noi. Vorrei chiedere presidente, vista anche la complessità della vicenda ingarbugliata che ha avuto poi vari cambi di fronte eccetera, se possiamo sospendere cinque minuti per verificare.

Presidente Augello: Consigliere Paparella sospendiamo tranquillamente.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194 comma 1, lettera a, del TUEL ed è derivante dalla sentenza numero 397/2023 del Tribunale di Civitavecchia

Presidente Augello: Riprendiamo la seduta di consiglio, dottoressa prego con l'appello.

Segretario Comunale: Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti no, Garau no, Grando Marchetti Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco Marchetti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 21presenti e quattro assenti. Prego.

Presidente Augello: Grazie, la seduta è valida. Consigliere Paparella se vuole concludere dopo la sospensione. Prego.

Consigliere Paparella: Prego Presidente, possiamo riprendere i lavori per quanto mi riguarda.

Presidente Augello: Perfetto, Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, volevo concludere, non so se ci saranno altre dichiarazioni di voto però insomma anche a nome della maggioranza volevo dire che amministrare una città, accettare di amministrare una città facendosi carico anche di quelle che sono le situazioni pregresse che siano esse favorevoli o no, che siano esse di natura giudiziaria piuttosto che di lavori pubblici o quant'altro sta nelle cose. Quando ci si candida per amministrare una città lo si fa nel nostro caso lo sapevamo molto bene anche assumendosi la responsabilità di sanare le situazioni che ancora erano in piedi o comunque non erano state gestite al meglio nelle precedenti amministrazioni. Quindi noi questa cosa l'abbiamo fatta nello scorso mandato e continuiamo a farla come vedete anche ora con grande senso di responsabilità perché avremo veramente tanta voglia di non votare questo punto, ma sappiamo bene che non votare questo punto vorrebbe dire causare ulteriori danni economici all'ente perché andremo poi a subire ingiunzioni, pignoramenti, spese ulteriori, spese legali, interessi quindi aggiungere danno a un ulteriore danno che già abbiamo ricevuto. Per quanto ci riguarda veramente con l'amaro in bocca e con tanta rabbia, perché dobbiamo andare a pagare questa somma a nostro giudizio spropositata e non dovuta, ovviamente confidando che ogni tanto la giustizia faccia il suo corso, soprattutto in questo caso quella contabile. Grazie sindaco, poniamo in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno. Consigliere Paliotta, prego.

Consigliere Paliotta: Il PD preannuncia l'astensione su questa su questa delibera e ripeto quello che ho detto prima. I debiti fuori bilancio sono accaduti in tutte le amministrazioni e sono previsti dalla legge. Letteralmente il debito fuori bilancio significa che si paga con un bilancio una spesa che risale al bilancio prima. Detto questo voglio ricordare a qualcuno che dalla maggioranza faceva considerazioni fuori luogo, che la gestione amministrativa è ben separata dalla gestione politico amministrativa cioè della giunta, degli assessori e del consiglio comunale. La nomina di un

responsabile dei lavori non deve essere fatta dall'assessore o dal sindaco o da altri amministratori anzi, sarebbe grave se il sindaco o l'assessore interferissero nella nomina di responsabili del procedimento, responsabili dei lavori o direttori. Detto questo, e quindi detto che l'atto iniziale poteva anche andare nella direzione addirittura di una direzione lavori che costasse molto di meno di quella all'esterno, la non regolarizzazione fatta dai dirigenti e le omissioni fatte dai dirigenti o dai responsabili di settore non sono assolutamente, non derivano assolutamente né da delibere né da atti delle amministrazioni passate. Sono fatti tra l'altro, continuo a dire, poi chi vorrà potrà anche leggere la sentenza ma evidentemente chi ha deciso, prima i periti e poi i giudici hanno detto che quel lavoro comunque vale quella somma, cioè se fosse stato affidato a Mario Rossi a Mario Rossi esterno magari che veniva da Milano, quella somma andava data questo hanno detto i periti. Quindi ripeto, al di là della mancata regolarizzazione che ripeto è un atto che spetta ai dirigenti, ai responsabili, cioè ai dipendenti e non agli amministratori evidentemente per il tribunale quella direzione dei lavori valeva quella somma lì.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, sindaco vuole aggiungere qualcosa.

Sindaco Grandò: Io credevo di averle viste tutte invece vi ringrazio perché ci regalate ogni giorno un qualcosa di nuovo e veramente mantenete alto il clima in quest'aula, perché io tutto mi sarei aspettato tranne di vedere che l'allora sindaco, cioè colui che avrebbe dovuto controllare l'operato dei suoi dirigenti, non votasse favorevolmente una delibera per un debito fuori bilancio causato dalla sua amministrazione. Consigliere Paliotta lei deve fare un attimo pace con se stesso, perché quando i tecnici a suo dire della nostra amministrazione sbagliano è sempre colpa dell'amministrazione che non li controlla, perché comunque è sempre lei che ha detto l'ultima volta quando gli non l'avevano dato la relazione del teatro era colpa nostra che non avevamo controllato sull'operato dei tecnici che non avevano fatto sul loro dovere. Lo ricorda questo? In quel caso toccava a lei controllare quel Mencarelli che lei ha portato a Ladispoli, non ce l'abbiamo portato noi. Che oggi lei si astenga è una cosa vergognosa, è una cosa vergognosa che le fa disonore alla sua pluriennale, alla sua pluridecennale carriera in quest'aula, che lei oggi si astenga su un debito fuori bilancio che lei ha causato è una cosa vergognosa.

Presidente Augello: Grazie sindaco, consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì, in parte sono stato preceduto perché insomma l'obbligo di verificare se non incombe sul sindaco mi chiedo su chi debba incombere, poi certo non c'è interazione, non c'è

interferenza, ci mancherebbe altro no, questo non significa che sia di passaggio insomma non sia di passaggio in questo mondo delle funzioni che vengono svolte secondo i dettami costituzionali con dignità e con rispetto insomma, questo è un po' il punto di partenza che dovrebbe come dire coinvolgere un po' tutti, insomma compreso che oggi mi dice o dice che sono state fatte delle affermazioni di fuori luogo. Il sindaco da questo punto di vista ha chiarito perfettamente, io voglio solo aggiungere che quando si parla di debiti fuori bilancio c'è differenza, no? Tra il fuori bilancio come quello che abbiamo discusso pocanzi e questo. Siccome parliamo dei soldi dei cittadini è evidente che un conto è gestire i soldi dei cittadini a azioni meritorie insomma importanti, dovute, e un conto invece di destinarli alla refusione di spese che sono stati riconosciute da un tribunale in un procedimento completamente fallato del quale lei oggi si doglie completamente, del quale il consigliere Paliotta oggi si lava completamente le mani dicendo che si astiene. Diciamo che c'è differenza tra un debito come quello che stiamo facendo noi e che abbiamo votato poc'anzi, solamente da noi è importante dirlo, e invece un debito fuori bilancio causato da un passaggio tecnico che se ben ho capito pervade due amministrazioni, perché il primo atto di nomina che Mencarelli, a quanto pare si può dire il nome insomma l'ha detto l'avvocato Croce ha effettuato nel 2012, maggio 2012, quindi parliamo ancora della prima amministrazione Paliotta e poi tutto si è ancora di più ratificato e complicato nella precedente amministrazione. Quindi questo tipo di assenza di controlli che invece spetta a noi Sindaco, a lei spetta ogni controllo, invece in due gestioni amministrative in dieci anni questo controllo non è mai stato fatto. Chiaro che insomma sono soldi dei cittadini per cui è un debito fuori bilancio, no? Però ci sono debiti fuori bilancio e debiti fuori bilancio. Questo per me è frutto di un errore e spero che poi la Corte dei Conti riconosca la responsabilità e vada a chiedere, a bussare alle giusta porte affinché ci sia una risoluzione complessiva e completa delle spese sostenute. Io da questo punto di vista sono convinto che per quanto riguarda il primo debito non ci sarà nessun tipo di complicazione e questo è quanto.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: A parte l'uso di certe parole Sindaco, vergognose sono alcune assenze, alcune omissioni. Quando noi chiediamo a un assessore una relazione sullo stato dei lavori e l'assessore dice che la porta questa relazione e dopo sei mesi questa relazione non c'è, questo è un atto politico. La nomina di un direttore dei lavori, questo è successo, la nomina di un direttore dei lavori o il registro di questa spesa non spetta all'assessore, non spetta al sindaco, o lei pensa che

ogni mattina va in ragioneria a vedere se tutti gli atti sono stati regolarmente registrati? Non credo che lei lo faccia questo, no? Se il responsabile del bilancio fa presente delle cose che non vanno, magari lei è tenuto ad intervenire e riporto pure l'altro aspetto consigliere. Quella direzione dei lavori secondo i periti vale quella somma, se fosse stata data a Mario Rossi si pagava quella somma e lo non dico io, lo dicono i periti.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, sì, ma una domanda, una curiosità. Lei era presente in quell'amministrazione. Oggi ha appurato il fatto a seguito di una sentenza, tutti noi praticamente credo che a seguito di una sentenza dobbiamo rispettarla. Cosa accadrebbe nel caso in cui anche la maggioranza si astenesse?

Consigliere Paliotta: Perché questa decisione non è appellabile almeno diciamo amministrativamente, lo è in altra sede. Il voto del consiglio comunale sarebbe anche superfluo questo al di là di stasera. La mia opinione è stata sempre che queste delibere in consiglio comunale non dovrebbero nemmeno andare, tant'è vero che se lo chiediamo al responsabile del bilancio penso che sarebbe in grande difficoltà da domani se noi respingessimo questa delibera. Comunque a livello del tutto personale, quindi non voglio vincolare l'altro consigliere del PD, e gli altri, io dico che voto questa delibera ripeto anche se in passato le opposizioni non hanno sempre votato i debiti fuori bilancio, lo faccio per un fatto personale. Ripeto, è un fatto mio personale che non vincola gli le altre persone. Ripeto, in passato non sempre è accaduto che l'opposizione ha votato i debiti fuori bilancio.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, Sindaco.

Sindaco Grando: Io non so cosa hanno fatto gli altri consiglieri d'opposizione ma di fronte a debiti fuori bilancio da sentenza, io da consigliere d'opposizione ho sempre votato a favore, controllate.

Presidente Augello: Grazie, poniamo in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno: riconoscimento di debito fuori bilancio art. 194, comma 1, lettera A del TUEL derivante dalla sentenza numero 397/2023 del Tribunale di Civitavecchia, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Come sopra, il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'articolo 175 del TUEL n. 267/00

Presidente Augello: Procediamo con il punto numero 4 all'ordine del giorno: variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'articolo 175 del TUEL n. 267/00 e contestuale adeguamento del DUP 2023-2025. Prego sindaco.

Sindaco Grandi: Grazie presidente. Il punto come ho detto prima è già stato anche illustrato ai commissari nella commissione bilancio, ho inviato tra l'altro, spero che l'abbiate ricevuto, ah non l'ho inviato a tutti, l'ho dato solo ai *brevi manu* ai commissari, spero che l'abbiano fatto vedere anche agli altri, se no c'ho qualche copia qui se volete seguire mano, mano l'esposizione delle varie voci che compongono la variazione. Questo è il diciamo così riepilogo delle voci ripeto già consegnate comunque in sede di commissioni a tutti i presenti. Andiamo ad elencare quelle che sono le principali voci in variazione di bilancio per l'annualità 2023. Anzi, prima di iniziare con la variazione di bilancio, è troppo piccolo? Giuro che c'ho provato a stamparlo più grande ma non ci sono riuscito, non lo so perché. Dicevo, non è solamente una variazione di bilancio ma è anche una variazione al DUP in particolare all'allegato piano delle alienazioni, valorizzazioni e acquisizioni immobiliari, e proprio nella sezione acquisizioni immobiliari andiamo ad inserire i fogli e le particelle che sono scritte insomma nei documenti come terreni che devono essere acquisiti a patrimonio del comune. Questo sempre a seguito di una sentenza definitiva ormai giunta all'ultimo grado che, appunto, stabilisce la condanna per lottizzazione abusiva di un terreno e quindi condanna, diciamo così, stabilisce la pena accessoria della confisca nei confronti dei proprietari. La Guardia di Finanza qualche giorno fa ci ha notificato gli atti ufficiali per i provvedimenti di nostra competenza, che sono questi appunto, e quindi diciamo il primo passaggio per arrivare poi all'acquisizione di questo terreno, di questi terreni, che sono circa otto ettari quindi una parte anche molto importante del Bosco di Palo, inizia con l'inserimento nel piano delle acquisizioni. Poi seguiranno gli altri atti formali da parte del dirigente e tutto quello che sarà. Veniamo poi alle principali voci di bilancio. Questa è la terza variazione che facciamo in consiglio? La seconda variazione che facciamo in consiglio, il bilancio è comunque qualcosa che si evolve, quindi cerchiamo sempre come ho detto anche in altre occasioni di recepire e soddisfare anche le esigenze degli uffici e della città, di andare a intervenire con delle riqualificazioni piuttosto che con degli aggiustamenti sugli immobili comunali o a creare nuove strutture quando questo è necessario e quindi vado ad elencare, soprattutto per i cittadini che ci ascoltano, le principali voci di spesa. In variazione, in spesa o in entrata poi lo elencherò. Allora sul capitolo 103222 scusate che è il contributo delle associazioni locali aggiungiamo 10.000 euro. Poi aggiungiamo sul capitolo delle alberature comunali 100 mila euro. A giorni cominceranno gli

interventi, diciamo che questo caldo fuori stagione ha in qualche modo un po' allungato i tempi perché come sapete le alberature non possono essere potate nel momento della fioritura, purtroppo non arriva la stagione giusta e quindi gli alberi continuano ad essere rigogliosi. Però comunque se insomma abbiamo già aggiunto 50 mila euro nella precedente variazione, 100 in questa perché dobbiamo praticamente potare tutti gli alberi della città, specialmente nelle vie centrali e quindi lo sapete meglio di me. Poi mettiamo 2.000 euro sulle spese per i gemellaggi del settore sportivo, 7.000 euro di contributi alle associazioni sportive, 5.200 euro per i contributi alle associazioni che operano nel settore della prevenzione del randagismo animale, quindi campagne di sterilizzazioni, affidi e quant'altro e grazie a queste associazioni ecco, approfittiamo dell'occasione. Il comune risparmia veramente tanti e tanti soldi per animali che non vengono mandati in canili o in altre strutture veterinarie e quant'altro che costano cifre allucinanti. Grazie alle associazioni riusciamo non solo a mandare i nostri amici a quattro zampe magari in qualche famiglia, ma anche a tenerli lontano da queste strutture. Quindi sono soldi assolutamente benedetti e grazie ancora. Poi 100 mila euro li mettiamo sono un contributo statale, quindi vanno sia in entrata che in uscita per i servizi sociali, fabbisogni standard, e noi li mettiamo sul capitolo delle rette minori, per il ricovero di minori in istituto. Questa era una cosa che a volte abbiamo trattato anche in quest'aula, una spesa che purtroppo continua a crescere e fortunatamente anche lo Stato comincia ad accorgersi di questo e a dare un po' di contributo ai comuni perché veramente altrimenti è difficile far fronte alla spesa. Poi noi al momento non siamo interessati dal problema dei minori non accompagnati come lo sono altri comuni, no? Però laddove dovessero arrivare per esempio anche a Ladispoli dei minori non accompagnati la spesa andrebbe a ricadere sui comuni, quindi adesso ci si sta muovendo su più fronti per fare in modo che appunto lo Stato possa contribuire, per quanto mi riguarda dovrebbe farlo al 100%. Poi, quindi 100 mila euro per i minori di istituto; 45 mila euro li utilizziamo per istituire un nuovo capitolo che sarà per la manutenzione delle aree verdi e delle aree protette anche per tornare al discorso di prima. Adesso acquisiamo siamo altri otto ettari di bosco, tre già ce l'abbiamo, più facciamo interventi quelli che sono di nostra competenza per quanto riguarda le aree protette, per esempio a Torre Flavia sul demanio siamo intervenuti con passerelle, con le protezioni sulle dune, l'abbiamo fatto con i fondi del WWF. Questi fondi non sono illimitati, lo faremo anche con fondi comunali, quindi utilizziamo questo capitolo appositamente e per adesso ci mettiamo 45 mila euro. Poi 254 mila euro sono sempre un contributo dello Stato, sempre per i servizi sociali e sempre per i fabbisogni standard, questo in realtà è un fondo relativo alle assunzioni che i comuni possono utilizzare per l'assunzione

di assistenti sociali. È stato stabilito un parametro in base al quale ogni comune deve avere un numero x di assistenti sociali, per la nostra popolazione mi sembra che il numero sia 6 qui, diciamo noi al momento da quello che mi risulta dovremmo essere già coperti 5, più 1 in aspettativa. Poi sempre con questi 254 mila euro andiamo a istituire anche un nuovo capitolo il 1860/7 che è finanziamento di sviluppo dei servizi sociali, per la parte che non utilizziamo per questi fondi per gli assistenti sociali. Se dovessimo restituirli allo Stato sono accantonati su questo capitolo. Poi abbiamo messo 20 mila euro per le spese tecniche del servizio manutenzione. Per quanto riguarda la Polizia locale andiamo a fare uno spostamento di 400 mila euro che è in aumento su un capitolo e in diminuzione sull'altro quindi è sostanzialmente semplicemente un diverso capitolo di incasso, due codici diversi dell'articolo 208 quindi diminuiamo 400 su un capitolo e li mettiamo su l'altro semplicemente abbiamo cambiato il capitolo dove incassiamo questi fondi. Poi, 300 mila euro per contributi di manifestazioni turistiche. 229 mila euro spese energia elettrica vari capitoli. Come sapete la spesa dell'energia purtroppo è in crescita e quindi le utenze crescono così come quelle idriche l'utenza è cresciuta per la cittadinanza e lo è anche purtroppo per le utenze idriche del comune e quindi andiamo ad aggiungere 100 mila euro su vari capitoli per pagarle. Quarantaseimila euro per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; 152 mila euro andiamo ad aumentare la previsione di incasso perché abbiamo incassato di più rispetto alla previsione del canone unico patrimoniale, quindi il capitolo 378/0 viene aumentato di 152 mila euro, così come aumentiamo il capitolo dei rimborsi e recuperi diversi perché abbiamo incassato di più di 19 mila euro. Poi, 42 mila euro in bilancio sono iscritti come provenienti da un fondo di solidarietà comunale, poi recuperiamo 208 mila euro per l'iva dei crediti commerciali e la mettiamo in entrata sul capitolo in aumento sul capitolo 465/2 e in uscita sul capitolo iva a debito 2478/0. Poi, andiamo a diminuire di 300 mila euro il fondo crediti di dubbia esigibilità per il recupero dell'Imu perché evidentemente gli incassi sono andati meglio del previsto. Andiamo a diminuire il fondo contenziosi dell'avvocatura, anche per effetto della sentenza di cui abbiamo parlato prima perché avevamo stanziato 257 mila euro, in realtà ne andiamo a pagare 164 quindi abbiamo una somma che possiamo svincolare. Però di quelli solo 50 mila euro vengono utilizzati diciamo così per quadrare la variazione, perché 17 mila euro comunque sono stati richiesti dall'avvocatura sul capitolo spese per contenzioso proprio per far fronte alle spese per i vari contenziosi che ci sono, quindi recuperiamo 67.800 ma 17.800 li lasciamo sull'avvocatura e 50 vengono messi per la quadratura del bilancio, sostanzialmente. Poi 50 mila euro li recuperiamo da quell'emendamento che era stato fatto a suo tempo in consiglio comunale in sede di approvazione

di bilancio per la spesa di costituzione di una nuova partecipata atteso che questo non è possibile, quindi quei soldi non ha senso lasciarli vincolati lì come avevamo detto a suo tempo, stiamo approvando un emendamento non è detto che li prenderemo, e infatti non li abbiamo spesi quindi recuperiamo anche questi 50 mila euro. Poi cancelliamo per un errore di duplicazione, sostanzialmente, 579 mila euro in entrata e in uscita di fondi provenienti dal piano sociale di zona perché per errore del funzionario erano stati scritti due volte in bilancio, quindi questi 579 mila euro sono dovuti ma una volta sola non 2, quindi vengono cancellati sul capitolo d'entrata 130/1, trasferimento fondo sociale piano di zona, e dal capitolo 1870 contributo disabilità gravissima, assegni di cura e caregiver, quindi non è che stiamo defianziando una cosa ma semplicemente stiamo lasciando l'unico finanziamento che era dovuto. Poi 21 mila euro sono un rimborso che abbiamo dal Ministero di Grazia e Giustizia per un dipendente che è comandato presso l'ente quindi ci danno 20.000 euro no, 21.149 scusate, aumentiamo di 85.000 euro il capitolo 67/1 che sono gli accertamenti IMU perché c'è un maggiore incasso rispetto alla previsione iniziale; aumentiamo di 20 mila euro il capitolo dell'imposta di soggiorno perché c'è un maggiore incasso rispetto alla previsione iniziale. Andiamo a creare un nuovo capitolo che è il 137/6 per la gestione dei contenziosi per le contravvenzioni al codice della strada che abbiamo trasferito dall'avvocatura alla polizia locale quindi se ne occuperà direttamente la polizia locale, è chiaro che però per farlo hanno bisogno di un capitolo dove appunto appoggiare queste spese per i contenziosi e quindi andiamo a mettere 10.000 euro su questo capitolo. Poi andiamo dai vari capitoli del personale a risparmiare 143 mila euro perché alcune assunzioni non sono ancora avvenute, alcune sì, alcune di quelle previste nel fabbisogno diciamo, altre lo saranno a breve perché se non sbaglio domani inizia il concorso e quindi andremo ad assumere cinque elementi se non sbaglio dottoressa e quindi presumibilmente da dicembre, prima? Addirittura, meno male, è chiaro che però noi avevamo previsto queste assunzioni qualche mese prima rispetto a novembre-dicembre quindi però possiamo in questa fase quanto meno recuperare i fondi che non abbiamo speso e li utilizziamo per la quadratura del bilancio. È chiaro che aspettiamo con grande ansia questi cinque dipendenti perché ne abbiamo veramente bisogno, nel frattempo abbiamo proceduto con due mobilità se non sbaglio? Tre procedure di mobilità ok, perfetto. Poi andiamo al titolo secondo sempre dell'anno 2023 mettiamo 20 mila euro per la manutenzione straordinaria del Pala Panzani, per il tappeto da gioco, insomma, per campo da gioco; 30 mila euro per l'arredo urbano attrezzature sportive all'aperto per la realizzazione di due aree fitness all'aperto molto richieste tra l'altro dai ragazzi ed ovviamente saranno aree messe a disposizione gratuitamente. Poi abbiamo

78.357 mila euro per la transazione con l'associazione che si è aggiudicata i lavori e la gestione del campo di calcio di Via Firenze. Facciamo un breve riepilogo, l'ho già detto in commissione ma insomma lo dico anche per chi ci ascolta. Noi avevamo fatto un avviso pubblico per appunto affidare la gestione e i lavori di riqualificazione del campo di calcio a cinque di via Firenze. Preliminarmente avevamo chiesto all'autorità di bacino che deve dare il parere, che è l'ente competente a dare i pareri in quell'area perché di sua competenza in relazione al rischio idrogeologico, se quel tipo di iniziativa fosse compatibile col vincolo che insisteva su quell'area. L'autorità di Bacino ci ha detto che questa cosa era fattibile ma che ovviamente avrebbe dato poi il parere di competenza sul progetto vero e proprio. Noi avevamo fatto una sorta di interpello, no? Quindi noi facciamo la procedura, aggiudichiamo la gestione, e l'associazione sportiva in attesa di ricevere questo nulla osta, che tutti ci aspettavamo favorevole, aveva intanto iniziato i lavori sulla riqualificazione del campo sportivo, quindi manto erboso, reti, porte, panchine, illuminazione, lavoro fatto anche molto bene come potete vedere. Solo che purtroppo per effetto dei lavori che stiamo facendo di mitigazione del rischio idrogeologico su tutto il Vaccino, è stato ridisegnato anche l'assetto idrogeologico complessivo della città, del tratto di città interessata, e paradossalmente ci dicono i tecnici, siccome quel tratto di via Firenze in realtà doveva essere a loro detta poi non stiamo gettando la croce addosso a nessuno però quel tratto di via Firenze precedentemente era contraddistinto come zona B, con il vincolo ridisegnato diciamo alla luce dei lavori effettuati in ogni caso paradossalmente rimane in zona A quindi in vincolo diciamo ancora più inasprito dove quelle opere che erano state preventivate e approvate dalla giunta con l'aggiudicazione dei lavori non possono essere realizzate cioè spogliatoi, segreteria e quant'altro. È chiaro che un'associazione si trova in difficoltà a fare scuola calcio come attività sportiva senza poter fornire gli spogliatoi ai ragazzi insomma per vestirsi e per farsi la doccia. E quindi, considerando che non è possibile nemmeno utilizzare quelli del Pala Panzani perché sono due e sono pure già solo quelli insufficienti per il volley, per la pallavolo, è chiaro che sono venuti meno i presupposti per poter andare avanti con quella linea. Quindi sostanzialmente abbiamo, al momento per le vie brevi poi una volta approvata la variazione andremo sugli atti diciamo ufficiali, l'intenzione di fare una transazione con questa associazione per rientrare in possesso del campo e gestirlo diversamente, ovviamente questa volta lo faremo direttamente come comune, posto che ovviamente la cifra che è stata richiesta è assolutamente congrua, anzi è probabilmente inferiore a quello che avremmo speso noi se l'avessimo fatto direttamente perché come sapete purtroppo quando si muove il pubblico e quando si muove il privato i costi sono sempre diversi e questo

ovviamente a sfavore del pubblico. Poi 5.000 euro per attrezzature e arredi per il nuovo palazzetto dello sport che ha comunque sempre bisogno di nuove attrezzature e di arredamento per essere sempre più efficiente. 20 mila euro per la manutenzione degli immobili comunali, tutti gli immobili comunali, in particolare poi sono sempre le scuole, quelle che catalizzano questa spesa come è giusto che sia. 30 mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle scuole comunali, quindi andiamo a rimpinguare il capitolo sul quale già avevamo messo se non sbaglio 90 mila euro, ne andremo... poi se ne sta occupando la consigliera Ascitto a realizzare appunto l'abbattimento delle barriere se non sbaglio in 3 o 4 plessi. Poi abbiamo pensato di rendere diciamo così giustizia di dare, di restituire decoro a una zona della città che oggettivamente necessita di un intervento che è Piazza Odescalchi. E quindi abbiamo stanziato 200 mila euro per la riqualificazione di questo luogo. Nell'ambito di questa riqualificazione cercheremo anche un diverso magari utilizzo dei luoghi, di andare a recuperare qualche posto auto che oggettivamente con la pista ciclabile che è stata realizzata è stato diminuito. Poi, abbiamo 15.000 euro per la manutenzione straordinaria del pattinodromo di via Canova, lì se non erro va rifatto il muro di cinta, un muro perimetrale. 4 mila euro per la manutenzione straordinaria del campo di calcio Angelo Sale, anche qui diciamo che stiamo cercando di risolvere il problema di infiltrazioni della struttura che praticamente si verificano da quando è stata realizzata, stiamo andando così per tentativi e questa volta speriamo di aver individuato il problema e quindi per impermeabilizzazione del campo andiamo ad utilizzare questi 4.000 euro che sono ovviamente lavori straordinari e quindi spettano a noi. Poi 26 mila euro per la manutenzione straordinaria del cavalcavia 9 Novembre, ne abbiamo già parlato prima. 10.000 euro per l'acquisto e attrezzature scolastiche. 5.000 euro per acquisto strumenti informatici, computer per i dipendenti che sono ormai obsoleti e gli impediscono addirittura in alcuni casi di fare alcune cose. Poi inseriamo in bilancio, un contributo del PNRR per l'adozione della piattaforma PagoPA sono 116.554 mila euro. Inseriamo in bilancio anche sempre in entrata e in uscita anche il milione di euro che abbiamo come contributo per la realizzazione della nuova mensa scolastica. 2.000 euro sono fondi che risparmiamo, cioè sono i fondi che abbiamo risparmiato dai lavori di pavimentazione, di ampliamento di via Reikiavik che utilizziamo per quadrare la spesa del titolo secondo. 123 mila euro sono maggiori incassi rispetto alle previsioni iniziali degli oneri concessori. Poi, definanziamo momentaneamente perché vogliamo dare priorità ad altri interventi come vi dicevo tra l'altro in particolare piazza Odescalchi, l'intervento sulla ciclabile di via Corrado Melone che per il momento viene rimandato, ovviamente cercheremo di coprirlo nella prossima variazione di bilancio però

ecco volevamo dare priorità a altri interventi in questo momento, e in più per quadrare il tutto facciamo un prelievo di 135 mila euro dal fondo dall'avanzo destinato agli investimenti, scusate. Poi per l'anno 2024 al Titolo primo andiamo ad aggiungere 26 mila euro sul capitolo spese per noleggio prolungato automezzi e al titolo Secondo mettiamo nel 2024 il contributo integrativo per il castellaccio dei Monteroni, per il restauro del Castellaccio dei Monteroni, quindi abbiamo preso questo finanziamento in più e lo andiamo a mettere sia in entrata e in uscita per sostenere la spesa. Infine nell'anno 2025 sempre al titolo primo 16.363 mila euro sempre per il noleggio prolungato automezzi. Scusate se sono stato un po' a lungo, ma le voci erano tante e alcune giustamente necessitavano però anche di una spiegazione più approfondita per chi ci ascolta.

Presidente Augello: Grazie sindaco. Prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie presidente, volevo chiedere al Sindaco se poteva, come aveva già fatto in commissione, spiegare meglio la questione dell'Iva in maniera che magari anche chi ci ascolta da casa la può comprendere la questione di rifiuti insomma, io non ho bisogno perché me l'ha già spiegato in commissione però visto che è una delle voci di questo intervento avevo piacere se veniva rispiegata. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Pascucci, prego dottor Barbato.

Dottor Barbato: Riassumendo la questione, nel mese di marzo di quest'anno abbiamo affidato al centro studi enti locali nostro già consulente per l'iva la valutazione del recupero della percentuale di iva sulla differenziata che noi vendiamo attualmente. La prima stima era stata fatta dall'ufficio tecnico nostro quindi, per quanto siano bravi e .competenti hanno fatto una stima molto approssimativa, la stima ci diceva che potevamo recuperare circa il diciassette-diciotto per cento dell'IVA, poi arrivata a diciannove per il 2022 che era una percentuale crescente. Invece il Centro Studi Enti Locali ci ha detto che effettivamente questo dato, prendendo la stima degli altri enti che già effettuano differenziata, era sottostimato. Che cosa hanno fatto, hanno preso tutte le nostre fatture, hanno preso i pef degli ultimi tre anni approvati, e da questo studio hanno verificato la percentuale che può essere incrementata al 35 per cento Questo che significa? Che dagli ottomila che portiamo in detrazione adesso siamo all'incirca tra i 15 e i 16mila euro che riusciamo a risparmiare. Questo ha fatto sì che, rifacendo le dichiarazioni dell'IVA degli ultimi tre anni si potessero recuperare 208 mila euro. Questo recupero è stato finalizzato da noi soprattutto per riutilizzare questa somma dell'iva per pagare il maggior rifiuto che stiamo sostenendo quindi

pagando vendendo maggior rifiuto abbiamo anche maggiore Iva che versiamo allo Stato. Incassiamo di più, vendendo maggiori rifiuti siamo partiti due anni fa con cinquecentomila euro adesso siamo a circa settecentocinquantamila euro, quindi abbiamo anche maggior Iva che dobbiamo versare allo Stato.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì, volevo chiedere i motivi per cui è stata tolta la somma di cinquantamila euro, è stato detto che non si può fare però se magari si spiega meglio per quale motivo non si può fare la società per i tributi, e l'altra cosa volevo chiedere se il capitolo che riguarda la manutenzione di strada e marciapiedi è stato toccato, implementato, oppure diciamo è rimasto quello che era.

Presidente Augello: Grazie. Prego sindaco.

Consigliere Paliotta: I 50 mila euro della nuova partecipata semplicemente non si può costituire la nuova partecipata, giusto consiglieri incaricati dal consiglio comunale? Anzi, attendiamo... è perché non è previsto per legge se non si possono fare altre partecipate ce l'abbiamo nulla è quella non possiamo farne altre questo è un piccolo giusto? Dovrebbe essere questo, sostanzialmente. Poi, attendiamo che i consiglieri comunali incaricati ci relazionino nel merito. Comunque la sostanza in pratica è quella che non possiamo andare a costituire una società, un'altra società come avevamo ipotizzato da valutare sempre, per la questione tributi, quindi eventualmente ci saranno altre riflessioni da fare. Per quanto riguarda le strade e i marciapiedi, come avevamo già anticipato, abbiamo dato già mandato ai tecnici di predisporre gli atti per un nuovo appalto visto che il prossimo anno e quello seguente ancora andremo a liberare delle risorse per scadenza di boc che stiamo pagando da parecchi anni, e quindi reinvestiremo totalmente quella somma e anche qualcosa di più integralmente sul rifacimento strade e marciapiedi. Quindi già dal 2024 nei prossimi atti insomma, con nuovi mutui ovviamente, e utilizzando tutti i fondi che riceviamo dalle varie società che stanno facendo i lavori per la fibra della nostra città, perché ovviamente quelle società ci danno una x come somma di ristoro che deve essere reimpiegata per poi risistemare le strade. È chiaro che non sono sufficienti per rifare tutta la strada cittadina, guaina e tappetino come abbiamo fatto per le altre strade, però sono oltre mezzo milione di euro che abbiamo a disposizione. Posso già anticipare che saranno circa 2 milioni di euro nel 2024, forse anche qualcosa di più, e almeno 3 milioni di euro nel 2025 le somme che possiamo andare a prendere in

a spesa invariata perché già le paghiamo per queste manutenzioni. Ovviamente cominceremo dai marciapiedi, non appena poi tra l'altro porteremo l'attenzione del consiglio anche il piano di eliminazione di barriere architettoniche. Posto che ovviamente per gli interventi sui marciapiedi abbiamo già un capitolo dove interveniamo e dove abbiamo una ditta contrattualizzata che fa sia le tombature delle buche, che gli interventi di manutenzione dei marciapiedi, questo avviene regolarmente ma quella la considero attività di manutenzione ordinaria.

Presidente Augello: Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Alla luce di questi chiarimenti intanto quando si discusse di fare l'ipotesi di fare l'azienda per i tributi noi dicemmo allora, mi pare che tutta l'opposizione era unanime a dire facciamo una commissione nella quale approfondire il problema, la fattibilità, la convenienza, non ci è stata data retta su questa cosa, e forse allora bastava quella commissione per approfondire il tema e rendersi conto di questa situazione. Per quanto riguarda i marciapiedi e la viabilità, è vero che ci sono in programma grandi interventi però ci sono situazioni nelle quali bisogna intervenire con urgenza. Prima si faceva l'esempio della pista ciclabile, il tratto iniziale della Corrado Melone è pericolosa e il fatto che magari si dica, tra due anni la rifaremo, tra un anno la rifaremo, la amplieremo va tutto bene, ma ci sono tratti dei nostri marciapiedi che sono impercorribili, alcuni sono pericolosi. Quel tratto iniziale di Corrado Melone dove spesso i bambini vanno in bicicletta ci sono delle irregolarità che hanno portato anche, dico questo perché qualcuno ha segnalato che purtroppo il bambino era caduto con la bicicletta. Eh, ho capito, ma stanno lì da un anno che stanno lì. Noi a via del Ghirlandaio, prima della sua amministrazione, facemmo un intervento di rifacimento dell'asfalto senza togliere i pini. Comunque detto questo, allora la proposta è quella di abbattere i pini? Ripeto, la mia amministrazione visto che lei parla, abbiamo tolto le radici dei pini a via del Ghirlandaio davanti all'ex pronto soccorso senza abbattere i pini. Non è l'unica soluzione quella. Io prendo atto che a via Corrado Melone la proposta è togliamo i pini? Questa è la proposta? No il problema pini l'ha nominato lei, io ho detto che il marciapiede è irregolare e magari c'erano anche dei buchi non ci sono soltanto delle salite, ci sono anche dei buchi. Detto questo quindi riteniamo che ci siano situazioni nelle quali, l'altra situazione nella quale forse non si può aspettare anzi, sicuramente non si può aspettare il lavoro del rifacimento totale che tutti auspichiamo, e che però costerebbe, sono alcuni tratti di strade rurali. Nelle zone di Monteroni di via Casal dei Venti e Via delle Carciofete, lì c'è bisogno di manutenzione, ci sarebbe bisogno di

rifare tutto, ma almeno di manutenzione quindi questo fatto che non siano state (incomprensibile) ci lascia un po' perplessi.

Presidente Augello: Consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: Grazie presidente. Allora sindaco io le vorrei fare alcune domande, cerco di andare in ordine in base all'elenco che lei ci ha fornito dettagliatamente per cercare di capire alcune situazioni in maniera più chiara. Per quanto riguarda sono aumentate a tutti anche ai cittadini le bollette elettriche ed idriche, viene aumentato il capitolo se non erro di 100 mila euro esatto per le utenze idriche e volevo sapere se per la parte dell'idrico se e di quanto incide il costo delle cassette inutilizzate dell'acqua. Poi, in commissione lei ha parlato di un aumento delle entrate dell'Imu ed ovviamente sono inclusi anche i proventi di tutti quei terreni che ancora oggi sono agricoli ma che grazie alle due varianti pagano ancora l'Imu come se fossero edificabili. Non sarebbe più giusto lasciare questo capitolo con le giuste coperture economiche per poi far fronte semmai a un eventuale rimborso che il comune potrebbe affrontare? Poi, sempre nel titolo primo, nell'ultimo anno sono stati ovviamente messi molti più soldi sul capitolo per i contributi e manifestazioni turistiche. È possibile richiedere una rendicontazione dettagliata di tutte le spese sostenute degli eventi passati ed avere prima di stanziare un preventivo anche per la manifestazione ovviamente nel periodo natalizio? Anche perché ho visto l'importo sostanziale che è stato comunque stanziato di trecentomila euro. Sempre nel titolo primo, per quanto riguarda il capitolo di manutenzione aree verdi e aree protette, 45 mila euro. Lei ha affermato in commissione e anche prima ho visto che l'ha detto che il reato è prescritto e la pena accessoria della confisca rimane. Quindi è sicuro che questi otto ettari passeranno tutti al comune? E quindi possiamo già vedere questo da una particella catastale? Cioè da una visura catastale? Poi, cerco di essere più sintetica sindaco, nel titolo secondo per quanto riguarda i 78 mila euro del campo, del calcio a cinque ovviamente immagino che ci siano tutte le fatture a corredo che l'associazione ha effettuato le spese, però lei ha detto che prima che venisse fatto questo bando aveva chiesto all'autorità di bacino se c'è la possibilità di fare questa cosa, però solo dopo l'intervento fatto sul fosso in realtà questa cosa non è più fattibile, ma quando lei ha iniziato questo iter era già iniziato l'iter per il fosso Vaccina? Cioè la previsione dei lavori? Per quanto riguarda la riqualificazione di Piazza Odescalchi i 200 mila euro che lei ha messo nel titolo secondo. Forse sarebbe stato più opportuno fare prima questi lavori e poi togliere i parcheggi con l'inizio dei lavori della pista ciclabile che è iniziata quest'anno proprio nel mese di luglio dove i turisti era il momento più caldo

per la nostra città che comunque ha messo a disagio molti cittadini, quindi volevo sapere se in realtà poteva essere fatta un anticipo della cosa. L'ultima cosa sindaco, ha preso in considerazione di preventivare i soldi anche per fare una normalissima derattizzazione visto che oltre a ospitare i cinghiali siamo invasi da topi in diverse zone della città, e questo io a differenza del prima che lei ha chiamato degrado dove ci sono persone e situazioni io credo che di degrado bisogna parlare quando si parla di queste situazioni e non di persone. Grazie sindaco.

Presidente Augello: Grazie consigliere Mollica Graziano? Ci sono altri interventi? Consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì, grazie presidente. Innanzitutto c'è questo aumento di 100.000 per quanto riguarda la potatura alberature comunali la domanda è a quanto ammonta poi la spesa complessiva che l'amministrazione dedica a questo tipo di lavorazione. Vedo un'altra voce importante visto che insomma che qui si stanno cercando risorse per risolvere molti problemi che la città subisce, vediamo un impegno importante di 300 mila euro per quanto riguarda le manifestazioni natalizie da quello che ci ha detto poi in commissione il Sindaco. Se è già in grado di dirci che tipo di manifestazioni, che tipo di iniziative sono in piedi, se c'è anche l'assessore non so se è in grado di dircelo o se o comunque se il livello è sempre quello del Summer Festival per capirci dei 200 mila euro spesi in tre giorni. Un'altra cosa, mi ha un po' anticipato la collega Mollica Graziano, è il vincolo di esondazione che ha cambiato l'importanza cioè sul famoso campetto di via Firenze. Io credo che insomma, sentiremo il Sindaco che ci dice, però già è successo questo spostamento di importanza di vincolo, la domanda è appunto se questo aumento di rischio è dovuto al tipo di intervento fatto sugli argini del Vaccina. A questo aggiungo logicamente la valutazione sui 78.357 euro della transazione perché quindi da quello che si evince visto la cifra precisa, probabilmente la transazione è già in atto o già è fatta o già è stata quantificata, è una cifra importante. Mi permetterà la battuta il Sindaco, se si sono trovati adesso i 78 mila euro per pagare e liquidare chi ha fatto per conto dell'amministrazione a questo punto il campo sintetico di un campetto dove appunto è stato tolto ai ragazzi, i ragazzi fino ad oggi da quando l'amministrazione Grando ha tolto quel campetto giocano nei giardini di via Firenze, probabilmente questo sforzo si poteva fare prima e direttamente dall'amministrazione comunale quindi lasciare quel, come già avevamo detto in tempi non sospetti, quel campo pubblico e magari investire questi soldi per i ragazzi. È ovvio la cifra io la vedremo insomma se è uscita questa cifra vedremo la congruità, il Sindaco ci ha detto che sicuramente abbiamo risparmiato. Insomma, 78

mila euro come si dice in questi casi hanno la coda lunga e mi auguro che ci sia una perizia da parte dell'ufficio tecnico perché visto anche la famosa perizia del Centro Arte e >Cultura che avremo occasione di riprendere, mi auguro che ci sia una perizia, una valutazione dell'ufficio tecnico che questa cifra sia congrua, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Ci sono altri interventi? Se chiudete gli interventi in modo tale che si risponde in maniera univoca, se è possibile. Consigliere Ciarlantini prego.

Consigliere Ciarlantini: Io ribadisco come poi diciamo nell'ultimo anche consiglio comunale quando abbiamo trattato la variazione di bilancio, io non vedo energie, non vedo fondi sulla cultura e vedo comunque degli aumenti molto importanti per quanto riguarda il turismo. Io diciamo ho fatto il conto, noi abbiamo messo settecentomila euro sul turismo per quanto riguarda l'annualità e temo perché probabilmente ne metteremo altri e quello che è uscito fuori, non mi sembra che sia uscita fuori poi una stagione così importante dove ci hanno nominato anche nei paesi vicini. Quindi mi domando adesso una programmazione me la chiedo sempre io la programmazione quando veniamo qua, voi mi parlate duecentomila, centomila, trecentomila ma non c'è mai una programmazione rispetto a quello che poi faremo, anche perché è un modo anche di pubblicizzare gli eventi che fate Sindaco. Noi ci ritroviamo sempre alla fine quando poi gli eventi non sono pubblicizzati la gente neanche lo sa, per cui neanche fanno poi tutto questo eco che voi pensate che con tutti questi soldi si pensa di fare insomma. Per quanto riguarda i trecentomila euro per la stagione di Natale, noi vorremmo vedere quantomeno una programmazione come intendete spendere questi soldi, credo che sia legittimo. Non è avvenuto non ce l'avete detto quando avete deciso di spendere gli altri soldi in aula vi siete anche un po' risentiti e adesso lo stiamo chiedendo per tempo mancano tre mesi al Natale, avete stanziato trecentomila euro per venti giorni di Natale vorremmo riuscire a capire come vengono spesi, che cosa si farà Ladispoli insomma, anche per promuovere e per far sapere anche alle attività commerciali e quello che accadrà. E poi insisto sul fatto della cultura, io vedo sempre presente l'assessore che ringrazio, però vedo che sulla cultura noi non mettiamo energia, diecimila euro diciamo contributi ad associazioni culturali è poca cosa per una città di cinquantamila abitanti continuo ad insistere non vedo capitoli importanti rispetto a questo. E tra l'altro sottolineo che per quanto riguarda il turismo, che una volta era capitolo di bilancio cultura turismo e spettacolo io non ho visto nulla di culturale e mi dispiace però ho visto spettacolo. Poi, scelte politiche che io insomma certe cose le avrei evitate però poi chiaramente amministrate voi e sapete voi quello che dovete fare. Però mi

preoccupa il fatto che la città è carente in questo settore che è il settore culturale. Ora noi ci ritroviamo adesso a dover discutere, però sindaco poi lei parla con Barbato, però giustamente quando uno parla è opportuno guardarsi in faccia, vabbè allora non fa niente parlo con la città. Una città che spende settecentomila euro di turismo nel corso di dodici mesi, io credo che debba fare i numeri. Noi i numeri non li abbiamo visti e siamo preoccupati per questi ulteriori trecentomila euro. Sarebbe opportuno che pubblicizzate gli eventi e quantomeno ci fate sapere anche a noi consiglieri comunali di opposizione cosa intendete fare con questi soldi. E ripeto, questo fatto della cultura che a voi non vi balena nella testa di poter fare qualcosa per la in questo senso mi preoccupa maggiormente, non capisco per quale motivo non si mettono mai energie in questo settore. Per quanto riguarda il discorso del campetto mi sembra una storia infinita, una storia un po' preoccupante perché prima vi avevano detto di sì adesso vi dicono di no ma ci troviamo a dover rendere dei soldi giustamente come ha detto il consigliere Mollica Graziano vorremmo avere copia delle fatture per capire se realmente questa è la realtà. Un'altra cosa le volevo dire, ci sono delle strade di Ladispoli dove voi non siete proprio passati che comunque hanno delle difficoltà proprio dove le macchine ci sono tutte con delle buche incredibili. Per cui io vi invito a fare dei giri anche su altre zone che non siano essenzialmente le zone centrali perché ci sono altre strade che hanno bisogno di una manutenzione importante. Io parlo delle zone del Campo Sportivo, ad esempio Via dei tulipani è impraticabile. Io mi aspettavo dopo tutti gli interventi che sono stati fatti sulla città che si arrivasse anche lì e lì non si è arrivati. Per quanto riguarda questi soldi spesi giustamente per le buche, sarebbe opportuno fare un lavoro anche su quella zona. Per quanto riguarda la potatura, io concordo col mio capogruppo, vorremmo riuscire a capire quanto è l'importo complessivo per la potatura degli alberi visto che poi arriviamo sempre in ritardo. Questi alberi quest'anno sono in una situazione disastrosa è vero che il tempo non ci aiuta però è vero pure che non sono stati fatti gli interventi pregressi. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini, consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Sì, perché poi nel frattempo alcuni punti sono stati chiariti dai colleghi e le colleghe consigliere. Quello che volevo chiedervi, effettivamente poi ci siamo ritrovati ad affrontare anche il discorso del consiglio comunale dei giovani. Questo comune per diverse ragioni non ha partecipato al bando, si è fatto un bel lavoro di costruzione, oggi ci sono anche dei giovani in sala c'è il consigliere delegato Rosolino e se sono stati previsti dei soldi da mettere su questo capitolo perché l'elezione di un consiglio comunale dei giovani ha dei costi, al di là di questo,

questa era una priorità e dopo la fase estiva si doveva riprendere in mano. Detto questo, per quanto riguarda il discorso dell'illuminazione ecco della sede, ci sono centosettantamila euro messe comunque qua come cifra. Questi interventi mi spiegava il dottor Barbato che sono anche legati al livello governativo no? Anche una sorta di adeguamento, ma poi per quanto riguarda il discorso pannelli fotovoltaici e via dicendo, efficientamento energetico, riusciamo in qualche modo a risparmiare ecco qualcosa? Per quanto riguarda il taglio dell'alberature, anche questa era un'osservazione di questi centomila euro e la spesa è veramente esosa. E poi per quanto riguarda il discorso marciapiedi e strade alla fine si farà quello che comunque avevamo proposto come emendamento al bilancio qualche mese fa, cioè nel 2024 2 milioni messi appunto su questo capitolo e 3 milioni messi nel 2025, a volte gli emendamenti servono.

Presidente Augello: Grazie, ci sono altri interventi? Nessun intervento. Prego sindaco.

Sindaco Grando: Inizio dall'ultimo esilarante intervento della consigliera Marongiu che, praticamente, ha detto che rifacciamo le strade perché l'hanno detto loro, quando in realtà abbiamo fatto le strade che non avete rifatto voi che sono due cose veramente diverse. Quando avete presentato quell'emendamento ridicolo perché non si può presentare un emendamento dove si dice un milione e mezzo per strade senza un progetto, niente, cioè una cosa veramente solo a scopo di propaganda perché non può essere fatto in maniera diversa, ma avevamo già anticipato, guardate che abbiamo già in previsione di intervenire. È chiaro che la spesa pubblica va programmata, ci sono dei passaggi da fare, delle spese che nel frattempo vanno ad esaurirsi e possiamo anche incrementare, quindi è una cosa assolutamente prevista tra l'altro anche nel nostro programma elettorale ma nelle cose perché insomma penso che siamo stati l'amministrazione comunale che ha asfaltato più strade rispetto a quelle che si sono succedute prima di noi e che sono state molto insomma distratte sul tema, ma adesso comunque fortunatamente hanno capito che è un tema importante e che forse paga anche dal punto di vista dei consensi. Detto questo, io ho elencato un po' una serie di questioni che avete sollevato. Posto che vi invito a utilizzare un po' di più la commissione consiliare che è quello sì il momento principale dove poter fare domande e approfondimenti, ma comunque siamo qui anche per questo, non abbiamo problemi a rispondere. Si parlava, adesso il consigliere Paliotta non c'è, delle strade rurali dove c'è bisogno di fare degli interventi, ma noi gli interventi purtroppo non è che non li facciamo nelle strade rurali, parliamo di alcune strade dei Monteroni, ma purtroppo in una strada dove l'asfalto non c'è più, è difficile intervenire anche con il rattoppo perché non regge e

quindi c'è bisogno di fare un lavoro proprio di sana pianta ed è quello che faremo perché, la consigliera Panzini tra l'altro come delegata ha già incontrato i residenti del quartiere per informarli, all'interno di questi lavori che faremo sulle strade in tutti i quartieri della città ovviamente comprenderemo anche i quartieri di campagna. Tra l'altro qualcuno prima parlava di lavori non sempre solo in centro, vorrei ricordare che noi i lavori li abbiamo fatti partendo proprio dai quartieri di periferia, dalle dorsali principali e poi dopo ci siamo spostati nei quartieri centrali che tra l'altro erano quelli messi peggio rispetto a quelli di alcune zone periferiche. Per quanto riguarda le cassette dell'acqua non ho ben compreso la domanda della consigliera Mollica però sostanzialmente le spese delle cassette dell'acqua sono che se apri il rubinetto paghi, se il rubinetto è chiuso non paghi, non ho capito bene la domanda. Questo con la variazione del bilancio non è che c'entra molto magari si può confrontare col consigliere Moretti però insomma ai fini della variazione del bilancio questo è un tema un po' insomma diverso. Comunque le cassette dell'acqua sono un costo quando apri il rubinetto quando non lo apri non la paghiamo. L'Imu per i terreni agricoli, forse lei voleva dire se è stato istituito un fondo per eventualmente rimborsare qualora dovessero essere stralciate delle aree i... no, no, i capitoli non è che possiamo lasciarli così come sono, se c'abbiamo maggiore incasso lo dobbiamo prevedere, quindi in ogni caso sul capitolo vanno messi però chiaramente non è che abbiamo istituito un fondo per questa cosa qui. Io l'ho detto l'altra volta e lo ribadisco, per quanto mi riguarda se c'era la condizione proprio giuridica per poterlo fare io non sono assolutamente contrario anzi credo che sia giusto andare a ristorare un cittadino che ha pagato per dieci anni l'Imu senza poter costruire e poi dopo magari definitivamente non potrà mai più costruire ma nel frattempo ha pagato dieci anni. Sarà necessario un interpello piuttosto che richiedere un parere a qualche ente sovraordinato piuttosto che ai nostri tecnici, però l'impegno da parte mia e della maggioranza assolutamente rimane. Per quanto riguarda le spese del turismo che mi sembra un settore insomma che tutti voi giustamente evidenziate, complessivamente credo che siamo al 2% del totale del bilancio comunale. Vorremmo spendere di più, purtroppo non ce lo possiamo permettere, quindi siamo fermi al 2 per cento circa delle spese di bilancio comunale. Credo che siamo tutti d'accordo che il turismo è un settore che va incrementato, da alcuni interventi mi sembrava invece che ci fossero come delle critiche sul fatto che il comune investa in turismo. Per noi è una cosa positiva. Poi, per quanto riguarda gli eventi, noi gli eventi gli annunciamo quando sono ufficiali non è che in sede di approvazione di bilancio a marzo mi chiedete chi viene al Summer Fest e come faccio a dirvelo, ancora non lo sappiamo ufficialmente, e noi i programmi li rendiamo noti quando sono ufficiali, in quest'aula chi

si è occupato in passato di organizzazione di eventi sa bene come funziona, gli eventi si annunciano quando sono ufficializzati, prima diventa un po' complicato. Noi stiamo lavorando su un discorso di eventi natalizi importante che ancora non si è concretizzato e quindi che ancora non vi posso dire; quando sarà il momento, spero presto, di potervi dare una notizia a riguardo. Per quanto riguarda la cultura sono valutazioni, vi ho spiegato in passato che in realtà noi non stiamo spendendo meno ma stiamo spendendo di più sulla cultura rispetto a quanto fatto in precedenza, perché prima si utilizzava un solo capitolo per cultura e turismo, noi li abbiamo divisi questi capitoli e alla cultura abbiamo dedicato le somme necessarie, le somme che l'assessorato ci ha richiesto, ma se il nostro assessore è bravo e organizza eventi a costo basso, a costo 0, tramite sponsorizzazioni, tramite i contributi beh, io le farei un applauso. Quest'anno abbiamo ospitato la prima biennale della riviera romana insomma è stata la sua idea, una cosa che ha avuto adesioni da 20 paesi del mondo oltre 600 700 richieste, credo che dovremmo essere soddisfatti di questo. Adesso abbiamo partecipato a un bando regionale per la riqualificazione dei luoghi che hanno valenza storica e archeologica e l'abbiamo fatto per il mosaico sul lungomare di Marina di Palo. Come vedete nel settore noi cerchiamo di muoverci ma come in tutti gli altri settori anche attraverso fondi di terzi. Poi insomma non mi sembra di aver visto nei vostri all'epoca, nelle vostre amministrazioni tutti questi interventi in ambito culturale, almeno io non me ne ricordo o quantomeno voi non siete degli esponenti di spicco della parola cultura. Per quanto riguarda il campo di calcio a cinque è chiaro che quando son stati fatti, quando è cominciato diciamo l'iter di progettazione e poi successivamente di gara e di realizzazione dei lavori, non è che ci si aspettava che in alcune aree il vincolo poteva peggiorare anzi, al massimo poteva rimanere quello che era o al meglio insomma anche diminuire. Purtroppo come vi ho detto in commissione e vi ho detto anche in consiglio comunale, i tecnici ci hanno detto che in realtà il vincolo in quella zona a loro dire, io non sono un tecnico e quindi non voglio dire che ha sbagliato chi l'aveva fatto prima, però a detta dei tecnici che ci è stanno lavorando il vincolo in quell'area sarebbe dovuto essere un vincolo A1, se non sbaglio A2, adesso non ricordo scusate il particolare, già all'epoca e che comunque anche con i lavori di (incomprensibile) quel vincolo doveva rimanere tale. Quello che era possibile fare quando la zona ricadeva in zona B non è più possibile farlo in zona A è molto semplice, purtroppo è così. Quindi prendiamo atto di questo e basta insomma ,ritorniamo in possesso della struttura. Poi, visto che siete favorevoli all'apertura della (incomprensibile) dovrete essere contenti, invece mi pare che vi dispiace, faccio fatica a capire la questione. Per quanto riguarda il terreno del bosco, consigliere Garau, poi dopo prende la parola e parla, anche

perché non la sento. Sento solo un brusio. Sento solo un ronzio io da qui non sento altro, anche col microfono sento solo ronzio però questo è un problema. Per quanto riguarda il terreno del bosco non so se la consigliera prima faceva un discorso di foglio e particella. Noi abbiamo inserito fogli e particelle che ci sono stati comunicati dalla Guardia di Finanza che ci ha notificato le sentenze di primo, secondo e Cassazione, quindi noi abbiamo inserito foglio e particella di quello che c'è stato comunicato. Quindi è chiaro che ancora se lei fa una visura sarà ancora intestata al vecchio proprietario. Per quanto riguarda i lavori della ciclabile purtroppo sì, i lavori sono iniziati durante il periodo estivo, hanno creato dei disagi sì, questo ci dispiace, però purtroppo il fine di questi lavori ha una tempistica ben precisa essendo un finanziamento regionale che va rispettato. Al pari dei fondi del PNRR che hanno scadenze ben precise anche i fondi regionali devono essere utilizzati con scadenze che non sempre sono così comode e quindi l'ufficio lavori pubblici ha affidato i lavori ed ha iniziato i lavori il prima possibile, questo è quanto insomma. Poi speriamo che l'anno prossimo avendo a disposizione una bella pista ciclabile che collega il centro con addirittura fino arriviamo a Torre Flavia utilizzando la pista esistente che molte più persone possano scegliere questo tipo di mobilità sostenibile e magari prendere un po' meno la macchina, così magari il problema dei parcheggi rimane un problema fino a un certo punto. Chi lo può fare, poi chi non lo può fare, rimane, va in macchina. Poi per Piazza Odescalchi non ho capito la domanda, scusate fa magari ma la rifate perché qualcuno ha detto se si poteva fare prima, se si potevano fare prima i lavori a piazza Odescalchi e poi dopo fare i lavori della ciclabile. È un discorso anche di fondi in bilancio, i lavori, i lavori sulla ciclabile erano un fondo regionale che abbiamo preso già da diverse mesi, i lavori per la Piazza sono fondi che abbiamo dovuto reperire in bilancio, lo abbiamo potuto fare adesso. Tuttavia non è che, attenzione, non è che a Piazza Odescalchi facciamo centocinquanta parcheggi che recuperano tutti quelli che, forse, sono stati in alcune occasioni diminuiti dalla ciclabile, forse ne recuperiamo qualche 10- 15 - 20 non lo so, in base a come verrà ridisegnata la piazza però non è che risolviamo il problema dei parcheggi del mondo. Per quanto riguarda la derattizzazione viene svolta dalla società Tekneko, è compresa nel contratto, quindi non c'è bisogno che aggiungiamo fondi. Sono state fatte delle segnalazioni da parte dei cittadini, ricordo via Praga o vie limitrofe ricordo qualcosa al Miami, sono state inoltrate agli uffici che hanno disposto affinché la Tekneko intervenisse in queste zone. Per quanto riguarda le potature avete chiesto il costo complessivo, abbiamo messo 50 mila euro nella precedente variazione, 100 mila euro con questa, quindi suppongo che siamo a 150 mila euro. Considerate che potare un albero quanto ci costa? Circa 100 euro a pianta, una cosa del genere, fate il conto di quante piante ci

vengono. Considerate che abbiamo centinaia di piante nella nostra città e bisogna intervenire in maniera corposa e soprattutto dobbiamo intervenire anche su alcune situazioni di pini, per esempio quelli della Corrado Melone per dirne una dove nel momento in cui riceviamo in comodato d'uso gratuito il terreno da parte del privato ci assumiamo la manutenzione anche delle alberature e quindi in quel caso l'intervento dovremmo farlo noi. Quel pino come altre alberature hanno necessità di un costo importante, perché quanto più è grande l'albero a volte vuol dire un albero su un albero praticamente. I pini della Corrado Melone sono monumentali, quindi nessuno vuole abatterli così mettiamo in chiaro anche questa vicenda. Per quanto riguarda il turismo dei paesi vicini, nessuno sapeva dei nostri concerti, in piazza c'erano 15.000 persone però non lo sapeva nessuno.

Presidente Augello: Prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Semplicemente Sindaco al di là delle battute insomma simpatiche che lei fa, okay, ma quando ci troviamo al dieci di ottobre la programmazione per il Natale deve già essere conclusa proprio perché lei dice che siamo stati amministratori, e quando noi abbiamo fatto gli amministratori non è che dicevamo, prendo trecentomila euro e me li metto nel capitolo poi decido quello che ci faccio. Ci deve essere una programmazione, non funziona così. Mi dispiace contraddirla perché io devo sapere con questi trecentomila euro cosa intendo farci, non è che poi lo decido in corso, intanto mi prendo i soldi e poi decido, non funziona così. La programmazione va fatta, tra l'altro mancano due mesi a Natale, se lei vuole spendere trecentomila euro nel periodo di Natale per valorizzare la nostra città ne siamo ben contenti ma vorremmo sapere, lei dovrebbe già saperlo quello che intendete farci, ho capito, che ce lo tiene segreto? Lei lo sa e non ce lo dice. Perché la programmazione va fatta prima. Anche perché non funziona così, non è che il bilancio funziona così, io mi prendo cinquantamila euro e poi decido quello che ci faccio. Perché gli amministratori lavorano così, quindi lei ha detto un'altra cosa alla mia risposta ha detto adesso non lo so mai o decidiamo poi è che gli devo già di quello che ci faccio ma lo decidiamo non mi sembra non mi sembra questo, mi sembra di aver capito che lei ha detto che non aveva la programmazione, detto così che lei non aveva la programmazione, credo che non si non anche le programmazioni. Quando lei ha detto che noi abbiamo chiesto il Summer fest a marzo, a maggio e già doveva sapere gli artisti, tutto quanto quello che poi si sarebbe fatto Ladispoli, Se lei vuole tenerlo per farci poi una sorpresa perché voglio dire, a meno che non fa le cose all'ultimo minuto e le cose all'ultimo minuto su un comune non si fanno a mio avviso. Tra l'altro io ritengo che visto

tutte le difficoltà che abbiamo io non capisco il vostro modo di non considerare la cultura e lo ribadisco. Credo che in una città dove ci sono duemila difficoltà, abbiamo la gente sotto il ponte che non sappiamo dove mettere e quindi adesso facciamo altri sgomberi; non diamo i soldi per l'assistenza per le persone che hanno difficoltà, abbiamo tolto i fondi per la mensa. Mi sembra che prima sia stato detto questo. Sì è stato detto questo che prima si prendeva un contributo e si prendeva un contributo alla mensa ci sono delle persone, lei non l'ha smentito, insomma mettere settecentomila euro quelli che a memoria io riesco a ricordare sul turismo e avere queste difficoltà dove la gente non riesce a pagare la mensa ai bambini credo che comunque non sia il discorso di un buon padre di famiglia sindaco, lei deve essere un buon padre di famiglia. Io ho sempre detto che se tutti mangiamo la mortadella non è che qualcuno si può mangiare il caviale Sindaco. Credo che questo discorso sia un discorso sensato di un comune che comunque ha difficoltà come lei dice all'interno per amministrare i soldi. Credo che non è che sto dicendo che non vadano spesi i soldi per il turismo, piuttosto che comunque si debba sapere quello che si fa e bisognerebbe anche valutare sulla base di altri capitoli che stanno in disgrazia e che hanno difficoltà. Come dice lei abbiamo tantissime persone in difficoltà e non mi sembra che in questo momento lei stia pensando a loro. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, prego Sindaco.

Sindaco Grandi: Forse mi sono spiegato male, quindi probabilmente non è stato chiaro il discorso. Per quanto riguarda i servizi sociali smentiamo subito l'illazione che sono stati fatti tagli. I servizi sociali non hanno subito alcun taglio. La storia di Ladispoli sui servizi sociali è in crescita costante, è in crescita costante lo dicono i numeri non le chiacchiere che si fanno, l'ha detto lui, ma lui chi, Paparella? Siccome lo dice Paparella, vuol dire che abbiamo diminuito a Ladispoli i servizi sociali. Guardate i numeri. Questo veramente è visibile poi, siamo a ottobre, bisogna pubblicare il...ma quale città che conoscete a ottobre ha pubblicato il calendario degli eventi natalizi? Dove sta? Non esiste perché non è possibile pubblicare a ottobre il calendario, quindi la colpa è la mia che vi rispondo perché io dovrei solo sentire interventi. E da adesso in poi non vi rispondo nemmeno più perché ho detto, abbiamo stanziato dei fondi per fare degli eventi nel periodo invernale è chiaro che ancora non li abbiamo formalizzati, non avendoli ancora formalizzati non vi posso dire faremo questo, perché ancora non è formalizzato, ho detto che non lo sappiamo. A Natale ci sarà la pista di ghiaccio in piazza come tutti gli anni, ci sarà, ti sto dicendo, ci saranno le luminarie, ci saranno eventi, questo ci sarà. Il calendario? Appena saranno formalizzati tutti gli impegni ci sarà. Ci sono

comuni che fanno gli eventi estivi e lo dicono a metà agosto per fine agosto e non è che bisogna andar tanto lontano, basta che vai a Cerveteri. Ti sto dicendo, ti sto spiegando come funziona in altri comuni, ti sto dicendo come funziona. Noi diciamo a giugno quello che faremo ad agosto, altri comuni per esempio l'Etruria Eco Festival a Ferragosto hanno detto quello che si faceva il trenta agosto, poi tu lo dovresti sapere perché sei parte in causa, in qualche modo, in quel discorso, no? Beh, ti hanno visto anche lì, insomma, attivamente, tuo figlio, sei anche parte in causa in qualche modo, sei stata vista lavorare allo stand, quindi sai di cosa parlo insomma, quindi insomma, ci giudicate di non saper programmare cosa? Siamo a ottobre, ah io eh?

Presidente Augello: Consigliere Marongiu prego.

Consigliere Marongiu: Siccome le parole sono importanti, per quanto riguarda l'esilarante diciamo emendamento al bilancio aveva un parere favorevole dei revisori dei conti e fino a prova contraria grazie a questi revisori dei conti abbiamo una contabilità economico patrimoniale di un certo tipo e il consolidato con la loro relazione ha un certo tipo di valore. Mi occupo di bilancio a titolo lavorativo visto che si parla di personalismi in quest'aula, e non si dovrebbe fare, quindi abbiamo anche competenze dalla parte dell'opposizione, e non siamo qua per cavalcare l'onda, per scaldare i banchi ma siamo qua per dare delle risposte ai cittadini. Detto questo, i giovani vogliono una risposta, si metteranno questi soldi in bilancio? Visto che comunque anche la vostra maggioranza ha fatto un lavoro in questa direzione, grazie e mi scuso per i toni ma l'alterazione a volte è necessaria.

Presidente Augello: Grazie, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Visto che ha competenze di bilancio si sarà accorta che i fondi li abbiamo già messi in sede di approvazione di bilancio ad aprile.

Presidente Augello: Consigliere Garau per il secondo intervento.

Consigliere Garau: Sì grazie. Il Sindaco non ci ha detto a quanto ammonta poi la cifra totale sulla potatura degli alberi probabilmente, scusate, okay. Sui 300 mila euro ho fatto l'esempio del Summer Festival. Rispetto alla richiesta, l'intervento fatto dal consigliere Paparella a inizio seduta dove si parlava appunto dei contributi in sostegno, in aiuto, delle persone che hanno difficoltà per quanto riguarda la mensa, lei ha risposto e la invito a sentire la registrazione, probabilmente appunto sente male o capisce male, come dice sempre lei, ha detto verificheremo, quindi non c'è

una cifra. E dall'altra parte venite in consiglio comunale e mettete 300 mila euro sulle iniziative invernali, lei ha detto, in realtà in commissione ha detto sulle iniziative natalizie, e parliamo di 300 mila euro e io gli ho fatto una semplice domanda, se era una programmazione simile al Summer Festival dove i cittadini hanno sborsato 200 mila euro per tre concerti in piazza quindi con una media di 65 mila euro a concerto. Insomma ecco, se questa è come dire la linea e le scelte che fa l'amministrazione comunale, poi la gente giudicherà nel tempo il suo operato. Mi dirà la gente già un anno fa ha votato, io sono convinto che oggi probabilmente molti cittadini rivedranno molto quel voto dato. Le ricordo pure visto che ho fatto l'assessore prima alla cultura e poi cultura e turismo, ha detto un'altra bugia riguardo ai capitoli accorpati. Gli assessori erano divisi e avevano capitoli di bilancio ben specifici dove un assessore lavorava con dei capitoli, e un altro assessore lavorava con altri, quindi non è vero almeno fino a quando ci sono stato io l'accorpamento sui capitoli.. Ritornando sul campo di via Firenze prima sul Pai ma anche sulla cifra sborsata, sul Pai non è che il Pai lo dicono i tecnici così, dalle informazioni che ho io non è il tecnico che viene e guarda il campo di via Firenze. Logicamente c'è tutta una serie di documentazioni che vanno mandate in Regione e poi l'ufficio ha detto eventualmente modifica al Pai. Vorrei ricordare che il comune di Ladispoli già è stato oggetto di questa modifica perché la costruzione del campo sportivo angelo Sale ha portato a questa modifica, perché lì insisteva un Pai con una serie di vincoli importanti che andavano a seconda della zona ed è stato modificato a suo tempo perché il campo sportivo se non avrebbe avuto dei problemi. Quindi c'è tutta una procedura molto complessa Sindaco che lei conosce per quanto riguarda la modifica del Pai. Io credo, lo verificheremo, che il Pai su via Firenze probabilmente è stato modificato legato al fatto degli interventi fatti sull'argine dei fossi o sul progetto che c'è, quindi sapevate insieme ai progettisti che quel tipo di intervento avrebbe modificato il vincolo di esondazione sul campetto di Via Firenze, quindi compromettendo quell'area. Io non so tecnicamente se c'è una soluzione al tipo di intervento, se ci sarebbe stata una soluzione diversa, però la cosa non è come l'ha raccontata lei in commissione e come l'ha detta lei qui, e che prima ci doveva essere un vincolo diverso. Il vincolo diverso probabilmente è nato più pesante perché ci sono una serie di interventi che si stanno facendo sull'argine. Ritornando sulla scelta del campetto di Via Firenze ci fa piacere, no? Io l'ho detto su un post che ho fatto ieri mi sembra, che il campo di via Firenze come mi auguro poi in futuro ritorneranno tutte veramente in possesso e all'utilizzo della città e dei ragazzi, i vari giardini, i campetti, i centri sportivi. Via Firenze è stata un esempio di cattiva amministrazione, uno dei tanti esempi di cattiva amministrazione. Ripeto, oggi trovate 78 mila euro da dare a quello che ha partecipato al bando di

affidamento di via Firenze, trovate 78 mila euro, li potevate trovare prima per mettere a posto magari neanche così bello o così importante come intervento, magari anche meno, però per lasciarlo a disposizione dei ragazzi come abbiamo sempre sostenuto. Grazie sindaco.

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau. Ci sono altri interventi? Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Grazie presidente. Volevo rispondere all'intervento di prima del Sindaco che puntualmente se ne va perché è stato travisato quello che ho detto io prima. Io non ho mai detto che sono diminuiti i fondi destinati al sociale, per la spesa sul sociale, mai detto. Ho detto un'altra cosa. Ho detto che l'anno scorso erano stati dati dei contributi per la mensa alle famiglie con i redditi più bassi attraverso l'ISEE fino a 8 mila euro, fino a 3 mensilità lo ripeto, fino a 3 mensilità. Quest'anno questa cosa non è stata prevista e il Sindaco non mi ha smentito su questo punto. Ora, se i fondi che abbiamo messo in più sul sociale siano stati spesi su altre cose non lo so, quindi non lo so se la questione di se i fondi sono in più o in meno sul sociale, questo non lo so, anche perché è pure difficile capirlo perché come abbiamo visto qui 579 mila euro sono stati messi in bilancio due volte quindi insomma abbiamo pure ogni tanto qualche difficoltà per tracciare la linea definitiva, quindi non ho detto che i fondi sul sociale sono diminuiti. Ho detto che alcuni contributi che erano stati dati alle famiglie più in difficoltà l'anno scorso quest'anno non sono stati dati. Per quanto riguarda invece il campo di via Firenze volevo segnalare anche in questo caso che noi avevamo fatto un accesso, una richiesta di accesso agli atti il 23 agosto protocollata con numero di protocollo 41718 su tutto l'iter che riguarda il campo di calcio a cinque di via Firenze. Prima ci è stato detto di rivolgerci all'ufficio procedimenti speciali quando l'avevamo fatta il 10 agosto; il 23 agosto l'abbiamo reiterata e non abbiamo avuto risposta, quindi poi magari approfondiremo questa cosa perché appunto avevamo chiesto tutta la documentazione su quell'iter. In quel caso siamo ovviamente felici che ritorni alla collettività, speriamo che sia poi effettivamente data la possibilità di fruirne alla collettività, non come quello che sta succedendo sul cineteatro che siamo messi ancora così. Ci auguriamo che la cosa sia un po' diversa, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, se abbiamo concluso gli interventi poniamo in votazione il punto. Consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie presidente soltanto una considerazione su questa attività della dell'amministrazione che va dato atto che la città che cambia la città che ha esigenze, servizi, attività e poi si trovano in difficoltà in termini economici di poter andare a prendere dei soldi e

poter utilizzarli, quindi vuol dire che l'amministrazione abbia fatto anche una buona contabilità, quindi di aver trovato delle risorse e poterle destinare a quello che è l'esigenza della città. Ho notato da parte dell'amministrazione attività legate alle associazioni, ai servizi sociali, alle riqualificazioni, alle manutenzioni, cioè tutti quegli aspetti che poi nel tempo da quando abbiamo stabilito un tipo di bilancio oggi hanno richiesto delle attività da parte dell'ente che, in questo caso, è andato a rimpinguare i capitoli o soprattutto anche a poterli ingrandire. L'altro aspetto fondamentale è che il turismo, visto che si parla di turismo con un importo importante, il turismo è anche cultura, il turismo è anche sportivo, il turismo è anche impresa. Io penso che in un lavoro di coesione, un lavoro partecipato, un lavoro condiviso dall'amministrazione possa portare in questo caso un'economia specifica del turismo anche nei confronti degli altri comparti dell'amministrazione. Quindi da questo punto di vista il nostro gruppo Grando Sindaco è a favore di questa variazione che va in questo caso a incidere in modo positivo su tutte le attività dell'amministrazione, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Fierli, consigliere Mollica Graziano per la dichiarazione di voto.

Consigliere Mollica Graziano: Sì colgo l'occasione qui Sindaco perché io non sono contraria assolutamente al turismo, magari forse a qualche somma di meno viste le esigenze della città, però le avevo chiesto se era possibile rendicontare i costi degli eventi in maniera dettagliata dato che sono soldi pubblici sarebbe opportuno che tutti i cittadini vedessero la rendicontazione. E poi rispondo solo all'ultima risposta che mi ha dato che la derattizzazione è stata fatta dalla Tekneko. Sicuramente sono una cittadina distratta ma io non so quando a Tekneko ha effettuato questa derattizzazione perché la situazione in città è veramente al collasso da questo punto di vista. Quindi se è possibile sapere le date. E per questo tipo di risposte, il mio voto sarà contrario.

Presidente Augello: Grazie, prego sindaco.

Sindaco Grando: Allora, per quanto riguarda la derattizzazione non è una cittadina distratta ma una consigliera distratta perché ho appena detto che abbiamo ricevuto segnalazioni e abbiamo chiesto all'ufficio di dare mandato alla Tekneko di effettuare interventi di derattizzazione. Ho detto anche in particolare ci hanno segnalato via Praga e via limitrofe e il quartiere Miami, l'ho appena detto, così come è stato in passato per la zona del mercato e beh, ho capito, però così non si finisce più, cioè se io ho detto questo ma se non è stato compreso questo amen, prendete atto di

questo. Avete chiesto, avete stanziato fondi per la derattizzazione? Io ho detto, l'incarico è già stato dato alla Tekneko, prima se ne occupava una ditta terza, adesso lo fa direttamente la ditta che gestisce il servizio di igiene urbana. È già stato chiesto agli uffici di intervenire in alcune aree che ci sono state segnalate. Per quanto riguarda le rendicontazioni che lei chiede, può chiederle all'ufficio cultura sport e turismo non ce l'ho certo io la rendicontazione degli eventi o di tutte le cose che sono state fatte.

Presidente Augello: Grazie, prego consigliere Mollica Graziano.

Consigliere Mollica Graziano: In relazione alla Tekneko siccome lei ha detto che sono state effettuate dalla Tekneko, testuali parole per fortuna è registrata Sindaco. Lei dice che io sono una consigliera distratta, sicuramente, però anche lei è un Sindaco distratto perché non servono le segnalazioni. Questi sono eventi che devono essere fatti. Grazie.

Presidente Augello: Consigliere Ciarlantini per la dichiarazione di voto.

Consigliere Ciarlantini: Per la dichiarazione di voto e poi per ricordare al sindaco, non mi ha risposto alla domanda su quelle strade ancora disastrate? Sì. Okay, perfetto, questo volevo sapere. Per gli interventi fatti e le risposte date non siamo soddisfatti quindi il nostro voto è contrario.

Presidente Augello: Grazie, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Sindaco io vorrei farle una quindicina di domande sulla variazione di bilancio, scherzo, solamente per dichiarare un voto di astensione. Il voto di astensione soprattutto dal fatto che bisogna avere più coraggio Sindaco nell'aumentare all'interno del bilancio di previsione quei capitoli, perché è stato fatto, redatto un bilancio di previsione con la manica corta, e quindi, sì, e quindi che succede, che poi si va in variazione di bilancio continuamente perché comunque sono uscite nuove entrate. Ma lo sapevamo già dal bilancio di previsione, l'ho dichiarato in aula. Quindi io quello che dico che comunque a me questa cosa non va bene, anche perché credo che il dottor Barbato lo sappia, quest'anno il bilancio di previsione si deve andare ad approvare entro la fine dell'anno. E che facciamo? Su questo non c'ho dubbi del fatto che si vada ad approvare, ma che facciamo? Che facciamo un bilancio sempre tecnico con cui poi dopo si rimette mano ogni volta una variazione di bilancio? Siamo qui in aula 15 volte? Tutto qui, un po' più di coraggio quello che le chiedo.

Sindaco Grando: Per specificare, anche far capire a chi ci ascolta, anche ai consiglieri stessi. Purtroppo noi, cioè il legislatore ci dice, il bilancio lo dovete fare entro il trentuno dicembre. Ok, bene. Il fondo di solidarietà comunale lo sappiamo a maggio se va bene, ma noi come lo inquadrriamo sto bilancio? Poi l'avanzo ovviamente ce l'abbiamo dopo il rendiconto che è aprile cioè, ma come fai a fare il bilancio al 31.12 se non c'hai le due principali fonti tra virgolette che poi ti consentono di quadrarlo quel bilancio? Quindi necessita un bilancio tra virgolette tecnico dove copri intanto il personale, i mutui, i servizi sociali, le spese delle utenze e poi gradualmente man mano che subentrano queste entrate le puoi utilizzare, perché è veramente complicato. Approvare un bilancio entro il 31 dicembre, da quando io sto in consiglio comunale cioè da 11 anni non è mai successo, ci proveremo quest'anno anche perché insomma pare che non ci siano deroghe, almeno così dovrebbe essere. Però senza queste due fonti che vi ho detto, il fondo di solidarietà e l'avanzo che emerge dal rendiconto quadrare il bilancio è impossibile per chiunque. Era solo uno sfogo.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, ulteriori dichiarazione di voto? Nessuna. Poniamo in votazione il punto: variazione al bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'articolo 175 del TUEL n. 267/2000 e contestuale adeguamento del DUP 2023-2025. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Procediamo per la votazione per l'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: modificazione dell'articolo 8 delle deliberazioni numero 80/1998 e numero 7/2013 - regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati

Presidente Augello: Procediamo col punto numero 5: modificazione dell'articolo 8 delle deliberazioni numero 80/1998 e numero 7/2013 - regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati. Prego Sindaco.

Sindaco Grando: Il punto ovviamente è già stato affrontato nella commissione affari istituzionali e si tratta della modifica dell'articolo 8 del regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzioni vantaggi economici di qualsiasi genere a persone, enti pubblici e privati. L'originario regolamento è del 1998, addirittura. È stato all'epoca se non sbaglio congegnato in modo che si potesse concedere fino al 70% delle spese preventivate a un

soggetto terzo, parliamo di contributi quindi non di prestazioni fatturate, contributi ad associazioni principalmente. Nel 2013 questo 70 per cento è stato portato al 90%, però oggettivamente questo 90 per cento attualmente rappresenta più un ostacolo e un limite più che una possibilità di essere di supporto ad alcune associazioni. Con questa delibera andiamo a predisporre che il contributo che si può dare a questi soggetti terzi è potenzialmente fino al limite del 100% dei costi preventivati, poi probabilmente devono essere rendicontati per questi contributi. Quindi l'articolo 8 viene così rimodulato: i benefici di natura ordinaria e straordinaria potranno essere concessi fino alla misura del 100% dei costi preventivati. L'erogazione, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, avverrà sulla base della documentazione da presentarsi a consuntivo quale prova delle spese effettivamente sostenute. È demandata alla giunta comunale la competenza sulla quantificazione della percentuale del contributo concesso e sulle modalità di erogazione dello stesso. Questo appunto perché come vi dicevo prima non sempre viene concesso, fino a oggi, non è che è sempre stato concesso il 90 per cento, in alcuni casi è stato concesso meno. E quindi non è detto che si arrivi sempre a questa cifra anzi, sicuramente non sarà così. Però abbiamo uno strumento sicuramente più agevole con il quale sostenere le associazioni del nostro territorio che ringraziamo per il lavoro che svolgono tutti i campi, grazie.

Presidente Augello: Grazie sindaco, ci sono interventi? Prego consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie presidente. Come Ladispoli Attiva quando abbiamo visto che tra i punti all'ordine del giorno di questo consiglio c'era la modifica del regolamento per la concessione delle sovvenzioni e dei contributi comunali siamo rimasti piacevolmente sorpresi perché credevamo ci fosse la volontà da parte di questa amministrazione di porre finalmente un freno ad un metodo molto discutibile di controllo della rendicontazione, soprattutto in riferimento ai contributi straordinari per iniziative specifiche. Evidentemente c'eravamo sbagliati. Qui infatti siamo chiamati addirittura a togliere anche l'ultimo argine che questo regolamento poneva, cioè il fatto che il soggetto affidatario debba garantire almeno un dieci per cento di fondi propri nel progetto che intende realizzare a fronte del 90% che l'ente potrebbe stanziare. Proprio per questo motivo abbiamo presentato un emendamento teso a rendere almeno la rendicontazione a consuntivo dei soggetti beneficiari di contributi straordinari più stringente e più aderente alle norme sulla trasparenza, e spero che l'assise voterà a favore di questa proposta se sarà ammessa. Ma perché siamo così preoccupati? Perché abbiamo fatto una serie di accessi agli atti su vari contributi straordinari concessi ultimamente, e quello che abbiamo scoperto ci ha lasciato

perplexi. Nel nostro lavoro consiliare è da più di un anno che stiamo monitorando i vari contributi concessi per gli eventi di promozione turistica. Ad esempio, dai nostri dati ci risulta uno stanziamento complessivo nei soli ultimi 12 mesi di circa 560 mila euro destinati sempre ad una stessa associazione per alcune iniziative. Naturalmente non stiamo mettendo in discussione la reputazione di questa nota e storica associazione locale e nemmeno la bontà delle iniziative realizzate. La vocazione turistica della città deve essere perseguita e fa bene la giunta a stanziare così tante risorse. Anzi, ci sorprende che abbiamo iniziato a farlo solo negli ultimi anni visto che nella scorsa consiliatura le estati ladispolane sono state abbastanza deludenti. Certo, davanti a cifre del genere sarebbe stato meglio diversificare e non destinare tutto a uno stesso soggetto associativo, ma non è questo il problema. Quello che qui stiamo mettendo in discussione è l'approssimazione delle rendicontazioni presentate da parte di questa associazione che, ripetiamo, nel corso degli ultimi mesi ha gestito più di mezzo milione di euro di soldi pubblici. Nella mia vita ho fatto molte rendicontazioni partecipando alla realtà associative e mai dico mai mi era capitato di leggere rendicontazioni così poco dettagliate, senza una relazione che spiegasse come si fosse svolta la manifestazione. Ma soprattutto non mi era mai capitato di leggere rendiconti delle spese sostenute così lacunosi. Non basta infatti come ha fatto questa associazione allegare per comprovare che quei soldi sono stati interamente spesi. In una rendicontazione noi crediamo ci sia l'obbligo di specificare anche come li hai spesi, cosa hai comprato nel dettaglio, se ogni singola voce di costo sia coerente con il preventivo presentato, la convenzione stipulata, e con gli obiettivi del progetto, e soprattutto si deve potere evincere se ogni singola voce di spesa sia proporzionata ai valori di mercato, soprattutto se stiamo parlando di cifre elevate come in questo caso. Qualche settimana fa abbiamo fatto un accesso agli atti sull'ultima edizione del Summer Fest, un progetto da 220 mila euro del quale il comune ha concesso a questa associazione ben 200 mila euro di contributo, il 90 per cento appunto. Quello che emerge da questa rendicontazione, e sottolineo che il metodo adottato è molto simile anche ad altri accessi agli atti di rendicontazione visionate in precedenza, è che l'intero importo del contributo è stato girato ad una società privata, sempre la stessa, che ha emesso una fattura nella quale a sua volta si è limitata a scrivere come descrizione un generico "saldo spettacoli Summer Fest" punto, non c'era altro. In questo modo l'ente che controlla non è nelle condizioni di conoscere come sia stato speso qualitativamente questo contributo da 200 mila euro. Non sappiamo ad esempio se e quanto siano costati gli artisti, se e quanto sia costato il service, il palco, la backline, la comunicazione, non si sa neanche se esista una coerenza tra le spese presentate nel preventivo protocollato all'ente in fase di assegnazione del

contributo ed il consuntivo. Nemmeno questa associazione beneficiaria del contributo ha sentito il dovere di scriverne nella rendicontazione cosa ha comprato in maniera dettagliata e chiara da questa società. Addirittura nel report delle spese sostenute, un file in word molto sbrigativo, i 200 mila euro sono giustificati come un generico "Noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili e artisti, esempio, computer, attrezzature audio e video, tavoli, armadietti e arredi in genere, palchi e pullman, proprio così. Quello che a noi appare evidente da questo accesso agli atti che ripetiamo è molto simile al Summer Fest del 2022 quando la stessa realtà associativa ha preso un contributo di euro 135 mila euro e sostanzialmente girò anche quella volta la somma a quella stessa società privata, e che l'amministrazione comunale e qualsiasi altro soggetto non sono nella condizione di capire come siamo stati spesi questi fondi nel dettaglio, voce per voce di spesa. E soprattutto vi pongo questa domanda, ma cosa pensereste se un'associazione qualsiasi prendesse un contributo pubblico di grosse entità per organizzare un'iniziativa e poi si limitasse a girare interamente la cifra ad una società privata che diversamente non avrebbe potuto accedere a quello stesso contributo. Chi sta organizzando effettivamente quell'evento? L'associazione o la società privata? Lascio a voi le risposte e soprattutto a chi è più competente in materia, ma torno all'ordine del giorno, al punto all'ordine del giorno, Alla luce dei fatti che abbiamo appena argomentato crediamo che sia irricevibile chiederci di votare un provvedimento che permetterebbe alla associazioni di ricevere contributi straordinari al 100% senza porsi il dubbio che forse prima sarebbe stato più opportuno mettere mano alla modifica dei metodi delle rendicontazioni dei contributi. Per questo speriamo nel ritiro di questo punto in modo che si possa fare una riflessione più generale e porre rimedio alle lacune che abbiamo fin qui evidenziato. Non crediamo sia accettabile che un ente così importante come Ladispoli accetti più rendicontazioni così superficiali. Naturalmente chiediamo alla Segretaria Generale di verificare se le cose che abbiamo appena detto corrispondono al vero e se tutto sia stato fatto a norma di legge. Nel frattempo crediamo sia saggio chiedere a questa associazione di fornire almeno all'ente un'integrazione alle rendicontazione dei due Summer Fest in modo da far capire meglio come sia stato speso nel dettaglio il contributo e se questo sia coerente con il preventivo di spesa e la convenzione stipulata, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marcucci, Sindaco.

Sindaco Grandi: Ditelo Pro Loco, cioè ditelo Pro Loco, dite questa associazione. Dite Pro Loco, dite pini, ci sono delle parole che non riuscite a pronunciare. La Pro Loco è una parola impronunciabile

avete un problema con l'p, scherzi a parte dai, si cerca anche un po' di sdrammatizzare dopo tre ore e mezza di consiglio. Detto questo, che voi abbiate un problema con la Pro Loco è oggettivo, ma voi nel senso di opposizione perché in più occasioni è stato oggetto di discussioni, questa sera anche di illazioni, sospetti, cosa che oggettivamente non è che mi infastidisce ma mi dispiace parliamo di un'associazione di volontari cioè, parliamo di persone che stanno là da decenni che non percepiscono compensi, parliamo di ragazzi del servizio civile cioè, la Pro Loco si è inventata la Sagra del Carciofo di Ladispoli, la gestisce da sempre eppure questo è diventato... ma questo è il vostro modo di fare politica, il vostro modo di intendere la vita, cioè voi siete fatti proprio così, voi di sinistra intendo, è proprio il vostro modo di essere. Se credete che ci siano delle irregolarità, delle cose, sapete dove andare lo fate continuamente quindi rivolgetevi a chi dovete e vediamo se ci sono delle irregolarità come dite voi oppure se non ci sono. Noi ci avvaliamo della Pro Loco di Ladispoli, il comune Cerveteri dell'associazione Luci a Cavallo, eppure mi pare che nessuno si è mai lamentato che è sempre quella per esempio, no? Invece la Pro Loco è un soggetto... Luci a Cavallo, tra l'altro potremmo scrivere tanto su Luci a Cavallo. La Pro Loco come ho detto l'altra volta è un soggetto, le Pro Loco sono un soggetto riconosciuto anche dalla regione che le ha inserite nel regolamento del sistema turistico laziale, ricevono contributi diretti dalla Regione Lazio, cioè non è che noi organizziamo gli eventi con un'associazione privata qualsiasi, noi lo facciamo con la Pro Loco di Ladispoli con la quale tutte le amministrazioni prima di noi hanno collaborato. Ora, forse voi vorreste collaborare con Luci a Cavallo pure a Ladispoli? Forse, non lo so, magari potrebbe essere, però non è il nostro caso. Noi il punto non lo ritiriamo, poi tra l'altro vi contraddite, da una parte chiedete di ritirare il punto, dall'altra parte avete presentato un emendamento, fateci capire che cosa pensate. Il punto lo votate, cioè lo votiamo o non lo votiamo perché vi siete dimenticati di dire che avete presentato un emendamento. Quindi ripeto non è che noi stiamo facendo una cosa che è fuori dalla concezione e che in nessuna città si fa, perché nella stragrande maggioranza delle città ci sono regolamenti che prevedono si possa dare un contributo a un'associazione senza essere vincolata a una percentuale. Ve l'ho detto anche in commissione, l'Associazione volontari ospedalieri ci chiede un contributo di mille euro per fare la festa dei nonni e noi dobbiamo dire sì però 100 euro ve li trovate da soli? Di quello stiamo parlando. La maggior parte dei contributi che noi diamo sono ad associazioni o associazioni che fanno magari anche eventi anche durante l'estate, associazioni anche di tipo insomma, di volontari, che fanno attività di sostegno alle persone in difficoltà, sono attività sportive di tutti i generi, sosteniamo tutte le gare podistiche che vengono fatte a Ladispoli con un contributo economico così come le altre gare che fanno tutti gli

sport e ogni volta dobbiamo dire sì però il resto ve lo trovate da soli, oppure dobbiamo aiutare a trovare sponsor privati che è sempre una cosa molto difficile, che tra l'altro non compete neanche a noi. Io credo che questo sia uno strumento utile per l'amministrazione comunale, per sostenere l'associazionismo locale, però se tutto viene visto come un problema a quel punto io alzo le mani. È chiaro che noi il punto non lo ritiriamo questo è evidente.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, per quanto riguarda l'emendamento consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie presidente, no, rispondo al sindaco. L'obiettivo non era un attacco alla Pro Loco, nel senso, no, ai metodi di rendicontazione potrebbe essere la Pro Loco come potrebbe essere un altro soggetto, in questo caso è la Pro Loco perché è l'unica destinataria degli ingenti fondi che sono stati dati. Non è il soggetto della mia esposizione qua dentro, io parlo dei metodi di rendicontazione e anche l'emendamento si basa sui metodi di rendicontazione. Ho fatto un esempio perché sennò dici, perché Ladispoli Attiva insieme ad altre forze politiche ha presentato l'emendamento? L'ho presentato perché facendo accessi agli atti mi sono reso conto che forse esistono delle anomalie, perché secondo lei Sindaco è normale che un'associazione qualsiasi prenda finanziamenti per 200 mila euro anzi per 560 mila euro negli ultimi 12 mesi e ce li rendiconta dicendo saldo Summer Fest. E la convenzione? Nella convenzione c'è scritto che deve fare determinate cose e come faccio a verificarlo, come faccio? Non c'è scritto, c'è scritto noleggio di computer, automezzi e beni durevoli. Non funziona così, non si fanno così le rendicontazioni quindi il problema è la rendicontazione, non è la Pro Loco, chiaro? Questo era l'obiettivo del mio intervento. Sono le rendicontazioni, è inaccettabile io credo che un ente di 40 mila abitanti dia contributi così e poi non controlla bene come sono stati spesi e il discorso è quello che facevamo anche in commissione cioè capire anche sul fronte delle entrate. Quando si presentano progetti così grandi credo che sia saggio e non so se è obbligatorio anche che chi promuove il progetto ci dica anche quante siano le entrate potenziali e in caso, in base alle entrate potenziali, si dice queste qui sono le spese e a deficit si dà il contributo, così fanno moltissimi enti e ripeto è questa la cosa. A me nel senso facendo accesso agli atti e ripeto non l'ho fatto solo questo l'ho fatto su tutti cioè è sempre la stessa cosa cioè si gira l'intero contributo ad un'altra società e quindi non so poi la Pro Loco cosa organizza a questo punto visto che esternalizza tutto, quindi questa qui è la cosa, e soprattutto quando sta in fase di rendicontazione io da controllore essendo un consigliere comunale di opposizione pensavo che ci fossero, andiamo a vedere le corrispondenze tra preventivo e consuntivo vediamo la convenzione quello che dice perché può che molte spese sono

anche inammissibili e come facciamo a saperlo se sono inammissibili? Non c'è scritto niente, io questo dico. Invece di puntare a mettere 90, 100, 75% il contributo, cioè mettiamo delle regole più stringenti sulla rendicontazione di questi contributi straordinari, è questo l'obiettivo dell'emendamento che spero verrà accolto, anche perché non ho fatto altro che prendere un testo di centinaia di altri regolamenti di enti comunali, l'ho preso, visto che il nostro era molto evasivo e lo mettiamo là dentro. Intanto mettiamo così, così dalle prossime volte le rendicontazioni saranno più precise e così nessuno si lamenterà. Poi naturalmente chiedo alla segretaria di verificare quello che ho detto perché per me è abbastanza grave, grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì grazie. In commissione se ne era già parlato Sindaco. Si è nominata la Pro Loco e lei ha detto ce l'avete con la Pro Loco. Si parla di un'associazione e lei dice non nominate la Pro Loco. Cioè ci faccia capire quello che dobbiamo dire. Allora le chiacchiere stanno a 0. Lei fa sempre degli esempi di i millepiedi che mi chiedono mille euro. Noi stiamo facendo un altro tipo di ragionamento. Che un'associazione deve rendicontare, tra l'altro in maniera importante quando prende un contributo importante, anche rispetto ad altre entrate che ha e che non rendiconta al comune. La Pro Loco ha preso dal comune, facciamo un esempio, 150 mila euro dalla Festa del Carciofo, ne ha rendicontati centosessantasette. Poi c'è la piazza dei Sapori che era esente dai centocinquantamila euro. Poi c'è Via Duca degli Abruzzi che era esente dai centocinquantamila euro, quindi erano fondi che andavano direttamente alla Pro Loco. Bisogna che rendiconti anche quello. Quando poi si parla di Piazza Rossellini delle casette noi abbiamo le casette pagate con i soldi del comune ma non sappiamo a quanto se le è affittate le casette non stiamo.... no, vabbè, a 0, gli espositori, sindaco però mi deve far finire. Allora di venti casette ce n'erano dieci degli espositori e dieci di altri che sono quelli "aspettando la sagra" che hanno affittato le casette per tutto il mese, che hanno pagato sindaco perché le faccio vedere la ricevuta non sto dicendo una fesseria. Allora, in virtù di questo, lei deve rispondere semplicemente nessuno sta mettendo in dubbio nulla. Deve dire effettivamente è una rendicontazione carente. Noi stiamo chiedendo una rendicontazione globale di un contributo dato ad un'associazione, in questo caso la Pro Loco, di centocinquantamila euro rendicontati centosessantasette quando noi non abbiamo fatto pagare il suolo pubblico a Piazza Rossellini, il suolo pubblico al monumento dei Caduti, il suolo pubblico a Via Duca degli Abruzzi a fronte di affitti che la Pro Loco ha preso dai banchetti che stavano su via Duca degli Abruzzi andati direttamente nelle casse della Pro Loco.

Quelli di Piazza dei Sapori direttamente nelle casse dalla Pro Loco. Questo non c'è stato rendicontato a noi. Allora dato che non sono cifre così poco importanti è giusto che i cittadini sappiano realmente quant'è costato, noi non stiamo dicendo che qualcuno si è messo in tasca i soldi ma per quale motivo, no sindaco non faccia così, perché ci sta, ci sta allora per quale motivo, allora non chiedi a rendiconto tutto il globale? Ma un ente nel momento in cui si danno dei soldi a un'associazione che fa un lavoro è giusto che venga rendicontato tutto ciò che fa. Noi chiediamo semplicemente un rendiconto globale anche in virtù di entrate a parte che non sono rendicontate. Credo che sia legittimo anche perché è giusto che la città sappia quanto costa la festa del carciofo, quanto costa il Summer Fest, quanto costa adesso non lo so qualsiasi cosa che sarà cioè da fondi comunali, fondi regionali e gratuità rispetto a delle vie che sono date interamente alla Pro Loco, gestite dalla Pro Loco. Credo che questo sia legittimo. Quindi lei non è che deve farci l'esempio sempre ogni volta di quello che chiede mille euro, io penso che lei è in grado di gestire chi chiede mille euro invece di darne ottocento e capisce che è una cosa che la festa dei nonni e gli si può dare qualcosina più oppure gli si chiede uno sponsor, aiutiamo a fare questa festa dei nonni. Qui si sta parlando di altre cose, sta parlando di cifre importanti. Nulla togliendo all'associazione ma l'associazione deve rendicontare come rendicontiamo tutti proprio perché lei prima ha fatto l'esempio, quando io facevo l'assessore io venivo in aula consiliare e facevo la lista della spesa, mille euro all'associazione tal dei tali, duemila euro all'associazione X, questo facevo per un discorso di trasparenza. Dato che lei poi svia sempre i discorsi rispetto a quello che noi gli chiediamo, la trasparenza dice che le spese devono essere rendicontate in toto anche se si spendono cinque euro del comune di Ladispoli. I cittadini è giusto che sappiano come vengono spesi, questo è quello che noi chiediamo. Qualsiasi siano le associazioni. Tra l'altro per quanto riguarda il Summer Fest ci sono due preventivi, uno della girandola di una cifra X e poi il giorno dopo quello della Pro Loco che è di un'altra cifra X, quindi fateci pure capire. L'associazione che gestiva gli artisti ha fatto il preventivo al comune di Ladispoli. Il comune di Ladispoli non ha accettato quel preventivo ma ha accettato qualche preventivo fatto il giorno dopo dalla proroga, chiaramente per arrivare poi a duecentomila euro la cifra era leggermente più importante rispetto al primo preventivo che ci ha fatto e sempre sugli stessi artisti. Questi sono gli atti che noi abbiamo preso quindi non stiamo dicendo niente di trascendentale e non stiamo accusando nessuno perché lei poi quando prende la parola sindaco lei comincia a dire perché ce l'ha con quello ce l'avevo quell'altro, no. Noi siamo i controllori di questa città e dobbiamo fare in modo che i cittadini sappiano come il sindaco e la sua giunta spendono i soldi dei cittadini chiunque sia che

prende i contributi dal comune deve rendicontare euro per euro, credo che questo sia fondamentale. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Garau.

Consigliere Garau: Sì grazie presidente io non mi ripeto perché insomma i consiglieri che sono intervenuti hanno spiegato bene le perplessità su questo regolamento...

Presidente Augello: Grazie consigliere Garau, non si ripeta. Lo devo dire questo perché gli interventi per carità, fare lo stesso intervento più volte io credo che non cambi la risposta lo do solo come consiglio.

Consigliere Garau: Sì, no presidente sta diventando spiritoso come il sindaco. Secondo me bisogna parlare con la Pro Loco e ingaggiarvi in qualche spettacolo cabarettistico, fareste una bella coppia con la rendicontazione però delle spese sostenute. Dicevo partendo dai soldi pubblici che vengono gestiti non bisogna insomma alterarsi troppo o risentirsi se i consiglieri comunali fanno quello che devono fare, si preoccupano che i soldi dei cittadini vengano spesi in un certo modo e sono attenti. Marcucci prima e Ciarlantini dopo hanno parlato di come dire sapere bene come vengono spesi questi soldi e mi sembra così legittimo il ruolo che deve fare il consigliere comunale. Mi ricordo anche il sindaco Grando quand'era consigliere d'opposizione diceva le stesse cose, io me lo ricordo perfettamente. Tornando al regolamento, alla modifica del 100%, personalmente io sarei anche contrario al 90 per cento perché il lavoro dell'associazionismo è totalmente diverso rispetto a chi fa come lavoro per guadagnarci l'impresario e il tecnico, fornitura di servizi, segue gli artisti. Quindi io credo che questa modifica del regolamento va in qualche modo anche contro a chi come professionista paga le tasse e fa un certo tipo di lavoro. Qui si è detto che c'è stata, io non la conosco, c'è stata una proposta di una società, e quindi ecco già il fatto di, e questo sappiamo anche che la Guardia di Finanza è molto attenta alle associazioni sportive, culturali, molte volte, come dire, fanno un lavoro diverso rispetto all'associazionismo vero e proprio. Quindi si rischia questa commistione, questo come dire un ruolo diverso rispetto appunto al grande lavoro, il bel lavoro che fanno molte associazioni culturali, sportive, di volontariato e quant'altro. Quindi mettere in concorrenza l'associazionismo con chi ha una partita IVA ripeto e lo fa come il lavoro mi sembra, da parte di un ente pubblico, mi sembra poco corretto perché se io do il 100% su una proposta di un artista è ovvio che l'associazione è molto più concorrenziale rispetto a un partita iva che lo fa come lavoro e probabilmente ci deve mettere altri costi lì sopra e credo che però la

pubblica amministrazione deve dividere, deve scindere questi ruoli ripeto ancora una volta tra chi fa associazionismo e chi fa impresa nel settore per esempio dello spettacolo, dei servizi o sportivi o quant'altro. Quindi questo è il motivo principale perché personalmente siccome ricordava il sindaco e si ricorda nel deliberato ci sono state varie modifiche nel tempo di percentuale date alle associazioni, io ripeto ancora una volta io sarei addirittura personalmente contrario anche al 90% perché mi sembra già una percentuale molto alta per i motivi che ho detto. È ovvio, il sindaco dice: non citate la Pro Loco e fa lo spiritoso, ce lo ricordava la Ciarlantini in commissione ci ha rimproverato del contrario perché parlavamo della Pro Loco. La Pro Loco sappiamo tutti che io credo che poche associazioni locali, sportive o culturali o sociali prendano, vado così a occhio, prendano di più, abbiano preso di più di diecimila euro, settemila euro, ottomila euro di contributo. Poche hanno preso centinaia di migliaia di euro come la Pro Loco. È giusto che si guarda di più una cifra importante come I duecentomila, trecentomila, quattrocentomila che i settemila euro dati ad un'associazione. Si potrebbe modificare il regolamento con gli importi. È ovvio che se si parla di un contributo minimo alle associazioni classiche di 5000, 3000, 2000, 1000 euro si può fare pure il 100%. È ovvio che quando si parla, ripeto ancora una volta, di contributi così importanti e di cifre importantissime si rischia di eludere e si rischia di mettere come dire in concorrenza l'associazione con chi fa questo tipo di lavoro e credo che questo ripeto ancora una volta per un ente pubblico sia non corretto, quindi è per questo motivo che noi siamo contrari a dare il 100%. Siamo logicamente, io lo davo per scontato per quanto riguarda le rendicontazioni, l'hanno illustrato bene i colleghi che mi hanno preceduto, le rendicontazioni devono fatte in modo più dettagliato, perché se io preventivo una cifra sui costi che devo sostenere, devo anche preventivare le entrate che ho, e quindi questo deve essere innanzitutto appunto preventivamente presentato al comune. Il comune in base a questo darà un contributo, ripeto che personalmente sono contrario al cento per cento e poi finito la manifestazione deve essere tutto rendicontato in dettaglio e no in modo molto generico. Quindi ripeto ancora una volta per i motivi che ho detto secondo me questa percentuale non può essere accettata e noi voteremo contrari.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Paparella

Consigliere Paparella: Sì grazie presidente, non ripercorro tutto diciamo quanto è stato detto fino adesso, penso che la disamina che ha fatto il consigliere Marcucci sia sufficiente, puntuale, dettagliata e forse meritava da parte del sindaco una risposta un po' meno diciamo così sprezzante, anche irrisoria; meritava magari una risposta un po' più precisa nel merito perché noi

l'abbiamo dimostrato con varie iniziative che abbiamo fatto di verifica della regolarità degli atti amministrativi che non guardiamo come si chiama l'associazione A o B, ma cerchiamo di verificare come si svolgono alcuni processi e se possibile anche di migliorarli sulla base del nostro intervento e cercare di essere di stimolo a migliorarli. Io penso che modificare questo articolo 8 del regolamento sui contributi delle sovvenzioni in senso di eliminare l'unico vincolo che c'è che è quello del 90% sia un errore perché, anche in presenza di vincoli, si trova spesso il modo per aggirarli e spesso non vengono rispettati in toto. Faccio un esempio, l'articolo 8 nella sua formulazione attuale dice che i benefici di natura ordinaria e straordinaria non potranno mai essere superiori al 90% dei costi presunti e l'erogazione da contenersi nei limiti della suddetta percentuale avverrà solo sulla base della documentazione da presentarsi a consuntivo quale prova delle spese effettivamente sostenute. Ebbene questo Sindaco io non lo so se è successo, lo dico anche alla Segretaria generale, non lo so se questo è successo perché mi risulta che la determinazione 933 del 9 giugno 2023 va a liquidare 198 mila euro alla Pro Loco così il Sindaco è contento che l'abbiamo detto per un'iniziativa che si è svolta il 28 29 30 luglio, quindi non solo prima della rendicontazione ma proprio prima dell'iniziativa, quindi il regolamento nella sua formulazione attuale secondo me non è stato rispettato, quindi a maggior ragione non mi fido nel momento in cui il Sindaco mi propone una deregulation ancora più spinta in cui non c'è più nemmeno il vincolo del 90%, ma arriviamo al 100%, giustamente avete inserito così a peggioramento ulteriore del vostro intervento che l'erogazione salvo casi eccezionali adeguatamente motivati avverrà sulla base della documentazione da presentarsi, quindi sostanzialmente dentro questi casi eccezionali adeguatamente motivati c'è la discrezionalità in un certo senso. Secondo me questo è inaccettabile, l'ha spiegato bene il consigliere Marcucci, la Pro Loco fa un lavoro straordinario a è una realtà importantissima del nostro territorio che tutti quanti abbiamo incontrato a vario titolo, io stesso insieme anche al consigliere Moretti ho partecipato a un evento in cui era fra gli organizzatori e gli animatori anche la Pro Loco apprezzando tantissimo il loro lavoro, quindi non è un attacco alla Pro Loco lo diciamo per l'ennesima volta, ci concentriamo su una questione di procedure, di verifica di quello che si fa. Sindaco sa lei ha un po' l'abitudine di dire beh, il privato sta facendo delle cose, lasciamo fare, lasciamo lavorare. Be', quando i soldi sono pubblici, quando le opere sono opere pubbliche come nel caso del cineteatro è lei che deve controllare perché non è che può dire al consigliere Paliotta che all'epoca lui doveva sapere e controllare tutto quello che succedeva e invece nel caso vostro i tecnici non li dovete controllare, i privati non li dovete controllare. Allora io le potrei dire anche nel caso della Grottaccia che lei ha

citato prima l'associazione Luci a cavallo siamo stati condannati a pagare dal TAR 6.500 euro circa di spese per un bando fatto male, in quel caso io potrei dirle che è stata colpa sua, che la responsabilità politica è stata sua, ma forse sbaglierei a dirlo, o forse no, non lo so, mi risponda lei perché prima ha detto esattamente questo, quindi almeno si dovrebbe assumere la responsabilità di quel fallimento lì. Dopodiché noi siamo contenti del fatto che sia andato a finire così perché almeno ci hanno fatto i saggi quest'anno dentro quello spazio, quindi vede forse a volte possiamo essere anche di stimolo e di ispirazione per qualcuno. Per quanto riguarda questa cosa lei ironizza sul fatto che abbiamo fatto un emendamento e che invece siamo contrari all'atto. Abbiamo fatto un emendamento per mitigare i danni che voi state cercando di fare, è questo il punto. Noi voteremo contrario all'atto però l'emendamento mitiga un po' la deregulation che lei ci sta propinando. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella, gli ultimi due interventi quello del consigliere Perretta e del consigliere Moretti. Prego.

Consigliere Perretta: Sì, Grazie presidente, solo per dare il mio punto di vista, io capisco insomma la verve con la quale magari si muove l'opposizione per andare a indicare fattori critici. Ricordo però che qua parliamo non di una deregulation oppure di una situazione come dire che nasconde qualche legittimità perché se così fosse come tutti sanno insomma le delibere approdano a questo consiglio con i vari pareri legislativi, amministrativi quindi parliamo di una situazione che è legittima, e invece diciamo questo non appare così chiaro dagli interventi che io ho avuto modo di ascoltare. Anzi ci si propina quasi una versione per la quale questa attività è un'attività assolutamente illegale, legittima che nasconde chissà quale dinamica no? Partiamo dal presupposto che questa attività è un'attività discutibile per chi voglia avere un'idea diversa ma è un'attività legittima possibile e assolutamente diciamo ragionabile in termini amministrativi altrimenti non poteva essere in nessun modo votata in questa sede perché come tutti sanno insomma le delibere vengono portate all'attenzione del consiglio con tutti i pareri di norma e quindi compreso quello legislativo, quindi parliamo non di una deregulation parliamo di un'impostazione disponibile, naturalmente come migliorabile, quello che si vuole. Io non voglio entrare nel merito delle idee altrui perché insomma hanno diritto di esprimerle il punto è che non possono esprimerle hanno giudizio ovviamente inserendo un contesto sotteso di chissà quale altra come dire no manovra sottostante che in qualche modo non chiarifichi o che sia insomma nebulosa e questo è un problema che probabilmente riguarda chi sente le cose in questo modo chi

vede e vive alcune cose in un modo piuttosto che in un altro. Noi abbiamo ritenuto importante fare un ampliamento dello spettro di azione di una norma che stabiliva un novanta per cento e l'abbiamo portato un cento per cento. Abbiamo dato il nostro punto di vista, per carità, non che sia per forza accettabile ci mancherebbe altro, però ed è diciamo naturalmente vostro diritto insomma non sostenerlo dire qualsiasi cosa diciamo vi passi per la mente. Quello che non potete secondo me sostenere è che questa idea sottenda o abbia all'interno un ragionamento diverso che si minacci puntualmente il ricorso, un'indagine, io ripeto su questo ha già risposto il Sindaco. Se c'è materia per la quale si ritiene che debba essere investito un soggetto terzo che si faccia, però non può essere argomento diciamo politico di discussione no? Avere un'idea diversa naturalmente è cosa assolutamente legittima, no? Quello che non può essere secondo me riconosciuto e che passi continuamente una dinamica per la quale qua c'è una masnada di delinquenti e che porta l'attenzione del consiglio norme che non possono essere approvate, che sono da un punto di vista legale normativo non corrette, non come dire diciamo presentabili. La norma ha una sua legittimità è un punto di vista che ripeto estende solo di un dieci per cento ciò che per vent'anni o più, mi pare che la modifica fu fatta nel novantotto per cui mi pare che diciamo alcune parti che oggi siedono in quei banchi sono naturalmente come dire non intervenute in quell'ambito. Per cui mi pare che sia preceduto ragionare in questi termini quindi io ribadisco che insomma siamo in un ambito di legittimità, siamo in un ambito di scelta e se c'è qualcosa che non è chiaro ai consigli come legittimo che sia naturalmente perché hanno il potere di ispezionare, di chiedere insomma conforto, di fare quello che la legge gli consente ci mancherebbe altro svolgessero quelle funzioni in quell'ambito. Noi votiamo naturalmente a favore, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, ora l'intervento del consigliere Paliotta dopo chiude Moretti e metteremo in votazione l'emendamento, prego consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Grazie. Allora sindaco quando lei è in difficoltà con qualche battuta che vede apprezzamento da una parte pensa di uscirne. Le "p". La p dei pini noi da quando siamo qui dentro che la stiamo nominando perché i pini sono attaccati da un parassita, diciamo in tutta Italia forse tutta Europa, ma sicuramente Roma e il Lazio sono un ambiente dove i pini sono tanti e secondo gli specialisti se non si interviene rapidamente questi pini potremmo perderli come è accaduto a Castel Fusano dove c'è un intero viale che i pini sono tutti quanti... sì ma non siete ancora intervenuti, secondo gli specialisti adesso bisogna intervenire. Noi abbiamo nominato i pini, vede

c'è un patrimonio in questa città, ci sono diversi patrimoni storici ambientali, quelli dell'Aurelia sono pini di un valore immenso che penso tutta Italia conosca...

Presidente Augello: Consigliere Paliotta scusi la interrompo, gentilmente le chiedo di attenersi al punto.

Consigliere Paliotta: Eh sì, lo dica anche al Sindaco questo. E poi il sindaco fa le valutazioni sulla sinistra perché poi di sinistra siete così. Quelli non c'entrano col punto. Se volete sindaco io dico voi di destra come siete..

Presidente Augello: Dica quello che vuole l'importante è che si attiene al punto.

Consigliere Paliotta: Lei faccia il Presidente

Presidente Augello: Lei faccia il consigliere e si attenga al punto, grazie

Consigliere Paliotta: Allora io dico solo questo e se mi interrompe fa una cosa grave, allora io le dico in due minuti soltanto, lo dico al consiglio comunale, i pini si stanno abbattendo, diciassette pini probabilmente potrebbero essere cinque, sei, quattro, dieci sulla base di una perizia che dice tre cose, che i pini hanno 50-60 anni, che sono stati piantati tutti insieme e che stanno posizionati tra la sede stradale e il posto di scolo. Sono false tutte e tre queste cose. I pini non stanno posizionati in quel modo, la parte più antica ha 140 anni perché ci sono fotografie di cento anni fa dall'aereo degli allora aviatori. Dico a questo consiglio comunale che si sta abbattendo un patrimonio, sette alberi, non dicendo faccio una perizia basata sul... intanto vado a vedere perché uno che dice che i pini stanno tra la sede stradale e il posto di scolo non li ha visti e non stanno così. Detto questo quindi io rinnovo l'appello, l'abbiamo fatto noi l'appello come vedete, come sapete l'abbiamo fatto alla sovrintendenza però spero che il comune faccia il suo ruolo che è quello di dire non che non bisogna abbattere niente però magari verificiamolo meglio con una perizia che dica cose diverse da queste perché quei pini hanno centoquaranta anni. Ci sono le foto di novanta anni fa ed erano già grandi, non so chi abbia potuto fare una perizia del genere. Detto questo la Pro Loco. Noi abbiamo collaborato per tantissimi anni con la Pro Loco. Io confesso che non avevo approfondito gli argomenti detti stasera. Noi collaboravamo in maniera diversa, se davamo cento, quaranta erano per una cosa, dieci per un'altra voce, quarantacinque per un'altra cosa. Qui abbiamo appreso che vanno cento e cento vanno a una società privata. Io ho sentito dire questa sera, approfondiremo però non è demonizzare la Pro Loco e magari collaborarci in maniera

più costruttiva incontreremo anche noi la Pro Loco e chiederemo perché hanno variato questo modo di agire. Consigliere Perretta quando lei usa quei termini, masnada di delinquenti, non lo ha detto nessuno qua dentro, quindi forse qualcuno quando lei dice chi dice queste cose forse le pensa, noi non lo abbiamo detto questo.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Moretti

Consigliere Moretti: Grazie presidente, stasera non è che abbiamo contribuito molto a chiarire le idee a chi ci ascolta su questo punto. Io parto dalle considerazioni fatte da alcuni membri dell'opposizione sul regolamento e sulle variazioni che si intendono apportare. Non riesco a collegare cosa c'entra una rendicontazione che potrebbe essere sbagliata, migliorata, controllata, con il fatto di voler portare il contributo dal novanta al cento per cento. Non riesco a collegare queste due cose perché se hanno rendicontato male è un fatto, ma parliamo di un'associazione grande che ha assunto impegni importanti, che li ha assunti da sempre nei confronti del Comune di Ladispoli con qualunque amministrazione sia stata qui e che provveduto a fare quello che il comune oggettivamente, diciamo così, non riuscirebbe a fare per portare avanti, la sagra, perché la sagra è un imprevisto continuo da quando si concepisce a quando si chiudono i battenti l'ultimo giorno. E non credo che un'amministrazione pubblica con i suoi dipendenti abbia la flessibilità, la capacità, la prontezza per poter mettere un argine a tutto quanto questo. Io credo invece un'altra cosa consiglieri. Nessuno lo ha detto e credo che invece sia veramente da ragionarci sopra meglio. Innanzitutto l'emendamento da novanta al cento per cento del contributo non va per i grandi eventi, non va per i grandi contributi, va per i piccoli che hanno difficoltà a rendicontare lo abbiamo detto in commissione cerchiamo di ricordare quelle cose che ci siamo dette perché quando fate le domande ricevete anche delle risposte poi però rifate le stesse domande in consiglio comunale e siamo costretti a darvi le stesse risposte. Quel 10% serve per evitare l'impaccio a quelli che hanno solo spese, piccole associazioni culturali e sportive che fanno manifestazioni ed eventi nei quali si spende soltanto non si incassa nulla. Per loro il dieci per cento da rendicontare con fondi proprio è difficile. Peraltro, se guardate le forme di rendicontazioni che usano queste associazioni dovrebbero cogliere una voce che costa il 10% per tenerla fuori dalle spese complessive. Questo è un episodio impossibile che si verifichi statisticamente. Quindi debbono fare una rendicontazione del cento per cento e vedersi riconosciuto un novanta per cento generico. Quindi la modifica, l'emendamento che abbiamo proposto, va in questa direzione. Coglie anche un altro obiettivo però anche questo va considerato, sgrava di molto il lavoro degli

uffici che da sempre hanno dovuto fronteggiare la rendicontazione delle associazioni chiedendo loro continue integrazioni, precisazioni e così via. Io il controllo vero lo farei innanzitutto sul fatto che si debba presentare un programma quando si chiede un contributo che già contenga in maniera abbastanza chiara al suo interno il dettaglio delle spese. Su quelle l'amministrazione può concedere dal dieci al cento per cento. Quindi non è un problema portare il contributo dal 90 al 100%, il problema è vedere a chi diamo il contributo e per quale motivo. Perché deve presentare un progetto, un programma sul quale basare la sua richiesta di contributo. Su quello poi fa la rendicontazione e la rendicontazione deve essere fedele, più o meno, perché abbiamo detto che di imprevisti ne capitano e bisogna essere flessibili più o meno la rendicontazione deve essere improntata sui soldi richiesti e sul programma presentato. Questo mi aspettavo di sentire qui questa sera quando si parla di un regolamento che vuole risolvere i problemi. Il problema della Pro Loco non è il problema di tutte le associazioni di Ladispoli, è una cosa a sé, vi ci siete focalizzati per cercare di evidenziare un problema che per voi va approfondito, fatelo, se lo ritenete necessario ma che credo sia comune, come ha accennato il sindaco prima, alla gestione di tanti eventi nei comuni anche vicini a noi o comunque nei comuni italiani perché nessuno è in grado di gestire grandi eventi e grandi manifestazioni. Roma stessa ha un settore che cura gli eventi ed è affidata a privati, non si riesce col pubblico a gestire questi eventi. Noi abbiamo scelto invece che affidarlo a privati di affidarla la Pro Loco, che è un ente riconosciuto, come diceva il sindaco, è un ente che regionalmente ha rapporti privilegiati con i comuni e con le amministrazioni pubbliche, e se ha bisogno di supporto tecnico può chiedere di affidare lavoro all'esterno, non c'è nulla di illecito in questo. Quello che io chiedo, ribadisco, probabilmente verificherò di persona è che se qualcuno chiede un contributo al comune visto che siamo consiglieri abbiamo il dovere del controllo prima e dopo, a questo punto vediamo che tipo di contributo chiedono per fare cosa e quando rendicontano che sia conforme a quello che hanno chiesto. Io credo che sia questo il modo per poter mandare avanti le cose in maniera logica e sicuramente a tutela dell'ente e dei cittadini.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, consigliere Marcucci se espone l'emendamento così lo passiamo in votazione.

Consigliere Marcucci: Allora, i sottoscritti consiglieri comunali ai sensi dell'articolo 82 del regolamento vigente del consiglio comunale propongono il seguente emendamento al testo inserito nella delibera di consiglio in discussione per il giorno 4.10.2023 che contiene la proposta di modifiche all'articolo 8 del regolamento in oggetto. Aggiungere tra le parole "sostenute" ed è

“demandata” il seguente testo: la rendicontazione a consuntivo dovrà presentare per i contributi in via straordinaria per specifiche iniziative relazione dettagliata dell'iniziativa, rendiconto consuntivo dell'iniziativa distinguendo tutte le singole voci di entrata e di uscita e disavanzo, idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta e delle entrate conseguite di cui gli originali dovranno essere conservati per ogni eventuale verifica anche a campione. Le spese e le entrate dovranno essere dettagliate ed affettive ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto e con quanto preventivato nella domanda di contributo. A firma di Marcucci, Paparella, Pascucci, Paliotta e Marongiu. Quindi questo è il testo dell'emendamento aggiungo solamente che ripeto pure Mollica Graziano, ripeto questo testo non ho fatto altro che prenderlo da, ho guardato tantissimi comuni italiani, ci sta sempre. Noi archiviamo la pratica della rendicontazione con tre parole, forse è meglio specificarla soprattutto per i grandi eventi, per le iniziative specifiche perché consigliere Moretti solo una cosa, io sono d'accordo con lei al cento per cento l'unica cosa è che noi stiamo parlando di contributi straordinari per iniziative specifiche, cioè noi ci siamo soffermati su questo, su tutto il resto ha pienamente ragione. Noi abbiamo nei contributi straordinari per iniziative specifiche il più delle volte ci sono delle entrate quindi è importante che venga mantenuto il tetto perché nel senso quando si fa un evento come quello di quest'estate ci sono state ad esempio delle sponsorizzazioni e quelle sponsorizzazioni devono essere messe in evidenza nel progetto anche iniziale come dice lei, quindi è importante il tetto su quella roba lì, sui contributi straordinari. Sul resto sono pienamente d'accordo con lei, quindi per me si può togliere il 90 o il 100, non è quello.

Presidente Augello: Consigliere Moretti prego, poi poniamo in votazione l'emendamento.

Consigliere Moretti: Allora, il ragionamento è molto semplice Marcucci. Se io presento un preventivo al comune per la realizzazione di una manifestazione all'interno ciò che è un costo vivo e ciò che è un introito per me. Ci debbo mettere entrambi. Chiaro? Quindi se io prevedo di spendere cento e incassare venti chiedo un contributo di ottanta e io glielo do al cento per cento quel contributo di ottanta non al novanta per cento è chiaro?

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, prego consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Però non è avvenuto questo consigliere Moretti perché nella presentazione del preventivo del Summer Fest ad esempio è stata messa la percentuale in più per poi avere il contributo di duecentomila. No, no, ti sei spiegato, no, però ti sei spiegato. No, no

scusa eh, però finisco, lì è stato messo, chiariamoci queste cose è stato messo in più per avere poi il contributo dell'ottanta per cento, eh si Sindaco è così poi. Tra l'altro e finisco perché non voglio più entrare in questa diatriba perché non mi interessa, io adesso voglio soltanto sapere quando ci darete la documentazione poi di questo rendiconto. Nel testo della delibera che voi avete proposto c'è scritto Pro Loco ed altre associazioni per questo noi parliamo della Pro Loco perché avete scritto voi nel testo della delibera che andremo a votare adesso. Quindi voglio dire no perché è stato detto no perché voi nominate la Pro Loco. Altra cosa importante e questo probabilmente alla segretaria, tutti i regolamenti che sono nel sito istituzionale non sono quelli aggiornati, magari sarebbe opportuno aggiornarli perché ad esempio questo addirittura parla di un settanta per cento. Sul sito io l'ho stampato Sindaco e non è aggiornato, vabbè, date un'occhiata magari mi sbaglio però ci sono dei regolamenti che non sono aggiornati. No, su questo c'è scritto il settanta per cento, l'abbiamo scaricato ora sindaco vabbè comunque era soltanto un invito a mettere poi i documenti giusti.

Presidente Augello: Grazie, poniamo in votazione l'emendamento con protocollo numero 50779 del 4 ottobre 2023 presentato dai consiglieri Marcucci, Paparella, Pascucci, Paliotta, Marongiu e Mollica Graziano. Chi è favorevole all'approvazione dell'emendamento, alzi la mano. Contrari? Non ci sono astenuti quindi l'emendamento è respinto. Mettiamo in votazione il punto: modificazione all'articolo 8 delle deliberazioni numero 80/1998 il numero 7/2013, regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone enti pubblici e privati. Chi è favorevole, alzi la mano. Contrari? Non ci sono astenuti quindi il punto è approvato.

OGGETTO: approvazione del nuovo regolamento per le celebrazioni dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni

Presidente Augello: passiamo al punto successivo che riguarda l'approvazione del nuovo regolamento per le celebrazioni dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni. Chi relaziona? Sindaco.

Sindaco Grandi: Posso relazionarlo anche io, non so se voleva farlo consigliere Moretti che ci ha lavorato in prima persona, lo faccio io non c'è problema. Come avevamo già anticipato, tra l'altro era all'ordine del giorno anche di qualche consiglio fa, poi però di fatto quel regolamento necessitava di essere un attimo rivisto. Portiamo nuovamente all'attenzione del consiglio

comunale l'approvazione del regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili. Il regolamento in buona sostanza è rimasto quello, poi magari la dottoressa ci potrà fornire gli elementi in più. Diciamo che, come è stato specificato dalla dottoressa Costantini, è stato riformulato nella sua estensione insomma però poi di fatto i concetti sono rimasti ovviamente quelli, sono state modificate alcune parti che adesso magari la dottoressa ci illustrerà un po' più nel dettaglio visto che è stata lei che ha lavorato direttamente sull'argomento. Però ecco di fatto il regolamento recepisce alcune modifiche, per alcune imprecisioni diciamo del vecchio regolamento viene modificato, viene demandata alla giunta il compito poi di stabilire la tariffa per l'iscrizione all'albo delle sedi dove celebrare queste unioni civili perché poi di fatto le tariffe sono demandate all'approvazione della giunta e poi una serie di cose che però dottoressa a questo punto lascio direttamente a lei la parola.

Presidente Augello: Grazie sindaco, prego dottoressa.

Segretario Generale: Allora sì, come diceva il Sindaco sostanzialmente non ci sono delle modifiche sostanziali al regolamento ma è stato solo riformulato il vecchio testo in maniera un po' più coordinata. Quelle un po' diciamo più di rilievo di modifiche sono intanto la definizione di una nuova quota annuale da pagare da parte delle sedi municipali esterne, quindi le sedi esterne a quella municipale propria per la celebrazione dei matrimoni che passa da 100 euro all'anno a 500 euro all'anno. Il fatto che la concessione anzi, il riconoscimento di queste sedi è annuale e quindi è soggetta al rinnovo, perché gli uffici comunque devono svolgere, svolgono già adesso in realtà, un'attività di verifica della idoneità dei luoghi mediante un'apposita commissione che si reca in loco e che è costituita dal dirigente dell'area tecnica, quindi per la parte edilizia urbanistica, dal comandante della polizia locale per quanto riguarda il rispetto delle norme di sicurezza e dal dirigente dell'area uno che è quella demografica per la congruità dei luoghi rispetto alle celebrazioni. Come diceva il Sindaco, dal vecchio regolamento è stata stralciata la parte che definisce le tariffe per quanto riguarda i nubendi e quindi sia che siano residenti che non siano residenti nel comune di Ladispoli, quelle sono tariffe che vengono definite dalla giunta e non dal consiglio comunale. Tra le giornate nelle quali le celebrazioni sono sospese sono state inserite oltre a quelle precedentemente previste, la manifestazione della Sagra del Carciofo che invece prima non era prevista come data di esclusione per la celebrazione, quindi alcuni chiedevano di sposarsi in quella data e ovviamente non c'erano controindicazioni e gli uffici provvedevano alla celebrazione. E poi durante lo svolgimento delle consultazioni elettorali nella giornata in cui sono

aperti i seggi. Per quanto riguarda le altre disposizioni, sono rimaste sostanzialmente invariate non ci sono modifiche particolari.

Presidente Augello: Grazie dottoressa ci sono interventi? Consigliere Marongiu

Consigliere Marongiu Silvia: Volevo ringraziare la dottoressa Costantini anche perché ieri in commissione è rimasta tutto il tempo, è stata molto dettagliata e disponibile su tutto. Questo regolamento io ho avuto modo di confrontarlo anche con quello di altri comuni perché anni fa ho iniziato comunque a celebrare riti civili in comuni non come quelli appartenenti ai luoghi storici quindi comunque mi sono documentata prima di assumere questo ruolo e devo dire che comunque questo è fatto veramente bene nel dettaglio e c'è veramente un miglior coordinamento, anche il fatto di tutte le schede allegate sono tutte le specifiche anche sugli importi servono anche un po' come entrata all'ente. Per cui ecco ho visto anche quello di Chiusi, di Cinello, insomma di tanti altri comuni di tutta Italia e diciamo che comunque questo è fatto veramente bene, per cui il nostro voto sarà favorevole.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu. Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto, poniamo in votazione il punto numero 6 all'ordine del giorno: approvazione regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità, il punto è approvato. Procediamo per la votazione dell'immediata eseguibilità, chi è favorevole alzi la mano. Mancava il consigliere Moretti anche per la votazione, quindi sia per la votazione che per l'immediata esecutività. Il punto è immediatamente eseguibile. Prima di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno io chiederei la sospensione di cinque minuti. Grazie.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: esame delle giustificazioni presentate dal consigliere comunale a seguito di declaratoria di decadenza ai sensi dell'articolo 43 TUEL, dell'articolo 15 dello Statuto comunale

Presidente Augello: Riprendiamo la seduta di consiglio comunale, dottoressa si può procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Comunale: Ascitutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti no, Garau, Grando, Marchetti, Marcucci, Marongiu Daniela, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. 23 presenti e 2 assenti. La seduta è valida.

Presidente Augello: Grazie dottoressa la seduta è valida, procediamo con l'ultimo punto che riguarda l'esame delle giustificazioni presentate dal consigliere comunale a seguito di declaratoria di decadenza ai sensi dell'articolo 43 TUEL, dell'articolo 15 dello Statuto comunale. Sì, consigliere Moretti, prego.

Consigliere Moretti: Grazie presidente, sì, speriamo di concludere questa serata animata con quest'ultimo punto. Si è generata molta attesa per la discussione di questa delibera e credo che forse anche superiore alle aspettative insomma, o forse all'importanza stessa della delibera che dobbiamo trattare. Ora, io volevo iniziare l'intervento proponendo, come membro di maggioranza ma anche a tutta l'assemblea, di poter votare palesemente questa sera piuttosto che votare diciamo in maniera anonima, questo perché credo che sia importante che ciascuno esprima il proprio voto in maniera evidente su questa questione. Lo dico perché il fatto che si sia arrivato a questo punto ovviamente nasce da questioni oggettive e cioè che si sia chiesta la decadenza di un consigliere comunale per delle responsabilità che ha assunto durante questo primo anno e quattro mesi, cinque mesi, di mandato è evidente. Consigliere Pascucci è qui con noi questa sera fino al termine del consiglio comunale e sono contento che sia rimasto fino alla fine perché molte volte l'ho visto arrivare, fare la presenza e poi andarsene. Non ho avuto nemmeno il piacere di vederlo nelle mie commissioni delle quali sono presidente, anche questa è un'altra cosa che francamente mi ha lasciato un po' sorpreso di come ha pensato di gestire il proprio ruolo qui a Ladispoli nel momento in cui addirittura si è candidato sindaco e quindi ha fatto una campagna elettorale nella quale ci ha raccontato come avrebbe potuto migliorare le sorti della città portando delle innovazioni e anche basandosi sulla sua esperienza pluriennale di sindaco nella nostra città confinante. Io credo che fino ad oggi il consigliere Pascucci non abbia brillato per presenza né per proposte fatte e nonostante questo però credo che abbia il diritto di rimanere in questa assise perché le giustificazioni che ha portato sono perfettamente plausibili, quindi ritengo che sia importante che lui sappia cosa pensiamo del suo operato e perché si è arrivati a questo punto se il

consigliere Trani è arrivato a proporre la sua decadenza lo ha fatto su questioni oggettive. Queste hanno poi scaturito tutta una serie di indagini, chiamiamole così, di accertamenti per capire effettivamente quale sia stata la partecipazione del consigliere alle attività amministrative. Dobbiamo dire che è stata marginale a guardare proprio strettamente i numeri, cioè quanto si è presentato, quanto è stato presente, quanto ha partecipato, che proposte ha fatto. Nonostante questo ripeto riconosco al consigliere il diritto di esercitare il suo ruolo anche in questa condizione. Perciò propongo la votazione palese e dal punto di vista formale prendo anche atto che nella delibera sono state accettate le giustificazioni che ha portato perché sono oggettive, perché ricopre un altro incarico in un altro ente, e anche perché ha avuto questioni personali anche di salute sulle quali assolutamente non voglio entrare e che ritengo sia pienamente nel suo diritto poter invocare. A questo punto credo che rimanga soltanto una cosa da fare cioè augurarci che nel futuro il consigliere Pascucci eserciti un ruolo diverso e cioè prenda finalmente atto che ha partecipato ad una competizione elettorale nella quale è stato sconfitto ma questo non lo esime o comunque gli impone secondo me anche di essere propositivo e di essere in questo consesso un po' più rispettoso del lavoro che facciamo tutti quanti essendo presenti, spesso discutendo tra noi, ma portando sempre il nostro punto di vista e soprattutto proposte concrete. Faccio questo appello perché credo che nella sua condizione si siano trovati tanti nel corso degli anni e che in questo caso lui sia incappato, chiamiamolo in uno scivolone, forse di stile che lo ha portato a doversi giustificare in questo modo. Spero questo non accada più e spero che tutti quanti possiamo prendere esempio da quello che sta succedendo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti. Se siete d'accordo prima ovviamente di iniziare la discussione io metterei in votazione subito la possibilità di rendere questa votazione in modo palese. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu Silvia: Era per ribadire che l'avevo chiesto dall'inizio della serata questo voto palese però la segretaria comunale mi ha detto di aspettare la discussione del punto e prima della votazione. Quindi anche da parte della minoranza già da inizio serata c'era questa richiesta.

Presidente Augello: Perfetto, chi è d'accordo a rendere questa votazione in maniera palese alzi la mano. Unanimità quindi si svolgerà in maniera palese. Ci sono interventi? Consigliere Trani.

Consigliere Trani: Naturalmente insomma non sono d'accordo su quello che dice il consigliere Moretti sulle giustificazioni, comunque il consiglio ora deve esprimersi sulla decadenza dal ruolo di

consigliere comunale del già candidato sindaco Pascucci Alessio. La mia richiesta è nata da una precisa norma dello Statuto ovvero che le assenze non giustificate dalle sedute di consiglio che dibattono il rendiconto e il bilancio di previsione comportano la decadenza del consigliere. Dopo la mia richiesta la segretaria comunale mi ha informato che le giustificazioni del consigliere Pascucci sono state un certificato per una visita medica privata e di una presenza in teleconferenza ad una seduta di consiglio metropolitano. Oggi all'ordine del giorno abbiamo esame delle giustificazioni presentate da consigliere comunale Pascucci. Ebbene, la mia opinione è molto semplice, le giustificazioni date non sono valide perché il certificato medico è di un professionista privato privo di data certa che potrebbe essere stato redatto in qualsiasi momento visto che è stato presentato solo dopo l'apertura del procedimento di decadenza e comunque pianificabile con qualche ora di differenza. Mentre la presenza in consiglio metropolitano è stata fatta per 32 minuti ed in teleconferenza per cui ben compatibile con la presenza alternata in consiglio comunale a decidere l'atto più importante del comune di Ladispoli cioè di qualsiasi comune cioè il bilancio di previsione. Ma oltre a ciò sono uscite fuori ben oltre 40 fra assenze fra commissioni consiliari e capigruppo disertate completamente senza giustificazione. Le troppe assenze ingiustificate sono un'offesa per tutti i consiglieri che lavorano seriamente ma soprattutto lo sono per i cittadini che hanno votato tutti noi. Questo è il senso della mia richiesta di decadenza del consigliere Pascucci. Le commissioni sono il luogo in cui i consiglieri si confrontano, chiedono ai tecnici in modo molto libero per cui è lì in commissione che il parere del consigliere si forma per poi essere esposto e votato in aula, ed è un parere che nasce dal confronto fra i consiglieri di maggioranza e i consiglieri di opposizione prima di esprimere i pareri in consiglio che poi tutti i cittadini ascoltano in radio e leggono sui giornali. Non è un caso che ogni gruppo abbia diritto ad essere rappresentato in commissione e tutti i consiglieri abbiano diritto di parteciparvi. Per questo motivo la sistematica assenza ingiustificata delle commissioni è ancora più dannosa della stessa assenza dal consiglio per il rendiconto e il bilancio di previsione. È fondamentale il rispetto per i cittadini che hanno votato il consigliere Pascucci, per il quale abbiamo chiesto il voto, per il quale io ho chiesto il voto, sacrificando una nostra candidata valida e che avrebbe garantito ben altra presenza visto che era stata eletta con la mia lista. Ora questo consiglio comunale dovrà decidere se far prevalere la logica della poltrona o far prevalere la logica del rispetto. Non siamo chiamati a votare la poltrona di un consigliere ma il rispetto per il consiglio comunale e la nostra presenza in esso per la quale i cittadini ci hanno votato e ci voteranno, grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Trani, ci sono altri interventi. Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì volevo magari anche se sinteticamente, se la segretaria dottoressa ci dicesse i punti cardine diciamo sul quale poi ha basato il suo parere, è un parere importante perché il segretario comunale poi attesta anche la conformità a quello che noi facciamo rispetto alle leggi e regolamenti.

Presidente Augello: Grazie, dottoressa prego.

Segretario Generale: Allora, il consigliere Trani ha fatto la segnalazione, come ho spiegato anche in commissione affari istituzionali, il 29 giugno 2023 durante il consiglio comunale. Immediatamente il presidente del consiglio che è rappresentante del massimo consesso dell'ente ha inviato al consigliere interessato il procedimento e quindi ha fissato un termine di dieci giorni per la presentazione delle giustificazioni. Il termine perentorio è stato perfettamente osservato per cui l'ultimo giorno utile le giustificazioni sono pervenute. E come spiegava prima il consigliere Trani, le due giustificazioni riguardano un certificato medico adesso insomma ci sarebbe anche in un certo senso la privacy però sì, esatto, esiste un certificato medico sul quale io mi sono anche documentata, a livello di giurisprudenza, il Consiglio Comunale non può entrare nel merito, nel senso che se c'è una certificazione medica che un medico ha emesso, non è compito del consiglio comunale entrare nel merito della certificazione, non è una valutazione che il consiglio comunale può fare. Per quanto riguarda invece l'altra situazione del Consiglio metropolitano di fatto anche collegato da remoto e quant'altro il collegamento è durato 30 minuti, 32 minuti, 100 minuti o quant'altro, di fatto rendeva impossibile perché contestuale la partecipazione al consiglio comunale. Quindi la proposta dell'ufficio è stata sostanzialmente quella di considerare valide le giustificazioni ma sulla base di tutta una serie di posizioni della giurisprudenza che hanno sempre, come dire, in presenza di queste situazioni anche molto dettagliate, documentate, hanno sempre dimostrato un favor nei confronti del consigliere, quindi una tendenza diciamo a preservare la carica. Salvo casi in cui il consigliere non abbia presentato la minima giustificazione o i casi in cui a volte è capitato magari ci sono consiglieri che sono stati dichiarati decaduti semplicemente perché la loro assenza a diverse sedute del consiglio comunale è stata giustificata da una sorta di posizione politica contraria o comunque una come dire una indifferenza rispetto all'attività politica. In questo caso, onestamente insomma, esprimendo il parere tecnico non ritenevo di non considerare valide le giustificazioni.

Presidente Augello: Grazie dottoressa, ci sono altri interventi? Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì grazie, ringrazio la dottoressa insomma delle spiegazioni anche se poi io brevemente ribadisco un attimino quello che poi ho detto anche in commissione, l'ho detto al sindaco, l'ho detto ai consiglieri presenti, cioè io ritengo che questa diciamo questa cosa poteva gestirsi, forse poi la dottoressa mi ha spiegato in maniera diversa, visto che poi il presidente era stato informato di tutte e due le assenze in tempo reale e l'ha detto in consiglio comunale quando poi è avvenuto no? Perché mi sembra che c'è una PEC di un giorno e dall'altro ha scritto che non poteva venire perché era in consiglio metropolitano. Tra l'altro noi non dobbiamo sottovalutare il fatto che comunque abbiamo un consigliere del territorio che comunque è un consigliere provinciale che ci fa arrivare anche dei finanziamenti perché così è stato, no? Al di là della posizione politica diversa dell'uno o dell'altro però nel momento in cui c'è da fare delle cose per Ladispoli, il consigliere Pascucci è sempre propenso a fare arrivare anche dei finanziamenti per dei lavori, per la scuola, per il Mattei anche a Cerveteri ma anche per la scuola di Ladispoli. Ci sono state delle cose che lui ha fatto per la nostra città. E io credo in virtù di questo mi sembra quasi una posizione personalistica rispetto poi a una cosa giustificata in modo anche abbastanza lineare e tra l'altro non mi ricordo mai che ci sia stata in quest'aula, son vent'anni che faccio il consigliere comunale e mi ricordo anche di persone che sono state assenti e non mi ricordo mai questa caparbia e questa diciamo quasi atteggiamento nei confronti, parlo chiaramente del consigliere Trani, nei confronti di un altro consigliere. La trovo una cosa anche, perché poi uno può aver avuto, io posso che ne so, a me si rompe il motore della macchina, non c'ho nessuno che mi giustifica e voglio dire può succedere, mi si è scaricato il telefono non so, tantissime cose. Credo che poi in virtù di questo tra l'altro anche ha portato delle giustificazioni però mi sembra questa rigidità che non capisco visto e considerato che il ruolo del consigliere Pascucci anche nell'area metropolitana è un ruolo importante per la nostra città e per le città limitrofe. Io credo comunque questo e non pensavo neanche che bisognava arrivare a tanto nel senso mi sembrava molto più semplice, forse anche una mia mancanza in questo, però non ricordo una volta che è avvenuta una cosa del genere in tutti i consigli comunali che ho fatto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Ciarlantini io le rispondo solo per quanto riguarda la mia parte. Come è stato ribadito in commissione affari istituzionali, la dottoressa ha sottolineato che l'iter è iniziato in consiglio comunale e va chiuso in consiglio comunale. Se ci sono altri interventi, prego consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Grazie presidente grazie a tutti saluto i consiglieri e le consigliere, mi trovo in una situazione, come immaginerà, di difficoltà, per diciamo un due ordini di motivi. Intanto ho apprezzato anche la franchezza del consigliere Moretti nel suo intervento, consigliere anche per motivi extrapolitici, che conosco da tanti anni, ed è forse una delle cose che ci ha sempre caratterizzato quando ci siamo incontrati, la franchezza. Sono però diciamo in difficoltà in primo luogo perché evidentemente sono qui a dover giustificare anche una serie di situazioni, alcune delle quali credo che abbiano una natura politica e che in qualche modo siano differenti dal vero motivo amministrativo per cui siamo qui però mi sembra giusto anche diciamo entrare su quelle e quindi uno ha sempre magari un problema no quando deve parlare di se stesso. In secondo luogo perché nonostante con il Presidente del Consiglio ci siamo sentiti nelle ore successive a quando mi ha inviato la comunicazione perché volevo capire quale fosse la procedura e devo dire che è stato molto disponibile anzi, nelle ore successive al consiglio comunale che era stato convocato questa estate per discutere questo punto, punto che poi non so per quale motivo è stato rinviato io ho scritto una PEC al presidente per chiedergli come mai fosse stato rinviato il punto, lui mi ha informato del fatto che le giustificazioni erano state accolte e che invece sarebbe stato necessario un iter extra consiglio diverso per quello che riguarda le commissioni. E in quella occasione io gli ho mosso soltanto un appunto, che nonostante il consigliere Trani nel corso del consiglio che ha citato avesse citato il regolamento e quindi avesse parlato delle assenze in consiglio e il nostro regolamento del consiglio comunale di Ladispoli prevede che, in caso di una mancanza a una sessione completa ordinaria di bilancio è possibile prevedere la decadenza lui mi aveva anche contestato le assenze nelle commissioni e le assenze nei capigruppo, che però erano completamente separate da quel procedimento. E su questo diciamo eravamo stati anche d'accordo, aveva riconosciuto che probabilmente non era necessario inserire all'interno. Perché dico che mi trovo un po' in difficoltà, faccio una battuta al consigliere Moretti, capisco che in qualche modo vi manco che ne so, cioè che volete che sto qui di più, più presente, più presente in aula. Io ho fatto il sindaco per dieci anni, il consigliere comunale per circa altri dieci anni, sono in consiglio metropolitano da sei anni ed è vero se guardate diciamo la mia tabella delle presenze non ho quasi mai fatto un'assenza, credo in consiglio comunale a Cerveteri proprio mai, qui ne ho fatte alcune e ho fatto anche delle assenze nelle commissioni, e ritengo giusta l'osservazione che fa il consigliere Moretti. Voglio però dire due cose, la prima procedurale. All'inizio di questa esperienza amministrativa, proprio nella prima conferenza di capigruppo credo fatta addirittura prima che si convocasse il primo consiglio comunale, io avevo chiesto al presidente, visto che per

motivi meramente politici ovvero che poiché ero stato il candidato sindaco e quindi avevo in qualche modo l'esigenza di rappresentare anche quelli che erano candidati nelle liste che poi non erano stati rappresentati mi trovavo quasi nell'obbligo di fare un monogruppo e di non aderire a un gruppo degli altri consiglieri. Questo mi dava l'obbligo, non il diritto, di essere iscritto a tutte le commissioni e di essere iscritto nella conferenza di capigruppo da solo e il nostro regolamento non prevede delega. Un consigliere che sta in un gruppo non può delegare un consigliere del resto dell'opposizione o della maggioranza a rappresentarlo, cosa che in tantissimi comuni è stato superato e chiesi proprio in quella occasione poiché sapevo sarebbe stata una difficoltà perché diversamente da chi magari fa una professione diciamo che gli consente dei permessi io faccio un altro tipo di vita e, ahimè, vivo anche un posto un po' più lontano, che non avrei potuto partecipare alle commissioni, fu proprio la cosa che dissi, tanto che chiesi addirittura, non so se addirittura questa cosa è verbale, se potevo pur essendo in un gruppo da solo dimettermi dalle commissioni, non far parte delle commissioni perché sapevo che il mio apporto non sarebbe potuto essere così come poi in realtà mi è stato chiesto. E lui mi ha detto di no, ma ha anche detto che forse avremmo valutato la possibilità di fare una modifica. Perché dico questo? Perché io non sono d'accordo che la presenza all'interno della commissione sia parte della nostra azione politica. Noi siamo un gruppo di consiglieri d'opposizione che si vede frequentemente. Come vedete quando veniamo in aula non sempre parliamo tutti, io sono uno di quelli che parla pochissimo, forse il consigliere d'opposizione che ha parlato di meno in questi mesi, perché se c'è una linea concordata non c'è bisogno di ribadirla in 15 quindi se il consigliere Paparella o il consigliere Marcucci come ha fatto oggi o il consigliere Garau o la consigliera anche Mollica Graziano che era candidata in altre liste portano in una posizione concordata va bene. Sicuramente non amo fare le ripetizioni e c'è un'altra cosa che non amo, questo viene forse inteso male, non amo il teatro del consiglio comunale. Ho assistito a tanti consigli comunali nella vita sia da maggioranza che d'opposizione, e noto che spesso qui c'è un po' la passione, in questa sede, c'è spesso un po' la passione di fare diciamo delle attività che possono magari impressionare il pubblico. Io se una cosa l'hanno detta cinque consiglieri non penso che ci sia esigenza che prenda la parola e la ripeto pure io. Questo per dire che sì, forse avreste avuto piacere e avrete piacere e lo vedrete nei prossimi anni che magari mi farò portatore delle istanze dei colleghi che ho vicino, credo che siano più bravi ed anche più preparati che peraltro diciamo che studiano pure di più visto che ho fatto il consigliere tanti anni fa e loro sono più fresche, quindi non amo fare questo tipo di ripetizione. Non sono però d'accordo sull'atto politico che il consigliere Moretti ha toccato fuggacemente

invece forse altri consiglieri che siedono su questi banchi di opposizione hanno toccato in maniera più pesante. Io non so come si fa opposizione, non so se c'è una regola per fare opposizione. Ho visto in tanti anni mentre sedevo in consiglio comunale da sindaco, consiglieri d'opposizione che erano contenti se le cose nella mia città andavano male, che ostacolavano i progetti che l'amministrazione portava, non sempre perché, come può accadere, sindaco Grando sia in disaccordo sull'iniziativa e quindi si pensa un'altra cosa, perché magari se si sblocca una procedura che da tanti anni è ferma i consiglieri di opposizione sono più contenti se quella cosa non si fa e possono criticare il sindaco piuttosto che se si fa e si risolve un problema della città, non è il mio stile di governo e non è manco il mio stile d'opposizione. Mi sono scagliato contro quei consiglieri anche spesso raccontando ai cittadini che magari ai consigli non partecipavano quello che accadeva perché penso che compito di un consigliere che siede su quei banchi o siede su questi altri banchi il testo unico non fa una distinzione fra maggioranza e opposizione. Spesso non siamo d'accordo e quando non siamo d'accordo lo diciamo, non eravamo d'accordo oggi sul passaggio al cento per cento e l'abbiamo votato contro. Ma sulle iniziative che verranno fatte a favore della città non troverete mai questo consigliere che va negli enti sovracomunali a cercare di bloccare le cose. E racconto un episodio che spero poi il Sindaco ne possa essere testimone. Io mi sono fatto una telefonata con il sindaco Grando a marzo perché era stato informato, diciamo in modo sbagliato, in modo erroneo, che io mi ero diciamo in qualche modo messo in mezzo per bloccare un'iniziativa lodevole per la città, ovvero una richiesta di contributo metropolitana. Gli era stato raccontato che io che sono presidente della commissione cultura in città metropolitana avevo diciamo espresso pareri negativi e lui si era arrabbiato, mi ha telefonato arrabbiato e io non sapevo niente di questa cosa, neanche ero venuto a conoscenza di questo fatto, allora ho preso le informazioni per capire come era andata e l'ho richiamato raccontandogli come erano andate le cose e credo che lui abbia fatto riscontri ed abbia avuto conferma che non c'era stato nessun passaggio di quell'atto in cose che mi riguardavano. Questo per dire che mai mi sognerei di fare in un ente in cui faccio il consigliere metropolitano un ostacolo a un'iniziativa che riguardi la città, ma vale per Ladispoli come varrebbe per Civitavecchia o per città lontane del nostro comprensorio, e su questo vorrei aggiungere una cosa. Io so che c'è un po' la parte politica quindi non siamo abituati a farci i complimenti, forse se Alessandro Grando, vado a concludere presidente vedo che sono stato lungo ma vado veramente a concludere, forse Alessandro Grando farà una cosa bella per la città sarà difficile per me fargli i complimenti, può darsi, non lo so, spero invece di non essere così. In questi 14 mesi - 13 mesi in cui io siedo in questi banchi di opposizione lavorando

direttamente e tenendo informata l'amministrazione per quanto mi è stato possibile, abbiamo fatto arrivare da Città metropolitana circa dai 3 ai 4 milioni di euro in questa città. Uno di queste cose ovvero il contributo europeo di cui mi sono occupato addirittura quando c'era la sindaca Raggi, è stata votata la convenzione in consiglio metropolitano proprio nel giorno in cui mi viene contestato che non stavo qui, in quei famosi 30 minuti che qualcuno conta con l'orologio, come se fossero una cosa da lesa maestà, abbiamo approvato la convenzione tra Ladispoli e Cerveteri per fare una rete di piste ciclabili finanziata dalla Città Metropolitana con un progetto trofeo, mi sembra, il sindaco lo saprà meglio di me, che è un progetto tra Cerveteri e Ladispoli del valore di un milione e mezzo di euro, può darsi che mi ricordo male, non so come sono divise potrebbero essere più a Cerveteri o più a Ladispoli non me lo ricordo. Contemporaneamente siamo riusciti a far finanziare la palestra del Di Vittorio. La Città metropolitana poteva presentare un solo progetto su quel bando PNRR, uno per tutte le scuole superiori di Roma e provincia. Noi ci siamo battuti, era una mia battaglia personale l'avevo detto anche in campagna elettorale, e oggi c'è un finanziamento di un milione e 800 mila euro, eh? Però lo posso ricordare, come posso ricordare, no, no allora scusate, ci sono tanti consiglieri metropolitani che quando questo progetto l'ho presentato è stato approvato da tutta la maggioranza ci mancherebbe, però è una battaglia che io mi ero messo in testa di fare e insieme al dirigente e l'abbiamo fatta e siamo riusciti a far chiedere il finanziamento su quella scuola tra tutte. Avrete visto i lavori fatti per il consolidamento del Pertini, due lavori di circa 450 mila euro, dico queste cose per dire che io non lo so come si fa opposizione, forse è giusto che io venga di più in aula, però penso che se in tredici mesi arrivano tre milioni e mezzo di euro in questa città, non è mai successo in dieci anni da sindaco che un consigliere d'opposizione mi ha portato un finanziamento, mai. Posso dire anche che non mi sono mai sentito ringraziato, ma io penso che sto facendo il mio dovere, perché come lo faccio per Ladispoli lo farei per un'altra città. Certo, qui è più importante, faccio il consigliere comunale e ci tengo anche a fare la mia parte. Volevo dire questa cosa, non credo che abbiate mai visto un mio articolo sulla stampa su questi temi. Penso che faccia parte del mio dovere, però per dire che si fa opposizione anche costruendo dei progetti insieme. A volte ci si riesce, a volte no. In questi tredici mesi sono stato diciamo fortunato, se non vogliamo dire bravo, sono riuscito a portare risposte a questa città, come l'ho fatta con la vicina Cerveteri, come l'ho fatto per Ardena, città che forse in molti di noi neanche conoscono, che non c'entra niente col nostro quadrante. Il mio impegno continuerà in questa direzione spero che sia un impegno apprezzato, poi mi prendo la lavata diciamo di capo del consigliere Moretti e farò di tutto per essere più presente, è molto complicato,

magari diciamo non potendo avere una modifica del regolamento per le commissioni magari aderirò a un altro gruppo così diciamo si risolverà il problema di poter delegare qualcuno, sarò sicuramente molto più presente in aula consiliare però un piccolo passaggio me lo dovete far fare sulla parte procedurale, perché sennò chi ci ascolta la casa alcune cose non le sa, le ho detto in commissione le voglio ribadire qui. Il Testo Unico che norma i motivi di decadenza e una serie di sentenze del Consiglio di Stato che potete trovare, non ve le devo nominare, io ne dico solo un paio perché sono significative, me le ero segnate perché non volevo dire cose inesatte, sono presenti nelle memorie che ho presentato e che credo possano esservi date ci sono tutte, la 5277 del 2007 per esempio, o la n. (incomprensibile) del 2017, sezione quinta, hanno detto che il consigliere comunale non è tenuto all'obbligo della prova soprattutto se la giustificazione l'ha presentata prima. Se voi vedete gli appelli di quei due consigli comunali, il presidente del consiglio dopo aver fatto l'appello e detto chi era presente e chi era assente ha detto che alcuni si erano giustificati prima e a me mi han nominato tutte e due le volte, quindi come facevo io a sapere prima che non sarei potuto venire quel giorno? Qualcuno ha detto poteva aver fatto una cosa artefatta dopo no, io sapevo esattamente che quel giorno non potevo essere qui e non potevo certo sapere quanto durava il consiglio metropolitano, se durava mezz'ora o un'ora e certo, scusate l'ho detto in commissione, non è che si può pensare che faccio il consiglio metropolitano nel computer nella sala giunta del comune di Ladispoli perché poi a un certo punto mi fermo ed entro di qua, è una cosa inaudita. Così come mettere in discussione un certificato fatto da un professionista, io credo che addirittura sia quasi reato farlo, quindi questo poi lo vedrà chi ascolta i consigli e chi dice le cose, però in entrambi i casi io mi ero giustificato prima, tanto che all'appello voi leggete Pascucci ha detto che non sarebbe venuto, credo in uno dei due casi avevo addirittura mandato una pec al presidente perchè sapevo di non poter partecipare. Detto questo, non c'è l'onere della prova, il consigliere è esonerato dall'onere della prova, nonostante questo quando mi è arrivata la richiesta del presidente, mi è sembrato corretto almeno per rispetto della sua sede istituzionale di presentare i due documenti, quindi di allegare il certificato medico la dichiarazione che mi sono fatto fare dopo, perché non è quando non ci troviamo in consiglio metropolitano, mi faccio fare la presenza, l'ho fatta fare e poi l'ho inviata. Dico anche un'ultima cosa su questo argomento, l'ho fatta con una grande serenità, pensando che soprattutto il giorno in cui ero lì a votare la convenzione per le piste ciclabili del nostro territorio fosse un vanto per la città, fosse una cosa di cui essere felici e non di essere meno felici. Detto questo, ripeto, io ho apprezzato anche la grande franchezza con cui il consigliere Moretti si è riferito a me, voglio ringraziare

personalmente il presidente che in queste due settimane è stato sempre molto disponibile. Ritengo che se non l'ha fatto possa condividere con voi le memorie che ho presentato, che insieme alle due giustificazioni citavano tutta una serie di sentenze, una serie di atti che si riferivano alla mia condizione, non ho nulla da nascondere, la segretaria mi ha chiesto se poteva dire del certificato perché è una cosa che attiene alla privacy, era una visita medica non è una cosa di cui c'è bisogno di vergognarsi. Questo è un po' il punto per cui mi sono sentito di intervenire. Mi ero segnato una cosa da dire che non ricordo però più o meno ho detto tutto, forse ho parlato anche di più di quanto sarebbe stato necessario e tutto qua. Chiedo al presidente, se mi ricordo quello che volevo dire se posso intervenire prima del voto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Pascucci, consigliere Moretti.

Consigliere Moretti: Molto velocemente, ho apprezzato la franchezza del consigliere Pascucci e mi ha dato parecchi spunti. Uno su tutti è il fatto che da semplice consigliere comunale sono riuscito a portare a Ladispoli tre milioni seicentocinquantamila euro del PNRR sul Castellaccio, duecentomila euro per le scogliere, duecentomila euro per il WWF, per il progetto Arboria ottantamila euro, adesso poi a me sfuggirà anche qualcuno, quindi forse meriterei un incarico superiore rispetto a quello che ho visto che da consigliere metropolitano ha fatto meno di me, esatto, direi è alto dignitario di corte. La sua assenza da questo consiglio comunale è documentata dal fatto che lei sostiene che è importante fare opposizione in maniera logica e soprattutto comprensibile per i cittadini che ascoltano, infatti lei sostiene che non avrebbe mai ripetuto all'ennesima potenza argomenti già sentiti e risentiti da parte dell'opposizione. Il fatto che lei non sia stato qui non le ha permesso di sentire i suoi colleghi invece che facevano proprio questo durante questi mesi di convivenza in quest'aula. Credo che il dibattito dalla iniziale proposta di portare al voto palese si sia spostato già direttamente sulle considerazioni che non sono più di natura tecnica ma sono ormai di natura politica. Io credo che lei abbia compreso perfettamente che cosa è successo e quali siano state le sue mancanze. Io le ripeto, la considero semplicemente una caduta di stile. Ma questo lo ribadisco perché lei qui è venuto da candidato sindaco e se veramente avesse voluto tenere fede al suo progetto che ha presentato in campagna elettorale, avrebbe dovuto essere presente. Io come lei sono stato candidato sindaco e sono finito in opposizione nel 2002 ma non ho rinunciato al mio progetto, ho continuato a difenderlo per cinque anni tra questi banchi, in realtà per dieci perché ho perso pure le elezioni successive, non mi sono mai sottratto capisce consigliere? Ho creduto nella bontà delle mie idee e nella validità del mio progetto e ho

continuato a riproporlo. Il povero sindaco Paliotta al tempo faceva le tre, le quattro di mattina con quaranta/cinquanta emendamenti al bilancio presentati da me questo me lo può testimoniare se non ricordo male no? Consigliere Paliotta. Quindi è lì un po' che si vede la tempra del consigliere di quello che vuole interpretare un ruolo politico per cambiare il destino amministrativo di una città. Io da consigliere comunale di opposizione ho fatto questo, che lei non sapesse che da gruppo singolo bisogna partecipare a tutte le commissioni al comune di Ladispoli è un'altra pecca. Non ci si candida sindaco se non si conosce, non si studia prima qual è il meccanismo attraverso il quale lei avrà un rapporto col consiglio comunale che è quello che approva le delibere che lei porta con la sua maggioranza, che porta in consiglio. Quindi è importante. Le commissioni sono importanti consigliere Pascucci. Lei prima ha detto che non si forma lì il giudizio non è lì che noi ragioniamo su come votare. Io sono dell'opinione esattamente contraria, è vero che uno in aula consiliare può recitare un ruolo politico e quindi può dire tutto il contrario di tutto, ma oggettivamente in commissione ci troviamo i tecnici e ci troviamo coloro che hanno preparato gli atti e se c'è un problema di natura amministrativa, un problema pratico da risolvere è lì che si risolve, è lì che si ottengono le risposte. Poi il teatrino della politica qui ci porta a fare anche l'esatto contrario se vogliamo, per carità è nella nostra prerogativa e soprattutto magari se lo aspettano i nostri elettori per i quali spesso recitiamo un ruolo che magari non ci appartiene. Io credo che oggi insomma molte cose si siano chiarite, lei ha dato le sue giustificazioni, la dottoressa ha fatto una relazione allegata alla delibera che esprime un'opinione abbastanza precisa, io ho chiesto il voto palese semplicemente perché non vogliamo sottrarci alla decisione che prenderemo in quest'aula nei suoi confronti.

Presidente Augello: Grazie consigliere Moretti, consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Sì grazie presidente, innanzitutto volevo assicurare il consigliere Pascucci per quanto attiene alla prosecuzione della sua attività perché sicuramente interverremo adeguando il nostro regolamento comunale, il nostro statuto, a quelle che sono le dinamiche che già vedono attivi diversi altri comuni che stabiliscono diverse caratteristiche per quanto riguarda il procedimento di decadenza che prevede appunto una dinamica fondata sulle assenze e non su quelle esclusivamente indicate nelle sessioni straordinarie, ordinarie come nel nostro caso no? Quindi da questo punto di vista avrà l'opportunità insomma di decidere insomma se vuole stare dentro questo consiglio o no perché ci sarà sicuramente una modifica strutturale del regolamento e dello statuto. Io affronto con serietà questo argomento perché diciamo anche da un punto di

vista professionale mi vedo costretto ad approcciare a questa fase con quelle che sono le mie diciamo impostazioni logiche e quindi anche la mia tipologia di ragionamento. Siccome oggi si viene per votare sulle giustificazioni addotte dal consigliere, mi limito a fare un esame innanzitutto diciamo su queste e verifico ciò che è stato puntualmente comunicato dalle stesse motivazioni. Io in questo momento, come mio solito fare, naturalmente mi astraggo anche da quelle che sono le posizioni della dottoressa che puntualmente ha fatto la sua valutazione, ha indicato quale fosse la strada, però se c'è un voto consigliere evidentemente questo voto può essere in qualche modo attratto anche da situazioni, da motivazioni, da ragionamenti diversi che magari in qualche modo non condividono questo passaggio e vado a ragionare. Innanzitutto io contesto un po' anche l'approccio iniziale con il quale appunto le sue motivazioni indicano come non applicabile il nostro articolo 15 dello statuto in quanto non prevede la possibilità insomma di più o di assenze da più sessioni in quanto l'articolo 43 a giudizio di chi scritto le memorie in realtà fosse prevista la decadenza esclusivamente per quelle situazioni in cui appunto fosse prevista più di un'assenza. Insomma, se l'articolo 43 stabilisce che è lo statuto a disciplinare le modalità con cui poi si va a estrinsecare questa attività, ovviamente sarà a lui che bisognerà far riferimento e il nostro statuto stabilisce che basta un'assenza di una sessione ordinaria. Questo è quanto mi è parso di capire insomma, no? Poi ho letto attentamente quelle che sono state le sentenze corrette da lei indicate insomma o da chi per lei. E ovviamente come lei giustamente ha detto sono state diciamo così palesate le circostanze per cui un consigliere non è dovuto a fornire la prova di un impedimento assoluto cioè di natura oggettiva no? Questo è il punto no? La stessa sentenza naturalmente nel proseguo del ragionamento approda anche ad una descrizione diversa, dice è vero che non c'è la sindacabilità da parte del consiglio comunale a me che non ci sia un'infondatezza della stessa prova addotta nella giustificazione. Certo, per un consigliere che si avvicina a questo termine è un po' anomalo stabilire cosa sia infondato o fondato, no? In genere sono i giudici che stabiliscono cosa sia la fondatezza, quale, come e perché e quindi ovviamente da questo punto di vista insomma dovrebbe essere un po' più come dire attento su quello che poi effettivamente costituisce infondatezza, e forse da questo punto di vista ci può venire in aiuto per quanto riguarda l'attività consiliare quello che stabilisce l'articolo 54 della Costituzione che dice, lo leggo perché magari mi posso sbagliare, no? Dice appunto che i cittadini a cui sono affidate le funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore. Ora quindi diciamo c'è un'attività consiliare, c'è un soggetto che è stato votato per rappresentare quelle che sono le esigenze appunto del popolo che l'ha eletto, di chi ha diciamo dato la rappresentanza allo stesso e quindi su

questo punto bisogna verificare cosa può essere fondato, cosa può essere etico, cosa può essere morale, in un contesto del quale sappiamo che le argomentazioni, la retorica e tante altre cose possono in qualche modo come dire essere lo strumento con il quale si si racconta un fatto e poi in realtà le motivazioni, l'onore, la disciplina o quant'altro possono essere come dire mancanti. Io cito quello che ha detto anche il consigliere Trani da questo punto di vista, per esempio il certificato medico potrebbe non essere diciamo corretto potrebbe essere datato successivamente, si poteva fare diversamente in quel modo o in quell'altro. Per quanto riguarda l'aspetto connesso con l'attività provinciale a cui lei insomma pare tenga in particolar modo e che sia fondamentale evidentemente per la sua attività, per il suo modo di intendere questo impegno. Ora di fronte a diciamo a queste dinamiche mi ero posto il problema se in effetti potesse essere il consiglio comunale, potessi essere io, diciamo a stabilire se effettivamente ci fosse questa infondatezza o meno perché il segretario comunale ha dato il suo punto di vista ma in realtà siamo lasciati ad un'impostazione che, corredata da un insieme di assenze che sono state evidentemente lamentate, dette, indicate io per esempio per quanto mi riguarda ho avuto il piacere di averla come commissario della commissione affari istituzionali che presiedo solamente una volta delle nove sedute. Lei diciamo è stata presente solamente una volta, ed è stata quella nella quale appunto si è parlato del punto che la coinvolgeva. Per carità lei ha diritto di dire quello che vuole però naturalmente diciamo io espongo un fatto come collegamento, come collaterale ad un insieme, ad una condotta che probabilmente potrebbe essere come dire, no? Diciamo percepita da altri come non propriamente conforme a quel dettato dell'articolo 54 della Costituzione. Mi ero diciamo in qualche modo messo a ragionare sul quale fosse il nodo della matassa e poi mi sono detto una cosa molto più semplice, ma questo è un procedimento che è stato innescato dall'opposizione, l'opposizione stessa ha ravvisato all'interno di una condotta da lei posta in essere a torto o a ragione elementi complessivi che hanno giustificato come dire un ricorso con cui è stata denunciata un'assenza fondamentale del suo ruolo, della sua attività da consigliere comunale. Allora, se questo è, se questo è successo e mi pare che tale sia la considerazione fatta, per quanto mi riguarda smetto di farmi questo problema perché la sua assenza a me non è mancata. Il fatto che lei non c'era le assicuro non mi è mancato anzi, per quanto mi riguarda può continuare a mancare tutte le volte che vuole, faccia quello che ritiene io non sento la sua mancanza. Mi chiedo se l'opposizione avrà voglia di avere tra i suoi banchi un consigliere che come dire interpreti il suo ruolo in questo modo. Per quanto mi riguarda il mio gruppo, e quindi anche il mio voto, del mio gruppo io già comunico che ci asterremo perché starà nelle mani dell' opposizione la scelta se

mantenere un consigliere che svolge che interpreta solo in questo modo il suo ruolo oppure no. Per quanto mi riguarda io, come fece Ponzio Pilato, me ne lavo le mani.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, consigliere Marongiu Silvia.

Consigliere Marongiu Silvia: Allora, prendo la parola perché questo è un atto importante, cioè nel senso che è l'atto più forte che si vota all'interno di un consiglio comunale, quindi mi son posta dei quesiti. La riflessione andava fatta. Ho ascoltato con attenzione l'altro giorno della commissione tutte la documentazione probatoria che ci ha elencato appunto la segretaria comunale o richiesto comunque anche coppia delle giustificazioni perché comunque bisogna... però quello che ha detto inizialmente Moretti è vero. I cittadini percepiscono questa cosa come una sorta di forzatura che porta a un terreno un po' scivoloso. Al di là delle riflessioni sull'aspetto politico, amministrativo, legale proprio perché comunque questa cosa poteva capitare da ambo le parti, bisognerà chiedersi effettivamente cos'è la decadenza? Quindi per i cittadini lo leggo. L'istituto della decadenza è un atto di delicato equilibrio tra esigenze di tutela della rappresentatività pratica delle amministrazioni locali, di salvaguardia delle minoranze politiche, anche di predilezione nella cura dell'interesse pubblico. Quindi questo è un atto veramente forte, per cui noi ci siamo attenuti a prendere atto di tutte quelle che sono le giustificazioni, però nelle sentenze, io sono a documentarmi delle sentenze, perché non si può arrivare in consiglio comunale solo così, cioè non stiamo discutendo di personalismi, non stiamo discutendo di corto circuito minoranza/maggioranza. Qua stiamo discutendo su casi che si sono concretizzati e la giurisprudenza dice che le circostanze vanno analizzate con estremo rigore e quindi questo ha portato a delle riflessioni ed era giusto che i cittadini lo sapessero. Molti ci hanno detto ma perché intervenire in aula non è necessario fare un intervento. Come dice appunto il consigliere Moretti noi siamo qua responsabilmente perché siamo stati eletti, anch'io ho fatto la candidata sindaca ma Pascucci era un mio competitor ma questa è la massima assise e chi ci segue, è stato dato anche ampio troppo spazio a questo argomento a livello provinciale, regionale e i cittadini devono sapere che effettivamente noi siamo qua dalle quattro del pomeriggio oltre le nove per discutere questo ultimo punto.

Presidente Augello: Grazie consigliere Marongiu, Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie Presidente, proverò ad essere sintetico tra l'altro sono stato anche chiamato in causa durante l'intervento del consigliere Pascucci quindi mi sento in qualche modo

anche nella condizione di dover chiarire quell'episodio che lui ha raccontato a modo suo, tra l'altro descrivendo fatti che non sono mai successi nei modi in cui lui li ha raccontati. Quindi io farò il mio intervento stasera innanzitutto rivolgendomi ai cittadini che ci ascoltano da casa perché questa sera si sono susseguite spiegazioni, sentenze, norme giuridiche, testo unico degli enti locali, Statuti, regolamenti. Parliamo il linguaggio più comprensibile che le persone a casa possono capire. Il consigliere Trani qualche settimana fa ha sollevato una accezione, ha fatto presente che il consigliere Pascucci era stato assente in due consigli comunali dove si approva al bilancio e questo a norma del nostro statuto determinava la sua decadenza. Il Presidente del consiglio Augello, la segretaria generale, la dottoressa Costantini, hanno avviato la procedura che la norma prevede quindi hanno chiesto a Pascucci, alla luce della richiesta di Trani, di presentare le sue memorie difensive, okay? È emerso poi che a verbale della seduta, di tutte e due le sedute in questione, il Presidente del Consiglio aveva detto, e sta a verbale, che il consigliere Pascucci non era presente perché si era giustificato che aveva degli impegni diversi quindi i presupposti tecnici giuridici di legittimità per la decadenza del consigliere Pascucci ci sono? No, se ci fossero i presupposti per la decadenza di Pascucci, stasera Pascucci andava a casa questo deve essere chiaro a tutti. Non ci sono i presupposti, basta, ok? E la dottoressa Costantini lo ha spiegato prima e lo ha scritto nella delibera nella quale prende atto delle giustificazioni, prende atto di una serie di cose e propone l'accoglimento. Cosa succederebbe se oggi il consiglio comunale mandasse a casa Pascucci? Succederebbe che Pascucci domani mattina impugna la delibera e tra un mese ritorna in consiglio comunale che noi poi dopo dobbiamo anche pagare le spese legali, ok? E magari conoscendolo chiede anche il risarcimento per i danni, ok? Questo succederebbe. Allora io volo un po' più alto con tutto il rispetto. Questo argomento non ci appassiona, non mi appassiona minimamente. Visto che siamo franchi, come dice Pascucci, dirò anch'io quello che penso. Io credo che Pascucci sia la persona più bugiarda e meschina che ho incontrato in vita mia nell'ambiente politico e gliel'ho detto anche in faccia, lui lo sa bene quello che penso di lui. Pascucci ha posto il veto su Ladispoli per i contributi. Lui dice che abbiamo risolto quel problema, non è vero proprio, non è vero manco per niente, io ho i messaggi, ho i messaggi dei consiglieri metropolitani che mi dicono, guarda tra poco approveremo il bilancio, presenta una richiesta di contributo per la Sagra del carciofo di 10.000 euro proviamo a farla passare, sapete che insomma i consiglieri si prodigano per le proprie amministrazioni, no? Io l'ho fatto, ok? Ho il messaggio di un esponente della amministrazione della Città metropolitana che dice, scusa ma su Ladispoli ho il veto di Pascucci il finanziamento non può passare. L'ho chiamato e gli ho detto ma che è sta storia scusa? Perché metti il veto su Ladispoli?

Non ha avuto neanche il coraggio, fuori di qua diremmo le palle, scusate il francese, di dirmi è così, perché è fatto così, perché è bugiardo, perché è fatto così, questo penso di lui. È chiaro? Io sto dicendo quello che penso, Pascucci risponderà e mi smentirà e vi faccio un altro esempio. Adesso ha citato tutti quei finanziamenti che ha portato a Ladispoli per dire, vedete io non stavo qui a lavorare perché stavo lavorando come consigliere metropolitano per voi, non è vero niente di tutto ciò. Intanto ho omesso in maniera molto poco elegante di citare il consigliere Ascani che si era un consigliere di Città metropolitana di Ladispoli che cercava di lavorare per Ladispoli e che periodicamente veniva dal sottoscritto ci incontravamo e ci proponeva, ci chiedeva se c'era necessità di fare un qualcosa, oppure ci faceva presente che si poteva chiedere un contributo, questo farebbe e faceva un consigliere metropolitano di Ladispoli o comunque anche di una città limitrofa che aveva interesse per questo territorio, non uno che mette il veto su Ladispoli. E vi faccio un esempio che tanto conferma quello che vi ho appena detto. Quanti soldi sono stati dati quest'estate a Cerveteri per l'Etruria Eco Festival? Quanti soldi sono stati dati dalla Città metropolitana, quanti sono stati per gli eventi estivi a Ladispoli? Per chi lavorava Pascucci quando la Città metropolitana ha dato 113 mila euro a Cerveteri per l'Etruria Eco Festival e niente a Ladispoli? Semplicemente Pascucci è un consigliere di sinistra, e ci mancherebbe altro, quindi lavora per l'amministrazione comunale della quale si sente parte, non certo questa, perché diciamoci la verità lo pensiamo tutti. Pascucci sta qui solo perché deve mantenere la poltrona in città metropolitana altrimenti si sarebbe già dimesso, avrebbe già fatto altro, di Ladispoli non gli importa assolutamente nulla. Questo è quello che tutti noi pensiamo. E io lo dico come ho sempre fatto. Pascucci potrà pensare ancora peggio di me rispetto a quello che io penso di lui, mi sta bene tutto, però una cosa è certa noi non stiamo qui col coltello tra i denti come potete immaginare voi che in commissione avete detto questa è una ripicca politica, state facendo questa cosa per cacciarlo via, ma a noi non ci interessa proprio, non siamo fatti così, perché così ragionate voi evidentemente che al posto nostro avreste fatto questa cosa qua. A noi non ci interessa proprio, noi non siamo fatti così. Cosa ci dice la legge, cosa ci dice il giusto? Che questa decadenza non è attuabile altrimenti l'avremmo attuata. Siccome non vogliamo far passare da martire il consigliere Pascucci, siccome non vogliamo pagargli le spese legali, siccome non vogliamo fare cose contrarie alla legge, noi questa sera ci asteniamo e decidete voi, perché Pascucci a Ladispoli ce l'avete portato voi, perché se Pascucci sta qua qualcuno stasera qui durante la campagna elettorale l'ha sostenuto, e quindi decidete voi se volete che Pascucci continui a stare qua, se il consigliere che ha collezionato il maggior numero di assenze nella storia del consiglio comunale di Ladispoli continua

a stare qua, decidete voi se volete mantenere qui un consigliere lavativo come Pascucci, perché Pascucci è un lavativo, perché in consiglio comunale ci viene e sta tutto il tempo scrive, non si sa che scrive, poi si alza e se ne va. Io stasera Alessio, visto che tu mi hai chiamato Alessandro, al posto tu sai che avrei fatto? Chiedo scusa a tutti non lo faccio più e mi rimettevo seduto no tutte quelle favole che hai raccontato, io t'ho chiamato, tu mi hai risposto, io c'ho creduto ma quando mai, le cose non sono andate così, le cose sono andate come ho detto io e continueranno ad andare avanti così perché da un certo punto di vista non dico che sia giusto, ma funziona così, tu fai parte di un'altra componente politica, non mi aspetto che tu venga da me a dire, Alessandro sono pronto a portarti i finanziamenti della Città metropolitana, giustamente lavori per il comune dove ti senti a casa, perché è casa tua, perché hai fatto il sindaco, perché continui a stare nell'ambito dell'amministrazione, questo lo sappiamo tutti, tu a Ladispoli sei corpo estraneo. E lo hai dimostrato con il tuo disinteresse. Quindi noi questa sera lasciamo all'opposizione che qui l'ha portato, la decisione di scegliere. Volete continuare ad avere questo tipo di consigliere? Tenetevelo stretto a noi non ci interessa, viene non viene, noi abbiamo un programma abbiamo delle cose da fare e le stiamo facendo nonostante le difficoltà, nonostante tutto si possa fare meglio, nonostante quello che vi pare, però a noi con tutto il rispetto non ci interessa Pascucci, non ci interessa quello che fate. Ci interessa solo lavorare e onestamente ci avete fatto perdere un'ora di tempo che potevamo stare con le nostre famiglie piuttosto che parlare di questo argomento inutile però siccome il problema è stato sollevato, in qualche modo andava pure affrontato e la nostra posizione è questa. Decidete voi.

Presidente Augello: Grazie sindaco. Ci sono interventi? Dichiarazione di voto? Prego consigliere Paparella.

Presidente Augello: Grazie presidente. Io finora non sono intervenuto e sinceramente avrei preferito non farlo su un tema come questo. Fin dall'inizio di questa vicenda poi ci siamo confrontati insomma fra noi, l'ho trovata piuttosto surreale. Leggere poi le memorie difensive sinceramente mi ha creato un senso di disagio forse persino maggiore di quello che ho avvertito durante questo intervento del sindaco Grando che usato parole come corpo estraneo. Penso che la motivazione profonda di quello che abbiamo visto stasera sia proprio questa, cioè far sentire una persona di fatto, un corpo estraneo nella nostra città. Quindi la discriminazione diciamo è il motivo per cui stiamo vedendo questo. E quando dite che questa proposta è stata fatta dall'opposizione, attenzione non è vero, è stata fatta da un consigliere comunale perché noi siamo

tutti consiglieri comunali, non ci sono realtà intermedie. Ognuno di noi esprime il proprio voto così come su singoli voti può darsi io e il consigliere Garau la pensiamo diversamente o magari qualcuno della maggioranza rispetto a un altro la pensa diversamente. Quindi questa iniziativa è stata l'iniziativa di una persona che la maggioranza ha sfruttato per fare una gogna, diciamo, rispetto al consigliere Pascucci perché quello a cui abbiamo assistito dice il sindaco Grando che lui ha perso tempo ma ha parlato soprattutto la maggioranza mettendo veramente alla gogna il consigliere Pascucci su tutta una serie di cose che non c'entrano nulla con la procedura amministrativa che invece ha ben sintetizzato in quattro parole la dottoressa Costantini, che quindi ha chiarito come si è svolta la procedura, che sono state presentate le giustificazioni, e quindi diciamo ha chiuso, potevamo chiudere in quel momento la seduta, infatti fino a questo momento non sono intervenuto perché i toni si erano mantenuti piuttosto bassi, anche se nonostante i toni bassi non mi ha fatto piaciuto comunque il clima generale perché penso che non è questa la sede per fare una verifica prestazionale delle attività dei consiglieri comunali. Io potrei chiedere allora ad alcuni consiglieri di maggioranza quante volte hanno preso la parola, io di alcuni non ricordo la voce. Oppure potrei chiedere, parlando di prestazioni della giunta, caro Sindaco Grando, il vicesindaco quante volte viene in giunta, noi a luglio abbiamo fatto uno screening rispetto a questo, abbiamo fatto un monitoraggio, aveva partecipato a luglio, aveva fatto 61 deliberazioni su 350 e rotte, quindi assentandosi la maggior parte delle giunte, una parte molto importante delle giunte, e mentre il consigliere Pascucci quando non partecipa ci fa risparmiare, quindi forse gli dovremmo dire grazie perché in certi casi non viene, se non può in quella sede venire per giustificazioni voglio dire accoglibili e che devono essere accolte come ha detto giustamente lei per forza perché sono reali e sono certificate, nel caso del vicesindaco in quel caso il vicesindaco noi lo paghiamo caro sindaco Grando. A luglio avevamo pagato già oltre 20 mila euro di stipendio, quindi forse in quel caso forse lei dovrebbe rendere la sua giunta più efficiente. Se lei ce l'ha così tanto con gli assenteisti dovrebbe ridurre la presenza degli assenteisti nella sua giunta. Questo è un consiglio che già le abbiamo dato in passato e lei ha pure risposto che stava valutando di farlo. Sono passati diversi mesi e non l'ha fatto, così come ci aveva detto il cineteatro sta per aprire, ricordate? E non è aperto. Quindi dopodiché io parlo di chi voglio, perché non è che lei ha il diritto di mettere alla gogna qualcuno, quindi sul piano politico Pascucci risponderà personalmente di quello che fa, ha portato dai finanziamenti così come ha fatto delle assenze indubbiamente ne risponderà lui con la sua faccia, con la sua responsabilità politica di quello che fa o di quello che non fa, del contributo che dà partecipando o non partecipando, da remoto

partecipando ai lavori della città metropolitana, venendo qui in consiglio, ne risponde lui come ognuno di noi risponde del proprio operato e non siamo qui per dare pagelle ai singoli consiglieri comunali. Questa è una cosa irrispettosa, è una cosa che non fa parte dei miei valori personali e non fa parte di quello che un consigliere comunale dovrebbe fare. O c'è un caso veramente di indifferenza eclatante per cui, come quelli che ha citato prima la dottoressa Costantini, oppure una procedura del genere non va proprio aperta perché trovo aberrante che una persona debba giustificarsi e produrre dei certificati medici. Io trovo aberrante il fatto di aver ricevuto il certificato medico di un'altra persona. Ma perché io devo giudicare se quella persona poteva venire o non poteva venire?

Presidente Augello: Mi scusi consigliere Paparella se la interrompo. Ma in commissione affari istituzionali era presente quando la dottoressa ha detto che la procedura è lecita?

Consigliere Paparella: No io non sto parlando di procedura. Io sto parlando del modo in cui si stanno facendo le cose, perché non è che stiamo parlando della procedura, qui stiamo parlando di aspetti politici. Addirittura per certi versi poi si sfocia in aspetti personali, lei mi ha chiamato, non era finita così. Qui l'argomento doveva essere la procedura, dovevamo chiuderlo dopo un quarto d'ora perché il segretario generale che è il garante della regolarità amministrativa ci ha detto che tutto è regolare, quindi dovevamo chiudere dopo dieci minuti. Non c'è bisogno di fare il processo politico a Pascucci, perché di quello ne risponderà come ne risponderete voi tra qualche anno davanti agli elettori, davanti ai cittadini, non ne deve rispondere davanti al consiglio comunale non siamo noi che dobbiamo giudicare e dargli la pagella, perché se no dobbiamo cominciare a far giro delle pagelle.

Presidente Augello: Consigliere Garau per la dichiarazione voto.

Consigliere Garau: Sì grazie presidente, io non sarei intervenuto, il livello in questa discussione è decaduto veramente perché io pensavo di affrontare soltanto appunto l'aspetto procedurale, no? Le giustifiche da parte del consigliere assente a due consigli comunali, perché poi sento parlare qui delle commissioni, da assente, non sei venuto, le pagelle, sei stato bravo non sei stato bravo ma questo lo decideranno i cittadini, è stato votato sta qui, è un consigliere comunale. Ce l'ha ricordato la dottoressa che la legge comunque proprio in casi eccezionali si vota la decadenza del consigliere, quindi lo giudicheranno i cittadini se ha fatto un buon lavoro, non ha fatto un buon lavoro. Si è parlato delle commissioni presidente che non c'entrano niente in questo deliberato,

dell'assenteismo, della partecipazione, dell'attività politica, non c'entra niente. È stato assente in due consigli comunali, sono stati giustificati oltretutto, io come dice giustamente, come ricorda il consigliere Paparella, anch'io pensavo che questo dopo l'illustrazione da parte della dottoressa si potesse andare al voto con un atto che ricordava anche il sindaco, perché il sindaco parte sempre bene, poi strada facendo si perde un po', ha detto che questo atto non c'è la decadenza del consigliere perché il consigliere ha telefonato al presidente, ha mandato la pec, poi si è aperta tutta questa questione, ci si è fatto logicamente lo show che abbiamo sentito sui vari interventi e però la decadenza non è possibile perché qui di questo si tratta l'ha detto bene il sindaco, no? Cioè domani mattina ci sarebbe ricorso e probabilmente anzi, sicuramente, pagheremo anche i danni anzi, pagherà chi voterà diversamente insomma. Quindi, fare questo show contro e questo voto al consigliere Pascucci del suo lavoro o meno, come ha ricordato Paparella, io qui di consiglieri molti consiglieri comunali non riconosco neanche la voce, non l'ho mai sentiti parlare, in commissione non ho mai sentito dire qualcosa in merito ai punti in discussione. Io non credo che il consigliere debba soltanto venire in aula o in commissione e alzare la mano. Io credo che il consigliere deve insomma intervenire e valutare le cose e dare un contributo sia esso maggioranza o minoranza. Quindi insomma le pagelle saranno i cittadini. I cittadini quando andremo al voto ci voteranno o meno, questo lo decideranno i cittadini semplicemente questo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Perretta.

Consigliere Perretta: Grazie Presidente solo per alcune precisazioni. Io ho già detto nel mio intervento vi è forse anche una possibilità di lettura diversa. Io poi non mi sono posto il problema di affrontarlo perché ho dato la mia spiegazione. Ripeto ci sono punti di vista che devono essere o potrebbero essere oggetto in approfondimento diverso, ma è un problema che non mi pongo per le motivazioni che ho detto. E quindi io io mantengo la mia posizione, poi per quanto riguarda l'ampliamento del tema di discussione, io diciamo sono intervenuto successivamente all'intervento del consigliere Pascucci il quale ha fatto una sorta di approfondimento complessivo che è andato a toccare e anche una serie di ulteriori punti. Se qualcuno tocca ulteriori punti è chiaro che su quel punto poi si possa diciamo così a nostra volta interagire, intervenire, perché non si può dire no il limite è questo per tutti meno che per lui che dice quello che vuole. Se si è liberi si è liberi un po' dappertutto. È chiaro che siamo tutti consiglieri comunali no? Tutti, però ci sono consiglieri comunali che fanno parte della maggioranza e consiglieri comunali che fanno parte dell'opposizione, ecco. La richiesta di dichiarazione di decadenza è provenuta da un

consigliere dell'opposizione non c'è niente di male, niente di strano, ma è un problema vostro, è un problema nel vostro interno e c'è qualcuno che ha dato diciamo la sua impostazione e indicando diciamo così quelle che erano le problematiche. Io ribadisco che si è in consiglio per esaminare le giustificazioni e io a quelle mi sono attenuto personalmente, grazie presidente.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Quella di questa sera è stata una brutta pagina, proprio brutta, io ne ricordo poche in questo modo e di deviazione da una procedura che era semplicissima. Nel momento in cui si dice che non ci sono gli estremi per la decadenza cosa delicatissima poi si arriva a cose veramente gravi. Consigliere Perretta, non esistono i consiglieri di opposizione, per la legge non esiste la minoranza, per la legge esistono i consiglieri della maggioranza e i consiglieri della minoranza, non esistono i consiglieri di opposizione per la legge, e quindi tra l'altro uno dovrebbe pure stare attento a dire che è nata dall'opposizione. No, lei ha parlato già due volte, perché se parla lei allora io riparlo dopo di lei presidente, sì, in questo momento sì...

Presidente Augello: Abbiamo concluso tutti gli interventi con le dichiarazioni di voto a parte Pascucci che deve fare l'intervento.

Consigliere Paliotta: Tu sei un ignorante

Presidente Augello: Consigliere Paliotta, se ha concluso ha chiesto di intervenire il consigliere Pascucci.

Consigliere Paliotta: No sto concludendo visto che il consigliere Perretta interferisce, non ci sono quelli di opposizione, ma non si vergogna di quello che dice? Prima è arrivato a dire che dovremmo votare sull'onore dei consiglieri, sull'onore dei consiglieri questo siamo arrivati a dire, forse qualcuno non l'ha sentito.

Presidente Augello: Prego consigliere Pascucci per l'intervento.

Consigliere Pascucci: Devo dire che io invece sono proprio contento di questa serata giuro, perché così come diciamo sempre ci sarà un'interpretazione intrinseca che diamo qui dentro e poi ci sarà un'interpretazione che danno da casa. Io se vuole presidente, perché lei è il presidente dell'aula, se quando sto in aula prendo appunti e scrivo disturbo gli altri consiglieri non lo faccio, cerco di ricordarmi le cose a memoria. Io però cerco di scrivere perché mi voglio tenere traccia delle cose

che accadono perché sennò magari qualcuno può raccontare una cosa che non è vera. E vorrei dire se me lo consente in questa dichiarazione delle cose perché stasera mi sono state messe in bocca due o tre cose che non ho detto. Dispiace che non c'è il consigliere Moretti o è su e non lo vedo, no consigliere Moretti lei ha perfettamente ragione, mai mi sarei sognato di dire che non è la commissione il posto dove si forma il giudizio, non ho detto questo, se l'ho detto, l'ho detto male le chiedo scusa. Ho detto che non è il posto dove noi consiglieri d'opposizione, ci confrontiamo, ci confrontiamo prima di venire in aula. Questo intendevo dire, ritengo che le commissioni siano un luogo sacro, sono il presidente come ho detto prima della commissione in città metropolitana e quindi insomma ne rispetto il ruolo e anzi le do ragione sul fatto che spesso non lavorano come dovrebbero. Volevo però fare due precisazioni perché stasera ho sentito parlare di poltrone. È una cosa importante lo sapranno sicuramente i consiglieri che siedono in questa assise, il presidente forse lo sa ed anche il sindaco, vorrei che lo sapessero anche i cittadini, l'unico organo che c'è in Italia dove i consiglieri non ricevono neanche i rimborsi spese è la città metropolitana, quindi sì, è sicuramente un luogo prestigioso dove stare ma sicuramente non è la caccia delle poltrone. In secondo luogo c'è un'altra cosa che stasera è stata detta falsa. Io sono stato eletto contemporaneamente a Cerveteri e a Ladispoli, qui come consigliere d'opposizione e a Cerveteri come consigliere di maggioranza. Peraltro guardate un po' un cittadino sconosciuto di Ladispoli mi ha fatto ricorso su questa cosa e ha perso, che disse che non mi potevo candidare tutte e due le volte perché ogni volta che partono queste cose, parte la gente che è ignorante che non sa come funzionano le cose che non conosce le norme, non l'ho mai detto è stata una sentenza di un po' di settimane fa, ha fatto ricorso dicendo non potevo farlo, quindi io potevo scegliere di stare in consiglio a Cerveteri in maggioranza, stare in consiglio a Ladispoli in opposizione e in entrambi i casi avrei mantenuto il ruolo gratuito anzi, a spese nostre perché tutti non solo io tutti lo facciamo a spese nostre in città metropolitana, quindi è bello che visto che parliamo ai cittadini spieghiamo anche le cose. Una terza cosa però voglio dire perché quando si prova a mistificare la realtà non funziona. Io ho parlato del lavoro in città metropolitana degli ultimi tredici mesi, tredici mesi in cui presidente non c'erano altri consiglieri di zona eletti quindi se vuole li citiamo e citiamo pure quelli che c'erano 30 anni fa perché pure Gino Ciogli è stato un grandissimo consigliere di provincia, però negli ultimi 13 mesi c'ero solo io. E negli ultimi 13 mesi il comune di questo comprensorio che ha ricevuto i maggiori finanziamenti dalla città metropolitana è Ladispoli, sarà stata una coincidenza diciamo che sono fortunato, però vi conviene tenervi uno fortunato.

Presidente Augello: Facciamo concludere il consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Scusate, io sono abituato a parlare quando non mi parlano sopra. Quindi diciamo che ci possiamo... quando le persone si innervosiscono, penso sempre che hanno torto. E quindi diciamo che sicuramente non so bravo, sono fortunato, però forse in una città conviene tenersi un consigliere fortunato. Purtroppo negli stessi tredici mesi non sono riuscito a fare lo stesso lavoro sulle opere pubbliche della città di Cerveteri, ma è stata una coincidenza, perché qui ci serviva la palestra del Di Vittorio, un milione e 800 mila euro, non c'era mai stata e lo posso dire che l'ho fatta diciamo con grande entusiasmo perché i professori, gli studenti hanno sollecitato e non penso consigliere Moretti che sia una gara, penso che sia un dovere però sentir dire poi che invece i numeri stanno da un'altra parte. Così come rimando al mittente le accuse che ho sentito in quest'aula perché mai mi è stato sottoposto in tutto il mio mandato da presidente di commissione o da consigliere un contributo per un comune, non passano manco in consiglio, sono diretta emanazione del sindaco Gualtieri, quindi quando qualcuno ha mandato un messaggio, ha scritto una lettera, ha fatto un post, ha detto all'amministrazione di Ladispoli che da parte mia c'è stato un veto, deve provare o deve dimostrare quale veto era perché neanche ero a conoscenza della cosa. Faccio un invito però all'amministrazione, visto che sto in città metropolitana e sto in maggioranza magari se avete qualche problema, se serve un contributo alla città, se serve un'opera, magari parlateci col consigliere perché le cose di cui ho parlato, le piste ciclopedonali, il Di Vittorio e il Pertini non le ho fatte perché mi arrivava l'indicazione dall'amministrazione, l'ho fatto perché mi arrivavano indicazioni dal territorio. Quindi ditemele così potete pure dire, gliel'ho detto a Pascucci ma non l'ha fatto. Ecco, io avevo letto sul giornale un sacco di proclami queste settimane, questa è la cosa presidente che mi ero scordato di dire, che come le avevo comunicato il primo giorno io non sarei uscito sulla stampa fino fine al procedimento perché mi sembrava irrispettoso nei suoi confronti, non è stato così per altri, anche di chi ha detto no, no, mandiamolo a casa poi magari farà ricorso al TAR che era uno scenario che io in qualche modo stasera avrei anche accettato poi sarebbe stato il TAR a decidere come devono andare le cose. Quello che ho ritenuto di cattivo gusto è quello che ho detto prima, è spostare l'asse, però mi ci sono trovato in mezzo, mi ha fatto anche piacere l'ho detto prima che ho apprezzato le parole del consigliere Moretti, se ho detto che ho apprezzato le sue e non di altri significa in qualche modo che una selezione l'ho fatta a monte, grazie.

Presidente Augello: Poniamo il votazione del punto: esame delle giustificazioni presentate dal consigliere comunale a seguito di declaratoria di decadenza ai sensi dell'articolo 43 TUEL e dell'articolo 15 dello statuto comunale. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno. Buona serata-----

